



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 28 agosto 2021

AI DSGA
Alla comunità scolastica
Alle famiglie
AI RSPP
AI ASPP
Ai responsabili di plesso
Ai referenti Covid
Al team digitale
Al sito web
Agli Atti

Oggetto: disposizioni in tema di salute e sicurezza per la ripartenza – direttive al DSGA

Il Dirigente Scolastico

VISTA la L. 241 del 1990 e ssmmii;

VISTO il DSLG 165/2000 e ssmmii;

VISTI i CCNL vigenti;

VISTE le Fonti normative e contrattuali e disposizioni applicative:

- DL 52/2021 (del 22 aprile) misure urgenti per la graduale ripresa delle attività che viene modificato dal DL 111/2021
- DPCM (del 17 giugno) certificazione verde COVID 19
- Nota MI 1107 (del 22 luglio) con verbale CTS 12 luglio
- DL 105/2021 (del 23 luglio) misure urgenti emergenza
- Circolare Ministero della salute 35309 (del 4 agosto) certificazione di esenzione dalla vaccinazione
- Piano Scuola 2021-22 (del 6 agosto) con verbali CTS 12 luglio e 5 agosto
- DL 111/2021 articolo 1 (del 6 agosto) disposizioni per l'a.s.21/22

VISTE le Fonti normative e contrattuali e disposizioni applicative:

- Circolare Ministero dell'Interno 15340 (del 10 agosto) Disposizioni in materia di verifica delle certificazioni verdi COVID-19
- Circolare Ministero della salute 36254 (del 11 agosto) aggiornamento misure quarantena e isolamento
- Nota MI 1237: parere tecnico (del 13 agosto)
- Protocollo intesa per sicurezza (del 14 agosto)
- Nota Dipartimento risorse umane e finanziarie 900 (del 18 agosto) trasmissione protocollo di sicurezza

-Nota Dipartimento risorse umane e finanziarie 907 (del 18 agosto) indicazioni operative risorse DL 73/2021

-Gli interventi del Garante (risposta a Piemonte e avvertimento Sicilia)

DISPONE

Che la ripartenza in tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Don Francesco Mottola" di Tropea avvenga nel rispetto dei requisiti vigenti di distanziamento, uso della mascherina (nonché altri dispositivi previsti per docenti di sostegno, collaboratori scolastici con incarico specifico sugli alunni disabili, docenti della scuola dell'infanzia, personale fragile) e certificazione verde (Green Pass), quali emergono dalle norme, dal Protocollo di sicurezza e dalle indicazioni operative dei Ministeri, nell'ambito delle azioni di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19 e vista l'esigenza di tutelare la salute pubblica e quella dei dipendenti mediante l'adozione di comportamenti idonei a prevenire ed a contenerne la diffusione.

DISTANZIAMENTO:

- Le attività scolastiche (ad eccezione delle attività collegiali fino alla fine dell'emergenza) e didattiche si svolgono in presenza e sono possibili deroghe solo nelle zone rosse e arancioni. Vanno sempre garantite in presenza le attività laboratoriali, della sezione musicale (qualora il Collegio dei docenti la interpretasse come attività laboratoriale), e quelle necessarie per garantire l'inclusione di disabili e BES.
- Non sono previste deroghe alle condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche: obbligo mascherina, distanza di un metro, non avere sintomi respiratori e non superare la temperatura di 37,5°. La raccomandazione del rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro è sempre valida, "salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano" (comma 2, lettera b) art.1 DL 111/2021. Viene meno l'obbligatorietà di sdoppiamento delle classi.

USO DELLA MASCHERINA

Viene precisato nella Nota del MI 1237, a maggior ragione laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, che resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico.

Ove, tuttavia, fosse impossibile rispettare il distanziamento, si richiede al RSPP di formulare misure specifiche di sicurezza classe per classe (in particolare relative alla primaria e alla secondaria di Tropea) per garantire la didattica in presenza, poiché nel mutato scenario normativo si rende necessario valutare l'aggiornamento della consistenza massima delle classi prot. 4688 del 29 giugno

u.s. non essendo più ipotizzabile extraorganico finalizzato allo sdoppiamento delle classi come nello scorso anno.

CERTIFICAZIONE VERDE COVID 19

- Per le disposizioni generali si rimanda a quelle del 23 agosto u.s. prot. n. 5729.
- Il personale addetto al controllo sarà incaricato dal DSGA entro il 31 agosto p.v. tramite modulistica allegata alle presenti disposizioni. Il team digitale, nel rispetto del proprio piano ferie, nelle giornate del 31 agosto (per i soli collaboratori scolastici deputati alla verifica del GP presso gli Uffici amministrativi di Tropea via Marina) e dell'1 settembre (per tutti gli altri collaboratori scolastici che si convocano in sede a Tropea Centro primaria) provvederà a fornire precise istruzioni formative, redigendo apposito verbale a conclusione dell'intervento da far firmare a tutti i collaboratori scolastici. L'App VerificaC19 mostra graficamente al verificatore l'effettiva validità della Certificazione nonché il nome, il cognome e la data di nascita dell'intestatario della stessa e segnala con una schermata rossa se la Certificazione non è ancora valida o è scaduta o c'è stato un errore di lettura. Può essere richiesto dal verificatore il documento di identità. Non è possibile il rifiuto dell'incarico che rientra negli obblighi di sicurezza individuati per i preposti.
- Si rammenta che la certificazione verde è revocata nei seguenti casi di:
 - a) Quarantena, che riguarda i soggetti vaccinati e non vaccinati che abbiano avuto contatti considerati ad alto rischio (contatti stretti);
 - b) Isolamento, che riguarda i contagiati (indipendentemente dall'essere o meno vaccinati).

È sanzionabile il mancato esercizio del controllo sul possesso e sull'esibizione della certificazione verde, secondo quanto riportato nelle disposizioni del 23 agosto u.s. prot. n. 5729.

• Convocazione supplenti

All'atto della convocazione occorre specificare che l'accettazione è subordinata al possesso del certificato verde. In mancanza del requisito non si stipula il contratto e si procede con l'aspirante successivo.

Per quanto attiene alla contrattualizzazione dei supplenti per sostituzione personale sospeso dal servizio (dal quinto giorno), gli AA deputati al personale formalizzeranno la supplenza breve, indicando come termine il rientro del titolare in possesso della certificazione verde.

- Attività extrascolastiche docenti interni/esterni (es. Progetti PON): Controllo certificazione verde

• Per i visitatori occasionali e per il personale non scolastico al momento non è previsto il controllo della certificazione verde, ma si rimanda al protocollo di sicurezza d'Istituto allegato.

In allegato, parte integrante delle presenti disposizioni:

- Suggerimenti operativi per i responsabili di plesso a cura del RSPP del 29 giugno u.s.;
- Protocollo sicurezza d'Istituto;
- Regolamento sicurezza;
- Patto di corresponsabilità;
- Nomine verificatori GP e nomine referenti Covid
- Disposizioni varie dello scorso anno scolastico la cui vigenza è prorogata in virtù della presente disposizione di servizio;

Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco FIUMARA

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

SUGGERIMENTI OPERATIVI

PER LA RIPARTENZA 2021/2022

1) Laboratori e aule attrezzate

Per i laboratori e le aule attrezzate, non essendo possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici, il principio del **distanziamento fisico** deve essere rispettato valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno **1 m di distanza l'uno dall'altro** e considerando la possibilità che **il personale docente, possa mantenere 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa. Rimangono validi i parametri di 2,4 mq. (2,7 h) a studente.**

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Suggerimenti:

- **nel caso di postazioni di lavoro non fisse** (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), **si suggerisce di delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni** (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera o bianco/rossa) **per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;**
- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi; valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature. Particolare attenzione andrà rivolta agli impianti di condizionamento da utilizzare nel rispetto delle indicazioni specifiche Rapporto ISS Covid-19 n.5 del 21/04/2020;
- ogni laboratorio e aula attrezzata devono essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

- il laboratorio/aula attrezzata deve poter ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi;
- il laboratorio o l'aula attrezzata potrebbero essere dotati di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

2) Palestra

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un **distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.**

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente.

Per definire **la capienza degli spogliatoi** si può utilizzare il principio del ***distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno***, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti. **Rimangono validi i parametri di 2,4 mq. (2,7 h) a studente.**

Suggerimenti:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;

- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;
- se presenti, va pianificato l'uso delle docce da parte degli allievi al termine dell'attività motoria;
- l'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:
 - a) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
 - b) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
 - c) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
 - d) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
 - e) l'attività motoria è una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.

3) Aule ordinarie

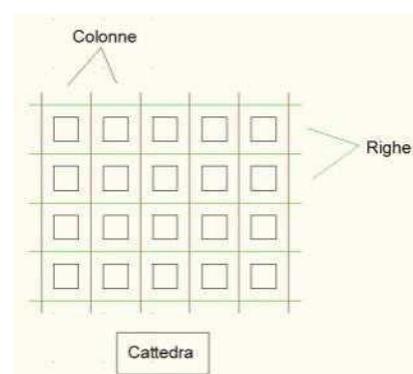
Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti **misure di prevenzione** del rischio di contagio da COVID-19, si deve individuare il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere, utilizzando le seguenti istruzioni:

- 1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- 2) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni):
 - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
 - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;

- 3) posizionare i banchi per righe e colonne (vedi figura a lato), considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Corridoio via di fuga		
Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

- distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra come suggerito da OMS,

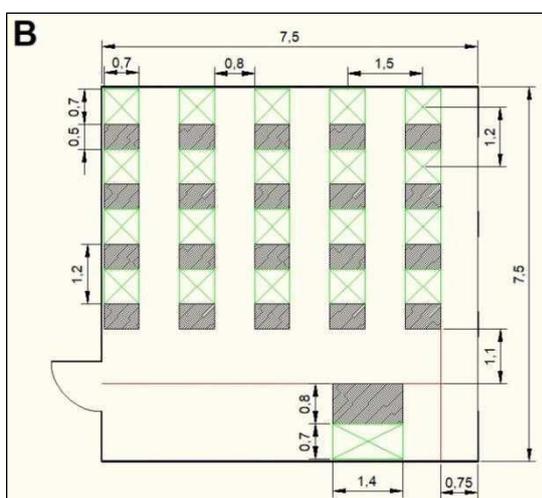
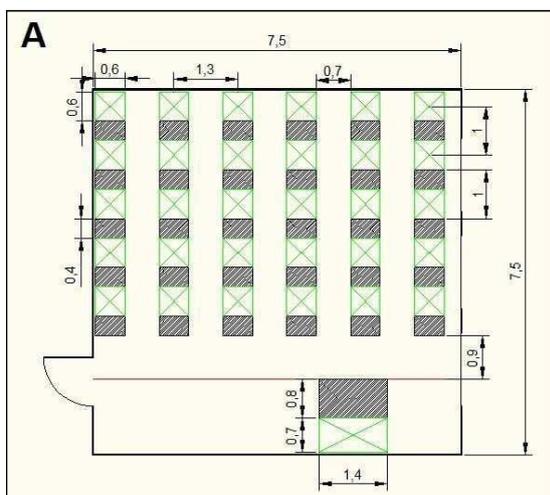


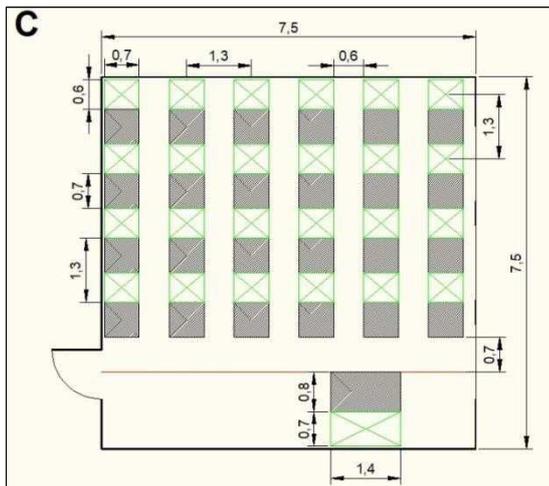
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in casod'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;

4) **il numero di banchi degli alunni che possono essere posizionati all'interno dell'aula costituiscono la massima capienza dell'aula.** Noi abbiamo formulato dei parametri di riferimento che ci aiutano ad ottenere dei valori indicativi ma non assoluti per il calcolo della capienza massima delle aule (**di 2,4 mq. (2,7 h) a studente**).

A titolo meramente esemplificativo e non vincolante, si riportano di seguito alcuni esempi di layout, nell'ipotesi di un'aula tipo di circa 55 mq di superficie e diverse dimensioni dei banchi e degli spazi per la seduta².

- **Fig. A** – banchi da 60 x 40 cm (più probabile per la scuola primaria), con finestre a scorrimento orizzontale
- **Fig. B** – banchi da 70 x 50 cm (scuola secondaria di I° e II° grado), con finestre a bandiera verso l'interno (ante da 0,7 m);
- **Fig. C** – banchi da 70 x 70 cm (scuola secondaria di I° e II° grado), con finestre a bascula con apertura in alto



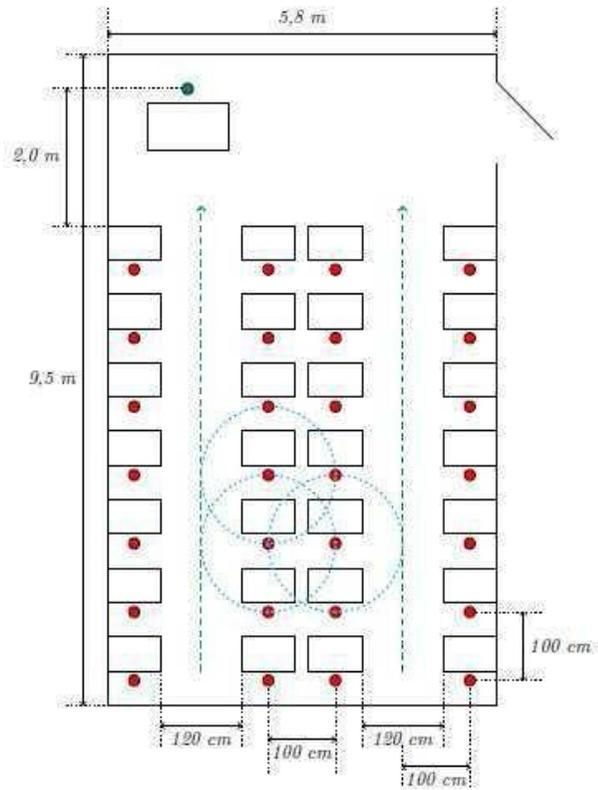


Di seguito appare utile illustrare anche due diverse configurazioni d'aula, ipotizzando una situazione statica ed unadynamica (in movimento).

Risulta evidente che la configurazione "dinamica" impegna una superficie a studente molto superiore a quella "statica" (si passa infatti, nel caso in esame, da 2,76 mq a studente, a 1,97 mq a studente). Il Ministero dell'Istruzione ha chiesto al Comitato Tecnico Scientifico parere in merito a seguito del quale è stato chiarito che il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del *layout* delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione del *layout* resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.

SITUAZIONE STATICA

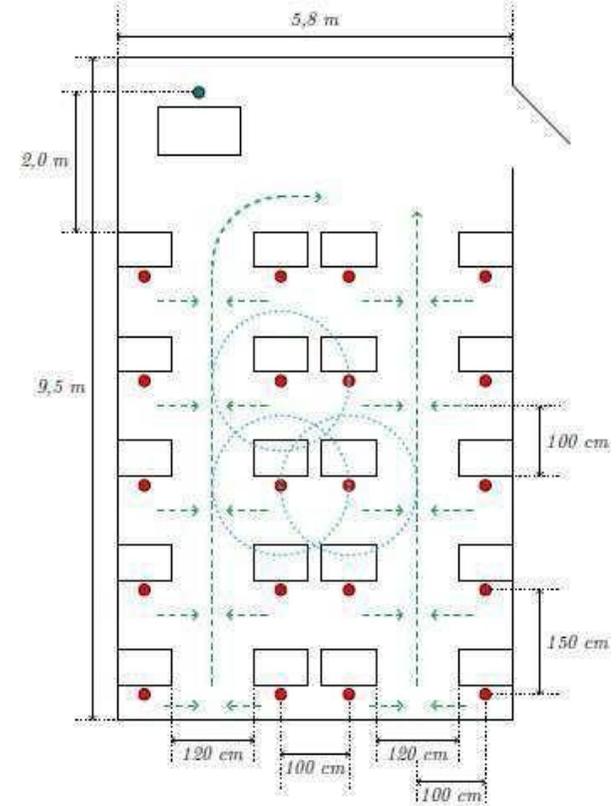
Classe a scacchiera (distanza interpersonale minima 100 cm)
Disposizione a 4 file con due corridoi
Banchi 80 × 50 cm - Cattedra 120 × 70 cm
Distanza minima tra insegnante e prima fila di banchi 200 cm



4 file da 7 banchi - Totale 28 studenti
Superficie per studente = 1,97 m²
Elaborazione USR per l'Emilia-Romagna

SITUAZIONE DINAMICA

Classe a scacchiera (distanza interpersonale minima 100 cm)
Disposizione a 4 file con due corridoi
Banchi 80 × 50 cm - Cattedra 120 × 70 cm
Distanza minima tra insegnante e prima fila di banchi 200 cm



4 file da 5 banchi - Totale 20 studenti
Superficie per studente = 2,76 m²
Elaborazione USR per l'Emilia-Romagna

Suggerimenti:

- “liberare” le aule da arredi e strutture (armadi, scaffalature, pedane insegnanti, ecc.), per aumentare gli spazi utili e, al contempo, semplificare le operazioni di pulizia;
- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- il principio del ***distanziamento fisico*** deve essere combinato con quello ***dell'arieggiamento frequente***; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della ***disinfezione periodica delle mani*** con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di divisione del gruppo classe in sottogruppi gli studenti con disabilità certificata potranno usufruire sempre della didattica in presenza senza turnazione;
- per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra una postazione e l'altra:
 - a) difficoltà di disinfezione;
 - b) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
 - c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
 - d) pericolosità in caso di rottura accidentale;
 - e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi.

4) Mensa

Per organizzare il pasto a fine mattinata, il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del **distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare già previsto per le ore di didattica**. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che lo possono utilizzare contemporaneamente, **impiegando le modalità già indicate per le aule ordinarie** (se la mensa è strutturata con tavoloni fissi è necessaria, anche in questo caso, la distanza di 1 metro). **Essendo una**

situazione in cui non è possibile indossare la mascherina (“assemblamento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione”), **è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale.**

Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Suggerimenti:

- se il locale non presenta tavoloni fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- in caso di due o più turni, è importante curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo;
- nei casi di più scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria, particolare attenzione andrà rivolta agli impianti di condizionamento da utilizzare nel rispetto delle indicazioni specifiche Rapporto ISS Covid-19 n.5 del 21/04/2020;
- per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra allievi che pranzano allo stesso tavolone:
 - a) difficoltà di disinfezione;
 - b) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
 - c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
 - d) pericolosità in caso di rottura accidentale;
 - e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei tavoloni;
- nel caso in cui il ricorso a pareti divisorie in plexiglas sia ritenuto indispensabile, si suggerisce di posizionarle tra gli allievi posti uno di fronte all'altro (no allievi affiancati).
- può essere che il locale mensa/refettorio non riesca a contenere tutti gli allievi che pranzano a scuola; in questo caso si può prevedere una turnazione delle classi o soluzioni diverse di consumo del pasto a titolo di esempio “lunch box” per il consumo in classe.

5) Aula magna

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili e per il caso specifico dei

cosiddetti “saloni” nella scuola d’Infanzia, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del **distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini**. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che la possono utilizzare contemporaneamente.

Con le stesse restrizioni di cui sopra, l’aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando, tuttavia, l’uso di piattaforme digitali, già in largo uso fra gli studenti, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Suggerimenti:

- nel caso di seggiole spostabili, si suggerisce di renderne disponibili un numero pari alla capienza massimaindividuata e di segnare sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- nel caso di seggiole fisse, si suggerisce di indicare con un cartello quelle non utilizzabili, o, seminoritarie, quelle utilizzabili;
- esporre all’esterno dell’aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all’interno dell’aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- valutare caso per caso l’efficacia della ventilazione naturale dell’ambiente; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l’opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell’aria;
- l’aula magna dovrebbe essere dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.
- l’aula magna potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento e raffrescamento particolare attenzione andrà rivolta agli impianti di condizionamento da utilizzare nel rispetto delle indicazioni specifiche Rapporto ISS Covid-19 n.5 del 21/04/2020 perciò prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

6) Spazi comuni non didattici

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all’edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l’ingresso, l’atrio, i corridoi, l’area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che

la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze).

A) Ingresso a scuola

E' consigliabile utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per limitare al massimo gli assembramenti. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, si suggerisce di valutare la possibilità che gli allievi vengano indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Analogamente, è possibile stabilire un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi. Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve, ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi. Al riguardo, si consiglia di limitare la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 15 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro $\geq 1,25$ mq/persona. A questo scopo si potrà calcolare il numero massimo di persone che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile, cioè al netto degli arredi.

B) Ricreazione

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, **preferibilmente non le stesse aule ordinarie**, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime. Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 minuti), si può fare riferimento al parametro $\geq 1,25$ mq/persona già indicato al precedente punto A (Ingresso a scuola).

C) Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che **in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio**. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

D) Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del **distanziamento fisico** di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di persone** che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). E' bene esporre all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza. Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'areggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

E) Servizi igienici

I servizi igienici sono **punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio** da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

E' buona regola non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda, per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, ma preferire l'impiego di salviette asciugamano monouso. Anche nei servizi igienici, infine, saranno presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

Operazioni di pulizia spazi didattici e spazi comuni non didattici

"Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento". A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre,

interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini. I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto, dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. Si ravvisa l'opportunità di verificare la funzionalità ed efficienza dei servizi igienici, assicurandone eventuale ripristino prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Tropea, 27/06/2021

L'RSPP



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina PROSTAMO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Ins. Raffaella CONTARTESE
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Prof.ssa Rosa PUGLIESE
Medico competente	Dott.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE (SCUOLA) ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
OBIETTIVO DEL PIANO	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
INFORMAZIONE	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA	4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	4
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.....	5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	5
GESTIONE SPAZI COMUNI	6
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	7
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	7
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	8
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	8
ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020.....	10
AUTODICHIARAZIONE.....	11
SEGNALETICA	12

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Don Mottola di Tropea, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere l'Istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#)
- [Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020](#)
- [DPCM 11 marzo 2020](#)
- [Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6](#)
- [DPCM 10 aprile 2020](#)
- [DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020](#)

INFORMAZIONE

La Scuola informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei locali scolastici circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

La Scuola fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nell'Istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso nell'Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'Istituto di cui al precedente punto.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei plessi scolastici.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nell'Istituto Scolastico (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-

19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La Scuola è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo scolastico e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SCUOLA

La Scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule che nei laboratori.

In aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti nella scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i DPI idonei.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, la Scuola potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali, disporre la chiusura degli uffici per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, la scuola può mettere in essere le seguenti misure:

- a. procedere ad una rimodulazione degli orari degli uffici;
- b. assicurare un piano di turnazione dei dipendenti amministrativi e collaboratori scolastici con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- c. utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino tutti i dipendenti ATA, se del caso anche con opportune rotazioni;
- d. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- e. nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- f. sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi lavorativi e degli spazi scolastici.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni).

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo:

l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

Nel caso in cui una persona presente nell'Istituto Scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

La Scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nell'Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la Scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto Scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo*, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

Il medico competente segnala alla Scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la Scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione" (Dlgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Tropea, li 11/06/2020

Datore di lavoro	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Medico competente
DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Giuseppina PROSTAMO	Insegnante Raffaella CONTARTESE	Prof.ssa Rosa PUGLIESE	Dott.
_____	_____	_____	_____

ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____ - ____ - ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato in _____
(____), via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ - ____ - ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19**(fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
- **che lo spostamento è iniziato da _____**
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) **con destinazione _____**
- **di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;**
- **di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del**
Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del
Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento
rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____
(indicare quale);
- **di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;**
- **che lo spostamento è determinato da:**
 - comprovate esigenze lavorative;
 - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020*);
 - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



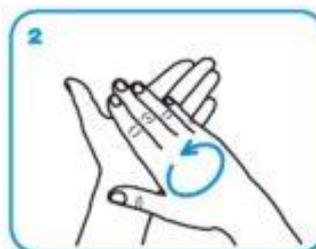
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



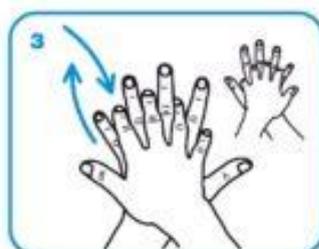
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



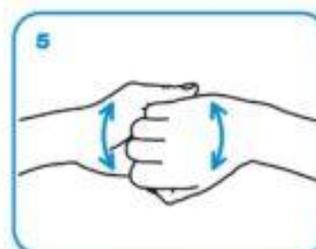
friziona le mani palmo contro palmo



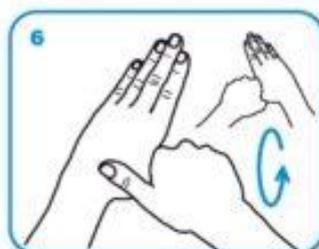
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



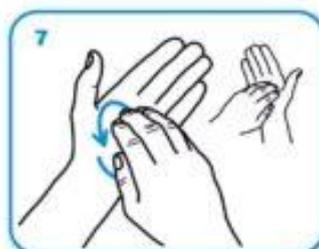
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



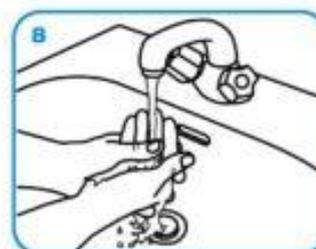
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



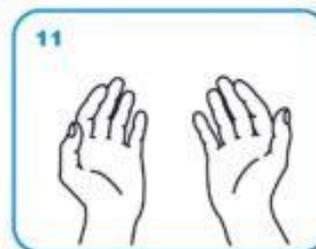
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



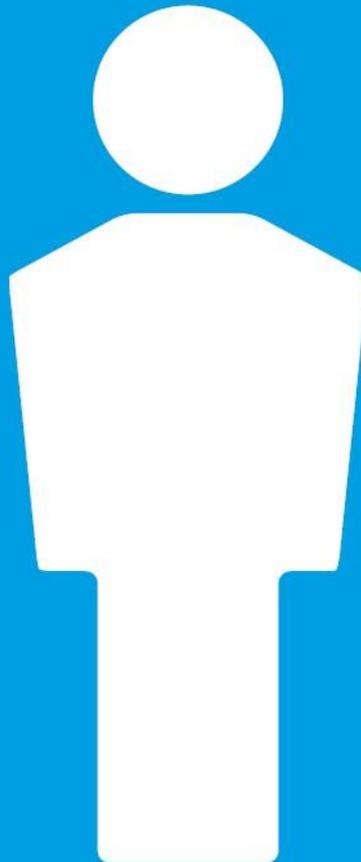
MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È CONSENTITO L'ACCESSO A 1 SOLA PERSONA PER VOLTA



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRESIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 27 settembre 2020

Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV-2

Art. 1 – Ragioni di diritto e di fatto, finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, ispirato:

- dal DVR d'Istituto,
- dal Protocollo di Sicurezza Anticontagio Covid-19 dell'IC "Don Mottola" stesso;
- dall'operato del Gruppo di lavoro Anticovid di Istituto come deliberato dal Collegio dei docenti in data 4 settembre 2020;
- dalle consultazioni consiliari e collegiali, ivi comprese le Assemblee con i genitori del 17 settembre scorso;
- dal d.lgs.16 aprile 1994/n.297 e ssmmii, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- dal d.lgs.9 aprile 2008/ n.81, testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dalla legge 22 maggio 2020/n.35, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19;
- dal decreto-legge 8 aprile 2020/n.22, misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato;
- dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19;
- dal documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal cts - dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il verbale n.90 della seduta del cts del 22 giugno 2020;
- dal documento "quesiti del ministero dell'istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal cts - dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- dal d.m.26 giugno 2020/n.39, adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (piano scuola 2020/2021);
- dal d.m.7 agosto 2020/n.89, adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del ministro dell'istruzione 26 giugno 2020/n.39;

- *dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;*
- *dalla circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della salute, covid-2019. nuove indicazioni e chiarimenti;*
- *dalle linee guida e dalle note in materia di contenimento della diffusione del sars-cov-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal comitato tecnico-scientifico e dai diversi uffici scolastici regionali;*
- *dalla "gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", inail 2020;*

- individua le misure da attuare per prevenire e minimizzare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto Comprensivo "Don Mottola", nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le alunne e gli alunni, le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente;

- ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 ed integra il Regolamento di Istituto vigente;

- può essere modificato, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica;

- la mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento interno d'Istituto, sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 – Precisazioni onomastiche

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento si chiarisce quanto segue:

- per "**pulizia**" si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

- per "**sanificazione**" si intende l'insieme dei procedimenti e delle operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida, evitando di mescolare insieme prodotti diversi.

- il coronavirus **sars-cov-2** si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. i droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;

- sono **sintomi riconducibili al covid-19**, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus sars-cov-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;

- per “contatto stretto con un caso di covid-19” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da covid-19 da 14 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata.

Art. 3 Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico divulga tramite pubblicazione sul sito web istituzionale/registro elettronico a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento, rendendo obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate;
2. Il DSGA, tramite il personale posto alle sue dirette dipendenze e in quanto Referente Covid, ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici.
3. Help desk regionale, disponibile all' 800767676, a supporto dei referenti Covid e della comunità scolastica.

Art. 4 - Regole comuni

1. I dipendenti, i genitori, i tutori, gli alunni e tutti gli *stakeholder*:
 - monitorano il proprio stato di salute, autocertificando quanto previsto all'ingresso di ogni sede, a cura del DSGA e dei responsabili di plesso, in tema di autocertificazione a norma del DPR 445/2000 (febbre non superiore a 37,5, assenza di contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi...);
 - all'ingresso dell'edificio igienizzano le mani con l'apposito disinfettante;
 - praticano l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le segrezioni respiratorie);
 - evitano l'uso promiscuo di oggetti, ove possibile, e in caso di impossibilità igienizzano le mani prima e dopo l'utilizzo promiscuo di oggetti, evitando di toccare con le mani occhi, naso e bocca;
 - evitano il contatto di occhi, naso, bocca con le mani;
 - mantengono in ogni momento la distanza interpersonale minima di 1 metro;
 - evitano ogni forma di saluto che comporti il contatto fisico;
 - quando prescritto, indossano correttamente (copertura di naso e bocca) la mascherina chirurgica/ffp2;
 - evitano ogni forma di assembramento;
 - disinfettano periodicamente le mani con gel igienizzante o con acqua e sapone, secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità);
 - utilizzano solo le entrate e le uscite indicate e si attiene alla segnaletica interna;
 - curano l'aerazione dei locali;
 - mantengono puliti i locali evitando di lasciare in giro i propri oggetti personali e usando gli appositi bidoni per i rifiuti.

Art. 5 Accesso ai locali della scuola: modalità generali operative

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre superiore a 37,5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il

medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale 800 76 76 76.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.
3. L'ingresso a scuola di alunne, alunni e dipendenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della scuola (vvic82200d@istruzione.it) della certificazione medica che attesti la negativizzazione del tampone.
4. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente scolastico qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C; di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore; di non avere familiari o conviventi attualmente positivi al COVID-19;
5. se fornitori o addetti di ditte esterne, dichiarano altresì di aver ottemperato alle prescrizioni sanitarie previste dai protocolli delle aziende o degli enti di cui sono dipendenti o collaboratori.
6. È comunque obbligatorio:
 - Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari.
 - Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).
 - In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6- Ruolo delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie

In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le alunne e gli alunni sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

Le famiglie provvederanno a:

1. Prendere visione del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola*, del *Regolamento per la didattica digitale integrata* dell'Istituto, del *Patto educativo di corresponsabilità* prot. 3191 del 23 settembre 2020, e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa, informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica, il pediatra di libera scelta, il numero verde regionale 800 76 76 76 seguendone le indicazioni e le disposizioni. È buona norma comunque tenere a casa lo studente/la studentessa che presenti sintomi febbrili o malesseri di qualsiasi genere.
3. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola*;
4. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, o in alternativa con il Referente COVID-19 individuato dalla scuola, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
5. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla Didattica digitale integrata, osservando quanto disposto dal regolamento d'Istituto per i diversi ordini di Scuola;
6. Limitare la propria presenza a scuola ai casi di estrema necessità, al fine di evitare forme di assembramento;
7. Sensibilizzare i propri figli alla cultura dell'igiene: lavarsi spesso le mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano; mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro; praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; a tale proposito si suggerisce quanto raccomandato dal medico competente nella riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre: il lavaggio accurato delle mani nel rispetto delle norme igieniche è alternativo alle soluzioni idroalcoliche, il cui opportuno utilizzo/dosaggio va spiegato ai propri figli per evitare usi scorretti. In tal caso i bambini potranno portare con sé igienizzanti (marchio CE) per l'utilizzo a scuola.
8. Educare i propri figli a non assumere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
9. Stando a quanto affermato dal medico competente d'Istituto, in occasione della riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre 2020, qualora le famiglie volessero dotare di mascherine (stoffa, FFP2 senza valvola e chirurgiche) vigileranno sul corretto utilizzo secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;
10. Qualora la scuola consegnasse un kit di mascherine agli alunni, le famiglie vigileranno sul corretto utilizzo sempre secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;

Per maggiore competenza, si riporta quanto enucleato dal Gruppo di lavoro No-Covid nominato dal Collegio dei docenti in data 4 settembre 2020:

SUGGERIMENTI PER LE FAMIGLIE PREPARARE CON I PROPRI FIGLI IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Indicazioni di sicurezza

- *Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi o superiore, non può andare a scuola.*
- *Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute non può andare a scuola.*
- *Se ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.*
- *Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: Nomi, Cognomi telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.*
- *Segnalare, tramite opportuna documentazione, la presenza di allergie verso prodotti disinfettanti a base di alcool o ipoclorito*
- *A casa, pratica e fai praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di regolare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante.*
- *Procura a tuo figlio una bottiglietta di acqua identificabile con nome e cognome (con pennarello indelebile oppure apponendo etichette preparate a casa).*
- *Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile; ...)*
- *Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola:
Lavare e disinfettare le mani più spesso.
Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti.
Indossare la mascherina.
Evitare di condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri...*
- *Pianificare e organizzare il trasporto di tuo figlio per e dalla scuola:*

Se tuo figlio utilizza un mezzo pubblico, preparalo ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza prima averle prima disinfettate. Se è piccolo, spiegagli che non può mettersi le mani in bocca. Accertati che abbia compreso l'importanza di rispettare le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamenti).

L'alunna/L'alunno dovrà:

1. *Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, rapportate alla propria età, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;*
2. *Leggere e/o ascoltare con attenzione, ciascuno in rapporto all'età, tutte le norme previste dal Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola e rispettarle puntualmente, promuovendone il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola;*
3. *Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;*
4. *Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.*
5. *Rispettare l'ingresso e l'uscita assegnata alla propria classe in caso di diversificazione dell'accesso;*

6. NON portare a scuola giocattoli, materiali e oggetti non pertinenti con l'ambiente scolastico;
7. Favorire il ricambio d'aria nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale della scuola;
8. Rispettare le seguenti norme igieniche:
 - lavarsi spesso le mani;
 - entrare a scuola uno alla volta e opportunamente distanziati, secondo le disposizioni del personale scolastico;
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, oggetti di vario tipo, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - non prendere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
 - rispettare almeno i 2 metri di distanza in occasione dell'attività di educazione motoria e di strumento musicale;
 - togliere la mascherina quando lo consente l'insegnante/il preposto alla sicurezza, garante della salute e della sicurezza degli alunni sottoposti alla propria sorveglianza;
 - svolgere la ricreazione nelle modalità previste dal plesso, che possono anche consistere nel consumo della merenda in aula, previa aerazione costante dei locali;
9. In particolare, prima e dopo aver toccato oggetti di uso comune (maniglie, corrimano...) si raccomanda un'adeguata igienizzazione, anche facendo ricorso ai dispenser presenti nei locali scolastici;
10. Utilizzare le mascherine tutte le volte che non si possa garantire il distanziamento;
11. Seguire le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza:
 - **Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola;**
 - **Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;**
 - **Segui le indicazioni dell'insegnante e rispetta la segnaletica;**
 - **Mantieni sempre la distanza di un metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrate e in uscita) e il contatto fisico con i compagni;**
 - **Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite: evita di toccarti il viso e la mascherina.**

Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità, su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato, sostituiti da incontri in videoconferenza. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza, su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 15 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali. Le modalità saranno ulteriormente specificate in apposita circolare.

Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità, come da nota prot. 3063 del 18 settembre, saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7- Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Tali operazioni sono definite nelle note prot. 3328 del 23 settembre e 3134 del 21 settembre;
2. Al suono della campana di ingresso le alunne e gli alunni devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascuna classe, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni all'edificio. Le studentesse e gli studenti che arrivano raggiungono direttamente le loro aule senza stazionare negli spazi comuni.
3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.
4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza, da esercitare secondo le disposizioni del 23 settembre prot. 3195.
5. ogni alunna/alunno (in caso di necessità documentata) potrà essere accompagnato da un solo genitore o da persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, con l'uso della mascherina e nel rispetto delle norme generali anti-contagio.

Art. 8- Comportamento da tenere nelle aule

1. Almeno a ogni cambio d'ora e durante le pause vanno aperte le finestre per garantire un adeguato ricambio d'aria.
2. Durante il cambio dell'ora, le alunne e gli alunni rimangono al proprio posto all'interno dell'aula, salvo la possibilità di utilizzare ampi spazi esterni nel rispetto del distanziamento, da raggiungere indossando la mascherina e rispettando almeno un metro di distanza, come previsto dalla nota delle scrivente n. 3134 del 21 settembre;
3. Quando gli studenti e le studentesse si trovano nelle aule alla propria postazione individuale (banco singolo o porzione di bancone delimitata su ogni lato dall'apposita segnaletica), che garantisce la distanza interpersonale minima, possono togliere la mascherina, autorizzati dall'insegnante.
4. Non è consentito spostare i banchi dalla loro posizione, che garantisce la distanza interpersonale minima.
5. I/Le docenti si muovono nello spazio loro riservato, che garantisce la distanza interpersonale prevista dalla normativa.
6. Quando docenti, alunne e alunni lasciano la propria postazione e si muovono nell'aula tutti i presenti indossano la mascherina, nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza interpersonale minima di 1 m.
7. Quando uno studente è autorizzato dal docente ad andare in bagno, indossa la mascherina, igienizza le mani e apre la porta; il docente annota su un registro cartaceo l'orario di uscita, il nome e cognome dell'alunno.
8. Quando uno studente è chiamato alla lavagna, indossa la mascherina, igienizza le mani e utilizza il pennarello.
9. Quando uno studente ha finito di utilizzare il pennarello della lavagna lo depone nell'apposito contenitore, igienizza le mani, ritorna nella sua postazione e può procedere ad abbassare la mascherina.
10. Qualora il docente decida di utilizzare la lavagna tradizionale, deve servirsi esclusivamente del pennarello personale.

11. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.
12. Non è consentito utilizzare i dizionari in dotazione alla scuola.
13. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante.
14. Durante lo svolgimento delle prove di verifica scritte il docente igienizza le mani e consegna agli studenti il foglio con la traccia del compito.
15. Al termine della prova il docente igienizza le mani, ritira gli elaborati che avrà cura di correggere nel rispetto delle norme igieniche generali antiCovid, come emerse ad esempio anche nella riunione periodica sulla sicurezza del 12 settembre u.s.;
16. Non è consentito lasciare nelle aule oggetti personali (libri, scarpe, maglie, cappotti, ombrelli ecc...);
17. Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata pulita;

Art. 9- Comportamento da tenere nei laboratori, nelle palestre e spogliatoi, nelle lezioni/sezioni di Musica/Strumenti

1. Laboratori

- Nei laboratori trova di norma applicazione quanto previsto per le aule.
- Se prescritto, si utilizza sempre la mascherina o si indossa la visiera protettiva.
- Prima e dopo l'utilizzo di strumenti e attrezzi condivisi vanno sempre igienizzate le mani.

2. Palestre e spogliatoi

- Va data priorità, ove consentito dalle condizioni atmosferiche, all'attività fisica e sportiva all'aperto.
- In palestra va sempre mantenuta la distanza interpersonale di 2 m e non sono ammessi esercizi con contatto fisico diretto fra le persone.
- Prima e dopo l'utilizzo di attrezzi condivisi vanno sempre igienizzate le mani.
- Negli spogliatoi va sempre indossata la mascherina e indumenti, scarpe e oggetti personali devono essere riposti dentro borse personali e non possono essere lasciati a contatto con le superfici scolastiche.

3. Lezioni/Sezioni di Musica e Strumento (infanzia, primaria, secondaria)

A tal proposito, nel rispetto della circolare ministeriale n. 16495 del 15 settembre, come recepita da circolare dello scrivente n. 3107 del 18 settembre:

Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale". Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione

di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Emerge, dunque, dalle prescrizioni del CTS un rafforzamento delle misure di contenimento, per queste specifiche attività, che dovranno essere declinate dalle scuole in relazione ai diversi contesti. Le Istituzioni scolastiche, nella predisposizione delle misure organizzative, assicureranno nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza. In particolare, in caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante. I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni. In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra da camera. Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie. Analogamente, dovrà essere garantito un aumento significativo del distanziamento interpersonale tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti durante lo svolgimento delle attività coreutiche nei licei coreutici. Inoltre, si dovrà evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività coreutica, che dovranno essere riposti in zaini o borse personali. Si sottolinea che le cautele e le misure di cui sopra sono volte ad assicurare lo svolgimento in sicurezza di attività ordinarie e curricolari.

Art. 10- Pause /Spazi comuni

1. Negli spazi comuni va sempre mantenuta la distanza interpersonale di 1 metro e, ad eccezione dei momenti in cui si consumano cibi e bevande, è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.
2. Ogni classe trascorre la pausa, salvo differenti disposizioni, nella propria aula in condizioni di staticità e di distanziamento.
3. L'accesso ai distributori automatici di cibi e bevande è rigidamente normato dal Regolamento prot. 3386 del 27 settembre.
4. Fermo restando il Regolamento prot. 3386 del 27 settembre, si prevede che le alunni e gli alunni portino con sé una bottiglia d'acqua e la merenda che potranno consumare nel corso dell'intervallo.

5. L'uso delle bottiglie d'acqua e delle borracce è strettamente personale e ne è vietata la condivisione.

Art. 11- Utilizzo dei servizi igienici

11. Per evitare assembramenti nei bagni e nei corridoi, alunne e alunni utilizzano i servizi igienici durante le ore di lezione, previa autorizzazione del docente. Non è consentito l'utilizzo dei bagni al cambio dell'ora.
12. E' consentita l'uscita dall'aula di un/a alunno/a alla volta.
13. Se tutti i bagni sono occupati, le alunne e gli alunni attendono nel corridoio, rispettando la distanza interpersonale di 1 m. Il collaboratore assegnato al piano è tenuto a sorvegliare gli studenti affinché gli stessi rispettino le norme del distanziamento e di sicurezza stabilite dal presente Regolamento.
14. Il collaboratore deve provvedere con una certa frequenza, e non meno di due volte nell'arco della mattinata come previsto dal protocollo INAIL, alla sanificazione dei servizi igienici.
15. E' obbligatorio lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici.
16. Il coperchio del water, ove presente, va chiuso prima di utilizzare lo sciacquone.
17. Chiunque acceda ai servizi igienici è tenuto a lasciare il bagno in perfetto ordine e pulizia.
18. Nei bagni è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.

Art. 12 - Riunioni

12. Le riunioni degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente Scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola si svolgono ordinariamente in modalità videoconferenza.
13. Qualora si rendesse opportuna o necessaria la convocazione in presenza, le riunioni dovranno svolgersi all'interno di spazi idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.
14. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina chirurgica, purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

Art. 13 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere all'immediato rientro al proprio domicilio.
2. Nel caso in cui i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne, delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, che dovrà immediatamente recarsi presso l'Istituto e riaccompagnare lo studente/la studentessa presso il proprio domicilio. Trascorso un

congruo periodo di tempo necessario a raggiungere l'Istituto senza che si presenti alcun genitore o a diniego degli stessi a recarsi presso la scuola, previa loro autorizzazione, l'Istituto si rivolgerà ai numeri di emergenza affinché l'allievo sia trasportato presso una struttura ospedaliera. Inoltre, la scuola avvertirà le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).
4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della scuola, nella persona del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.
5. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano, con apposita determina del Dirigente scolastico, l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
6. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento prevedano l'esonero dalle attività didattiche in presenza di uno o più docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Medico competente o dalle altre autorità sanitarie, i docenti interessati attiveranno per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, per tutta la durata degli effetti del provvedimento di esonero, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Per maggiore competenza, si riporta quanto enucleato dal Gruppo di lavoro No-Covid nominato dal Collegio dei docenti in data 4 settembre 2020:

Allegato 1: Schema riassuntivo



VADEMECUM per famiglie e operatori scolastici in caso di sospetto presenza Covid 19

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

PROCEDURA

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. In caso di loro assenza, l'Istituto si rivolgerà ai numeri di emergenza affinché l'allievo sia trasportato presso una struttura ospedaliera.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG (pediatra di libera scelta/medico di medicina generale) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (dipartimento di prevenzione).
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Art. 14 – Vademecum per i dipendenti a cura del comitato anticovid

- Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al **proprio domicilio** in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
- È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare **tutte le disposizioni** delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di **informare** tempestivamente il Responsabile di plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, da riportare su apposito registro.
- Va mantenuto il **distanziamento** fisico di almeno 1 metro nei rapporti interpersonali. La cattedra deve sempre rimanere posizionata a 2 metri di distanza dagli alunni della prima fila (distanza tra bordi interni di cattedra e banchi).
- La disposizione dei **banchi e delle cattedre** non deve essere modificata.
- Ai docenti si consiglia l'uso dei guanti per correggere i quaderni degli alunni
- E' consigliabile igienizzare la cattedra ad ogni cambio di insegnante
- L'accesso per un genitore è prevista in casi estremi nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, previa domanda
- E' auspicabile che non si lasci in aula nulla di personale. Anche gli alunni dovranno riportare a casa il loro zaino ogni giorno, in maniera da rendere la pulizia quotidiana più efficace.
- Non si potranno portare giocattoli propri. Il materiale ludico per la scuola dell'Infanzia va assegnato in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni
- Deve essere evitato ogni **assembramento** nelle sale docenti e presso i distributori di bevande e snack L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente e dei distributori di bevande e snack è consentito nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
- Si raccomanda l'utilizzo delle **comunicazioni telematiche** per tutte le situazioni non urgenti.
- Usare la **mascherina** fornita dall'istituzione scolastica o altro DPI quando non è possibile mantenere il distanziamento previsto e in tutti gli spostamenti, compresi entrata e uscita, nonché tutte le volte che lo abbia previsto il medico competente. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI.

- Gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 possono essere esentati dall'uso delle mascherine, ma questo è un criterio generale di cui è bene le famiglie valutino con attenzione se avvalersi.
- I docenti e il personale non docente dovranno sorvegliare che gli alunni indossino correttamente la mascherina al di sopra dei 6 anni, coprendo naso e bocca in tutti in momenti in cui è necessario (ingressi e uscite, spostamenti all'interno dell'aula, all'interno dell'edificio scolastico) così come espressamente previsto dalle disposizioni vigenti. E' possibile non indossare la mascherina all'interno dell'aula se si mantiene la distanza di 1 metro.
- Una volta **terminati**, richiedere, tramite referente di plesso, i DPI all'ufficio personale. I DPI devono essere smaltiti in appositi contenitori.
- Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono da evitare con recisione i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono praticabili le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
- Durante le lezioni e durante il consumo del pasto a scuola i docenti devono garantire il distanziamento previsto fra e con gli alunni e non consentire lo scambio di materiale scolastico, di cibo e di bevande.
- Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità ricambi di aria e se lo consentono le condizioni atmosferiche e le condizioni di sicurezza le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte.
- Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario agli alunni e dopo averlo ricevuto dagli stessi.
- In tutti gli ordini di scuola sarà necessario favorire una accurata igiene delle mani attraverso lavaggi con il sapone e l'utilizzo di soluzioni igienizzanti.
- Fa parte della cura educativa dei docenti sensibilizzare gli alunni ad una corretta igiene personale ed in particolare delle mani evidenziando la necessità di non toccarsi il volto, gli occhi. È necessario leggere attentamente e richiamare anche l'attenzione degli alunni sulla cartellonistica anti covid 19 presente nei plessi.
- Si raccomanda di controllare l'afflusso ai bagni degli alunni come normato dal presente regolamento.
- Nel caso di un tampone positivo al Coronavirus, il rientro è concesso solo dopo un doppio tampone post quarantena con esito negativo. L'alunno rientrerà a scuola con attestato del Dipartimento di Sanità Pubblica di avvenuta guarigione

Per le indicazioni operative si rimanda al documento di valutazione dei rischi che integra il protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco FIUMARA
Documento firmato digitalmente ai sensi del
c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ¹

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TROPEA E LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO E GLI ALUNNI STESSI

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii, con particolare riguardo al DPR 235/2007;
- VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTO l'art. 19-bis. (Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici). della legge n. 172 del 4 dicembre 2017);
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

¹Documento approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/09/2020 e dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 22/09/2020, previamente condiviso nell'Assemblea dei genitori del 17/09/2020, integrato tenendo conto delle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-COV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, vigenti in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Il documento viene pubblicato sul sito istituzionale della Scuola, nell'area apposita raggiungibile dall'indirizzo <https://istitutocomprensivotropea.edu.it/patto-corresponsabilita-educativa/>. Verrà altresì condiviso nell'area riservata del registro elettronico.

Le famiglie spunteranno l'accettazione del documento tramite apposita funzione dedicata su REL, o in alternativa stamperanno e firmeranno il documento scaricato da questa sezione del sito, consegnando, ai coordinatori di classe, la ricevuta di presa visione ed accettazione che si trova in calce al documento. I responsabili di plesso vigileranno, congiuntamente ai coordinatori di classe, sulla presa visione e accettazione delle famiglie.



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I.C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTI il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARSCoV-2 dell'Istituto, ripubblicato in data 1 settembre 2020 dal Dirigente scolastico sul sito della scuola all'interno della Direttiva di massima al DSGA, il Regolamento d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;
- CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 cosimcome successivamente aggiornato;
- CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;



Ministero dell'Istruzione

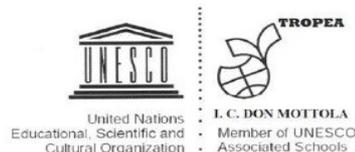
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,
- TENUTO CONTO di quanto previsto dal protocollo di sicurezza del MIUR n. 080 del 03/08/2020,

viene sottoscritto il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I. C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.
7. Riconoscere e valorizzare la funzione formativo/educativa della scuola mettendola in primo piano rispetto alle varie attività extrascolastiche;
8. Adoperarsi al fine di favorire nel figlio/a un atteggiamento di fiducia verso la scuola e le istituzioni;
9. Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
10. Controllare, giornalmente le attività del figlio/a e leggere, firmare le comunicazioni scuola famiglia, stabilire rapporti con gli insegnanti partecipando ai ricevimenti personali e generali come da calendario;
11. Fornire a docenti, nel pieno rispetto della privacy, notizie essenziali per una più approfondita conoscenza del figlio/a;
12. Collaborare con gli insegnanti nel caso di profitti non idonei o di comportamenti scorretti;
13. Promuovere l'autonomia e la responsabilità nel figlio/a;
14. Responsabilizzare il figlio/a ad un linguaggio e ad un atteggiamento educato durante la permanenza a scuola;
15. Garantire un abbigliamento adeguato e conveniente all'ambiente scolastico;

La studentessa/Lo studente della Scuola dell'Infanzia (con l'aiuto di insegnanti e genitori) si impegna a

1. Partecipare alle attività della scuola con serenità imparando a riconoscere i momenti della giornata a scuola rispettando le regole;
2. Rispettare l'orario scolastico;
3. Assumere comportamenti corretti e rispettare le insegnanti, gli operatori scolastici e tutti coloro che si occupano direttamente o indirettamente della loro formazione;
4. Essere educato con i compagni;



Ministero dell'Istruzione

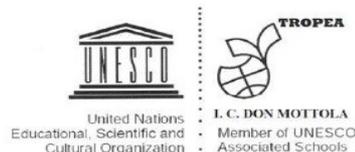
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



5. Collaborare e aiutare i più piccoli e/o i compagni in difficoltà;
6. Avere cura degli ambienti, utilizzando correttamente gli spazi a disposizione, e dei materiali della scuola, nel rispetto delle cose comuni e dei diritti degli altri;

La studentessa/Lo studente della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado deve impegnarsi a:

1. Accogliere e far proprie le regole della scuola;
2. Rispettare l'orario scolastico;
3. Considerare la scuola come un dovere importante;
4. Tenere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni e gli adulti;
5. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
6. Riconoscere le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, autobus...) e assumere comportamenti adeguati;
7. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni con particolare attenzione all'accoglienza e all'aiuto ai compagni stranieri o diversamente abili;
8. Svolgere con doveroso impegno il lavoro assegnato sia a casa che a scuola;
9. Frequentare regolarmente i corsi, rispettare l'orario di entrata a scuola e assolvere gli impegni di studio;
10. Favorire in modo positivo lo svolgimento delle lezioni, prestando attenzione e partecipando;
11. Non usare telefonini, videofonini e lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule (in generale nell'orario scolastico comprese uscite e visite d'istruzione l'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia);
12. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto;
13. Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
14. Indossare sempre un abbigliamento adeguato alla scuola.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;



Ministero dell'Istruzione

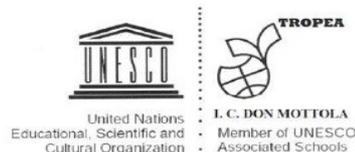
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
7. Sottoscrivere congiuntamente le comunicazioni/autorizzazioni recapitare dall'Istituzione scolastica;
8. Visionare il sito internet quotidianamente;
9. In applicazione dell'art. 19-bis. (Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici) della legge n. 172 del 4 dicembre 2017
 - a. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. - L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
 - b. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.
 - c. A tale scopo i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione liberatoria, allegata al presente patto educativo di corresponsabilità.



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I.C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vic82200d@istruzione.it - PEC: vic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I.C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



TROPEA

I.C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

LE 5 REGOLE

PER UN RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA



1

SE HAI SINTOMI DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE (FEBBRE, TOSSE, RAFFREDDORE) PARLANE SUBITO CON I GENITORI E **NON VENIRE A SCUOLA.**



2

QUANDO SEI A SCUOLA INDOSSA UNA MASCHERINA, ANCHE DI STOFFA, PER LA PROTEZIONE DEL NASO E DELLA BOCCA.



3

SEGUI LE INDICAZIONI DEGLI INSEGNANTI E RISPETTA LA SEGNALETICA.



4

MANTIENI SEMPRE LA DISTANZA DI 1 METRO, EVITA GLI ASSEMBRAMENTI (SOPRATTUTTO IN ENTRATA E USCITA) E IL CONTATTO FISICO CON I COMPAGNI.



5

LAVA FREQUENTEMENTE LE MANI O USA GLI APPOSITI DISPENSER PER TENERLE PULITE; EVITA DI TOCCARTI IL VISO E LA MASCHERINA.

**TORNIAMO A SCUOLA PIÙ CONSAPEVOLI E RESPONSABILI:
INSIEME POSSIAMO PROTEGGERCI TUTTI**



Ministero dell'Istruzione

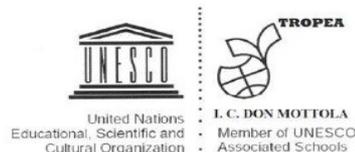
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.
7. Non consentire l'accesso alle aule didattiche, nonché ai laboratori, alla mensa...agli alunni sprovvisti di mascherina della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola* e del *Regolamento per la didattica digitale integrata* dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche, avendo riguardo a verificare la correttezza dei contatti telefonici forniti e provvedendo ad essere reperibile quanto più tempestivamente poiché le comunicazioni scolastiche non potranno che essere urgenti;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del



Ministero dell'Istruzione

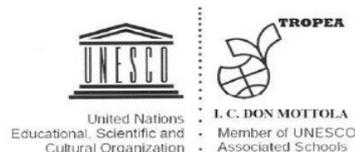
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;

4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola*;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, o in alternativa con il Referente COVID-19 individuato dalla scuola, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla Didattica digitale integrata, osservando quanto disposto dal regolamento d'Istituto per i diversi ordini di Scuola;
7. Limitare la propria presenza a scuola ai casi di estrema necessità, al fine di evitare forme di assembramento;
8. Sensibilizzare i propri figli alla cultura dell'igiene: lavarsi spesso le mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano; mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro; praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; a tale proposito si suggerisce quanto raccomandato dal medico competente nella riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre: il lavaggio accurato delle mani nel rispetto delle norme igieniche è alternativo alle soluzioni idroalcoliche, il cui opportuno utilizzo/dosaggio va spiegato ai propri figli per evitare usi scorretti. In tal caso i bambini potranno portare con sé igienizzanti (marchio CE) per l'utilizzo a scuola.
9. Educare i propri figli a non assumere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
10. Stando a quanto affermato dal medico competente d'Istituto, in occasione della riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre 2020, qualora le famiglie volessero dotare di mascherine (stoffa, FFP2 senza valvola e chirurgiche) vigileranno sul corretto utilizzo secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;
11. Qualora la scuola consegnasse un kit di mascherine agli alunni, le famiglie vigileranno sul corretto utilizzo sempre secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I.C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

La studentessa/Lo studente, grazie alla sensibilizzazione congiunta scuola-famiglia, si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, rapportate alla propria età, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Leggere e/o ascoltare con attenzione, ciascuno in rapporto all'età, tutte le norme previste dal *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola* e rispettarle puntualmente, promuovendone il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
5. Rispettare l'ingresso e l'uscita assegnata alla propria classe in caso di diversificazione dell'accesso;
6. NON portare a scuola giocattoli, materiali e oggetti non pertinenti con l'ambiente scolastico;
7. Favorire il ricambio d'aria nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale della scuola;
8. Rispettare le seguenti norme igieniche:
 - a. lavarsi spesso le mani;
 - b. entrare a scuola uno alla volta e opportunamente distanziati, secondo le disposizioni del personale scolastico;
 - c. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - d. evitare abbracci e strette di mano;
 - e. mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - f. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - g. evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, oggetti di vario tipo, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale;
 - h. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - i. non prendere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
 - j. rispettare almeno i 2 metri di distanza in occasione dell'attività di educazione motoria e di strumento musicale;
 - k. togliere la mascherina quando lo consente l'insegnante/il preposto alla sicurezza, garante della salute e della sicurezza degli alunni sottoposti alla propria sorveglianza;



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I. C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

- l. svolgere la ricreazione nelle modalità previste dal plesso, che possono anche consistere nel consumo della merenda in aula, previa aerazione costante dei locali;
9. In particolare, prima e dopo aver toccato oggetti di uso comune (maniglie, corrimano...) si raccomanda un'adeguata igienizzazione, anche facendo ricorso ai dispenser presenti nei locali scolastici;
10. Utilizzare le mascherine tutte le volte che non si possa garantire il distanziamento;
11. Seguire le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza:
 - **Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola;**
 - **Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;**
 - **Segui le indicazioni dell'insegnante e rispetta la segnaletica;**
 - **Mantieni sempre la distanza di un metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrate e in uscita) e il contatto fisico con i compagni;**
 - **Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite: evita di toccarti il viso e la mascherina.**

È fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misure aggiuntive alle altre misure di protezione individuale/igienico sanitarie.

Tropea, 22/09/2020

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Fiumara

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del Dlgs 39/93



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



TROPEA

I.C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

(da staccare e consegnare a scuola)

RICEVUTA DI PRESA VISIONE E DI APPROVAZIONE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Condiviso nell'Assemblea dei genitori del 17/09/2020, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/09/2020 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/09/2020)

Copia della sottoscrizione per la scuola

Tropea, __/__/____

Alunno/a _____ classe _____

scuola infanzia/primaria/secondaria, plesso di _____ .

La famiglia

(in caso di richiesta di un solo
genitore/tutore)

Il Sottoscritto....., dichiara sotto la propria
responsabilità che la richiesta di nulla osta presentata è conforme alle norme del codice civile in
materia di responsabilità genitoriale*.

In fede

Data _____

firma _____



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - TROPEA (VV)

Via Coniugi Crigna - Tel. 096361354 - C.F. 96012410799- C.M. VVIC82200D

mail: vvic82200d@istruzione.it - PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I. C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

***Responsabilità
genitoriale. Art. 316
co. 1**

Responsabilità genitoriale.

Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio.

I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.

Art. 337- ter co. 3

Provvedimenti riguardo ai figli.

La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice.

Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.

Art. 337-quater co. 3

Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso.

Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

Alla luce delle disposizioni sopra indicate, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori.

INFORMATIVA SULLA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Pertanto dichiaro di aver effettuato la scelta nell'osservanza delle norme del codice civile sopra richiamate in materia di responsabilità genitoriale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Al Sig./ Sig.ra

.....
Collaboratore scolastico/referente di plesso /....

SEDE

Oggetto: Controllo Certificazione verde COVID 19. Affidamento incarico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPCM del 17 giugno 2021 che introduce la certificazione verde COVID 19;
Considerata la circolare del Ministero della Salute 35309 del 4 agosto 2021 nella parte relativa alla certificazione di esenzione dalla vaccinazione;
Visto il Decreto-legge n. 111/2021 contenente "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";
Visto il Piano Scuola 2021-22 del 6 agosto 2021;
Considerata la Circolare Ministero dell'Interno 15340 del 10 agosto 2021 recante disposizioni in materia di verifica delle certificazioni verdi COVID 19;
Considerata la Nota MI 1237: parere tecnico del 13 agosto del 2021;
Tenuto conto del Protocollo di Intesa per la sicurezza del 14 agosto 2021;
Visto il Dlgs 81/2008;
Considerato il ruolo di "preposto" ai fini della sicurezza ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

INCARICA

La S. V. di svolgere le seguenti attività relative al controllo della certificazione verde COVID 19 degli operatori scolastici:

Verifica ingresso personale scolastico.

La S.V., di concerto con altro personale incaricato della sorveglianza vigilerà sull'ingresso del personale in servizio presso questa istituzione scolastica soggetto all'obbligo del possesso e dell'esibizione della certificazione verde COVID 19;

Gestione del dispositivo previsto per il controllo.

La S.V. utilizzerà il dispositivo prescelto per il controllo della validità della certificazione verde COVID 19 **per tutti** il personale scolastico. Tale verifica dovrà essere effettuata in base all'orario di ingresso del personale.

La verifica con l'App VerificaC19 dovrà avvenire seguendo i seguenti passi:

- collegarsi **una volta al giorno, all'inizio del servizio** ad una rete internet, successivamente l'applicazione funziona correttamente offline;
- richiedere al personale scolastico l'esibizione del QR-Code in formato digitale oppure cartaceo;

- inquadrare il QR-Code con la camera del dispositivo mobile in cui è installata l'App Verifica C19:
 - l'App VerificaC19 scansiona il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo;
 - l'App VerificaC19 applica le regole per verificare la Certificazione, fornendo tre possibili risultati:
 - schermata verde: la Certificazione è valida per l'Italia e l'Europa;
 - schermata azzurra: la Certificazione è valida solo per l'Italia;
 - schermata rossa: la Certificazione non è ancora valida o è scaduta o c'è stato un errore di lettura.
- ove non si conosca l'identità della persona sottoposta a controllo, si deve chiedere l'esibizione del documento di identità al fine di controllare la corrispondenza col nominativo che appare sulla App VerificaC19;
- nel caso in cui l'App VerificaC19 indichi la mancanza di validità della certificazione oppure nel caso in cui la persona sottoposta a controllo rifiuti di esibire la certificazione, si dovrà chiamare senza indugio il dirigente scolastico per il seguito di sua competenza;

Certificati di esenzione.

Il relazione al differimento del certificato verde ed esenzione, come previsto dalla circolare n. 35309 del 4 agosto 202112 del Ministero della Salute, la S.V. non è autorizzata la controllo della suddetta certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 in formato cartaceo. Pertanto gli operatori in possesso della suddetta certificazione dovranno essere invitati a rivolgersi al dirigente scolastico che fornirà alla S.V. le istruzioni necessarie.

Le informazioni relativamente al motivo della validità del green pass (utente vaccinato con una o due dosi, guarito da Covid o negativo a tampone fatto nelle 48 ore precedenti) non devono essere richieste agli interessati.

Le informazioni anche indirettamente e informalmente acquisite nell'attività di verifica certificazione verde COVID 19 sono strettamente riservate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco FIUMARA
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)

La/il sottoscritta/odichiara di aver ricevuto le presenti disposizioni e di aver preso visione delle informazioni sulla certificazione verde COVID 19 presenti all'indirizzo [FAQ - Certificazione verde COVID-19 \(dgc.gov.it\)](https://www.dgc.gov.it).

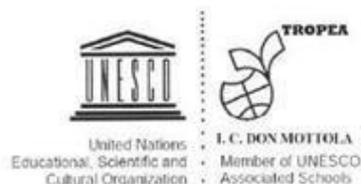
L'INCARICATO

..... / 2021

.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 29 Agosto 2021
AL DSGA
AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL RSPP
AL RLS
ALLA RSU D'ISTITUTO
AL MEDICO COMPETENTE
AL SITO
ALL'ALBO/Sicurezza
AMMINISTRAZION E TRASPARENZE / Disposizioni generali/Atti generali
AGLI ATTI

**OGGETTO: ORGANIGRAMMA E NOMINA DEI REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO E REFERENTI SCOLASTICI PER COVID DI PLESSO PER L'EMERGENZA SARS-COV-2
AI SENSI DEL DOCUMENTO DELL'ISS "INDICAZIONI OPERATIVE PER GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA" DEL 28 AGOSTO 2020"**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la normativa vigenti in materia di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19;
Preso atto della necessità e dell'urgenza di organizzare le attività della scuola in risposta all'emergenza sanitaria
Ravvisata la necessità di individuare delle figure specifiche per le problematiche legate all'emergenza Covid-19;
Acquisita la disponibilità delle persone in elenco;

NOMINA

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO DSGA Dott. Giuseppe Pontoriero		Sostituto
REFERENTE SCOLASTICO PER COVID PLESSO SCUOLA PRIMARIA TROPEA C.C.	SCUOLA DELL'INFANZIA	
	I	
	SCUOLA PRIMARIA	
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

Il referente scolastico COVID-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.
- 2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di *contact tracing* con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:
 - ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Il referente scolastico COVID-19 di Plesso (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- 2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
- 3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;

- 4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
- 5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19,
- 6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- 7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;
- 9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di *contact tracing* del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà:
 - ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- 10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020);
- 11) Partecipare alla formazione FAD prevista;
- 12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19
- 13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;
- 14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;
- 15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;

- 16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa. A tal fine, all'ingresso del plesso, sarà disponibile un modulo di autodichiarazione da firmare;
- 17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori;
- 18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale;
- 19) informare il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.

Per l'assolvimento dei compiti, verranno corrisposti compensi forfettario secondo quanto definito nella Contrattazione d'Istituto.

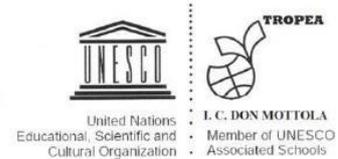
Il Dirigente Scolastico
 Prof. Francesco Fiumara
 (art. 3 c. 2 DLGS 39/93)

Per accettazione

RUOLO DOCENTE SCUOLA _____			F I R M A
REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO DSGA		Sostituto	
REFERENTE SCOLASTICO PER COVID PLESSO SCUOLA _____	SCUOLA DELL'INFANZIA		
	SCUOLA PRIMARIA		
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea 12/10/2020

Prot. n.

Alle famiglie
Ai signori docenti
AI DSGA
Alla segreteria
AI MC
AI RSPP
AI RLS

Ai referenti Covid

Ai responsabili di plesso

Al coordinatore della sezione musicale, prof. Natale Schiariti

Oggetto: **disposizioni di servizio in applicazione del protocollo sanitario nelle scuole (IIS Covid 58)**

1) L'Istituto Comprensivo "Don Francesco Mottola", nei giorni scorsi, è stato rifornito di mascherine chirurgiche dal Ministero, nonché dal Comune di Tropea e in seguito a stanziamento di risorse proprie (determinazione n. 3750 del 6 ottobre). Pertanto, come già avvenuto nelle settimane precedenti, siamo nelle condizioni di distribuire:

- un kit di 40 mascherine per unità di personale (per 180 dipendenti circa, per un totale di 7200 mascherine);
- un kit di 10 mascherine per alunno (per un totale di 6700 mascherine).

Il DSGA e i responsabili di plesso provvederanno all'approvvigionamento dei plessi tramite le forniture ministeriali e scolastiche, avendo riguardo al numero dei dipendenti per plesso e ai seguenti numeri di alunni:

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSI	ALUNNI	PACCHI DI MASCHERINE
TROPEA	151+99	250
PARGHELIA	36	36
DRAPIA	48+10	58
ZAMBRONE	48+12+18	78

SCUOLA SECONDARIA		
PLESSI	ALUNNI	PACCHI DI MASCHERINE
TROPEA	147	147
DRAPIA	39	39
ZAMBRONE	62	62

Si suggerisce a ciascun referente di plesso di approvvigionarsi di un kit di riserva di ulteriori 10 mascherine per bambini, per casi di emergenza, e di un kit di riserva di ulteriori 10 mascherine per l'aula covid.

Dopo la mensa, la mascherina chirurgica dovrà essere sostituita; pertanto i plessi, a cura del DSGA, dovranno essere forniti di idonei sacchetti per lo smaltimento differenziato di tali dispositivi.

A fronte di tale fornitura, sarà ammesso esclusivamente l'uso della mascherina chirurgica/ffp2/ffp3.

Per maggior completezza, si raccomanda una puntuale lettura e una rigorosa osservanza della nota

ministeriale n. 1813 dell'8 ottobre sull'utilizzo delle mascherine (allegato n. 3).

2) Si rammenta che, a séguito della riunione periodica sulla sicurezza del 14 settembre valevole come aggiornamento del DVR, sono stati identificati i seguenti dispositivi di protezione individuale come obbligatori:

- Mascherina chirurgica/ffp2/ffp3;
- Ffp2 per personale cosiddetto fragile;
- Visiere/occhiali + mascherina chirurgica/ffp2/ffp3 per i codocenti specializzati, docenti della scuola dell'infanzia, collaboratori scolastici in servizio presso scuola dell'infanzia o preposti di diritto e di fatto all'assistenza di alunni con disabilità;
- Parafiatì per gli uffici e per gli strumentisti (il coordinatore della sezione musicale verificherà l'adeguata fornitura per ciascun docente interessato);
- I termoscanter sono stati acquistati/donati dall'ente locale e sono collocati in ciascun'aula-Covid (i responsabili di plesso ne verificheranno la fornitura e il funzionamento).

Il dirigente, il DSGA, i responsabili di plesso vigileranno sull'utilizzo di tali dispositivi.

3) Con determinazione n. 3515 del 30 settembre, sono stati stanziati congrui fondi finalizzati all'acquisto di nebulizzatori elettrici, guanti in nitrile, taniche di disinfettanti con azione virucida. Anche in vista delle prossime elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali, e in generale per adempiere al protocollo INAIL di pulizia e disinfezione, si raccomanda al DSGA e ai responsabili di plesso la verifica del puntuale approvvigionamento dei materiali di pulizia ordinati.

4) Si rammenta che il medico competente procederà ad effettuare le visite mediche al personale docente e ATA, secondo quanto già comunicato ai diretti interessati, in data venerdì 16 ottobre, presso la sede centrale di questo Istituto, a partire dalle ore 16:00. Si raccomanda la massima puntualità e la predisposizione della propria documentazione sanitaria inerente alla visita.

Contestualmente, si informa in particolare il personale di nuova nomina in servizio presso questa istituzione scolastica, che chi ritenesse di trovarsi in condizione di "fragilità" ha facoltà di richiedere al Dirigente scolastico, entro il termine di venerdì 16 ottobre alle ore 12.00, di essere sottoposto a visita medica di cui alla nota 1585 dell'11 settembre, compilando l'apposito modello pubblicato sul sito della scuola e presentando al medico competente la documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione di idoneità/idoneità con prescrizioni/inidoneità (v. allegato n. 2).

Responsabile dell'istruttoria, sign. Caterina Forelli.

5) Nelle more che l'Ordine dei medici e il Dipartimento di prevenzione rispondano a un quesito dello scrivente (prot. 3924 del 9 ottobre) sull'opportunità/obbligo di certificazione medica sin dal primo giorno di assenza per malattia, si accetterà l'allegato n. 1 compilato dalle famiglie. In allegato l'aggiornamento del protocollo 58 e la circolare del Ministero della salute n. 30847 del 26 settembre (allegati n. 4 e 5).

Permane l'obbligo del certificato medico per assenze per malattia superiori a 3 giorni (scuola dell'infanzia) e 5 giorni (scuola primaria e secondaria).

Si ricorda che il regolamento d'Istituto all'art. 3 (*Norme di comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni ed uso del telefono cellulare*) stabilisce il ricorso al certificato medico dopo i 5 giorni di qualunque assenza.

A tale proposito, anche nell'ottica di limitare il più possibile ingressi/uscite fuori orario a garanzia del contenimento dell'esposizione a possibili fonti di contagio, si raccomanda ai responsabili di plesso/docenti di classe il rispetto dell'art. 3 c. 6 e 7: "6. gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, solo eccezionalmente per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia, se prelevati dal genitore o dall'esercente la patria potestà; 7. l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta;"

6) Ai fini dell'aggiornamento del DVR, nonché per una valutazione dei rischi connaturati nella DDI, anche in

ragione del trasloco ormai in fieri degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria presso la nuova sede in località Marina di Tropea che presuppone la disamina di eventuali criticità, è convocato un incontro con RSPP-ASPP d'Istituto martedì p.v. alle ore 15.00 in Via Coniugi Crigna, Scuola secondaria.

Con l'augurio di buon lavoro a tutti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Fiumara

(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)

Allegato 1

AUTODICHIARAZIONE ASSENZA DA SCUOLA

I sottoscritti _____
Nat_ a _____ il _____,
Nat_ a _____ il _____,
e residente in _____
e residente in _____
in qualità di genitori (o titolari della responsabilità genitoriale)
di _____
_____, nato/a _____ il _____,
frequentante la classe _____
consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARANO

che il proprio figlio/a può essere riammesso a scuola, poiché nel periodo di assenza dallo stesso

- NON HA PRESENTATO SINTOMI sospetti COVID-19
- HA PRESENTATO SINTOMI sospetti COVID-19 (febbre/tosse/raffreddore/problemi respiratori ecc.)
(Barrare la casella interessata)

In caso il figlio/a abbia presentato i sintomi:

- è stato valutato clinicamente in data _____ dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale (PLS/MMG) dottor/ssa _____ il quale **non ha** ritenuto di sottoporlo a tampone;
- sono state seguite le indicazioni fornite dal PLS/MMG;
- la temperatura misurata prima dell'avvio a scuola non è superiore a 37,5 °

Firma dei genitori

(o del titolare della responsabilità genitoriale)

(in caso di richiesta di un solo genitore/tutore)

Il Sottoscritto _____, dichiara sotto la propria responsabilità che la richiesta di riammissione scolastica presentata è conforme alle norme del codice civile in materia di responsabilità genitoriale*. In fede

Data _____ firma _____

*Responsabilità genitoriale - INFORMATIVA SULLA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Art. 316 co. 1 Responsabilità genitoriale. Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore. Art. 337-ter co. 3 Provvedimenti riguardo ai figli. La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento. Art. 337-quater co. 3 Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso. Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

Alla luce delle disposizioni sopra indicate, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori.

Pertanto dichiaro di aver effettuato la scelta nell'osservanza delle norme del codice civile sopra richiamate in materia di responsabilità genitoriale.

Allegato n. 2

modello richiesta di visita del medico competente

**Al Dirigente Scolastico dell'Istituto
Comprensivo "Don Francesco Mottola",
prof. Francesco FIUMARA**

Indirizzo PEO/PEC
vvic82200d@istruzione.it
vvic82200d@pec.istruzione.it

Il/la sottoscritt _____, nato a _____
il _____, in servizio presso questo Istituto in
qualità di _____ ritenendo di essere in condizioni di fragilità e dunque maggiormente
esposto a rischio di contagio da SARS-CoV-2

CHIEDE

alla S.V. di essere sottoposto a visita da parte del Medico Competente.

Il sottoscritto si impegna a produrre la documentazione medica in suo possesso, riferita alla condizione di fragilità, al Medico Competente.

Si allega alla presente richiesta copia del proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

In fede

Responsabile dell'istruttoria
Sign. Caterina Forelli



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ai Direttori Generali degli

Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali

per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano

al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento

al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

e, per loro tramite, ai Dirigenti Scolastici

e ai Coordinatori Didattici

delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

Oggetto: Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 – Uso delle “mascherine”.

L'articolo 1 del Decreto legge in oggetto ha previsto che tra le misure dei prossimi dPCM ci potrà essere: “hh-bis) obbligo di avere sempre con sé, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con possibilità di prevederne l'obbligatorietà dell'utilizzo nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e in tutti i luoghi all'aperto allorché si sia in prossimità di altre persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli anti-contagio previsti per specifiche attività economiche, produttive e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, restando esclusi dai detti obblighi:

- 1) i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
- 2) i bambini di età inferiore ai sei anni;
- 3) i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità”.

L'articolo 5 prescrive, nelle more dell'adozione dei prossimi DPCM, “l'obbligo di avere sempre con sé un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, nonché dell'obbligo di indossarlo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private ... e comunque con salvezza dei protocolli e linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali”.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Nel richiamare la Nota 20 agosto n. 1466: “In sintesi: il rischio di contagio e diffusione del Covid-19 comporta l'adozione di specifiche cautele e misure organizzative e protettive previste nei protocolli stipulati dal Governo e organizzazioni sindacali, nonché nei protocolli e linee guida adottati per lo specifico delle istituzioni scolastiche, la cui osservanza è idonea a rappresentare quali assolti gli obblighi richiamati, ex art. 2087 cc, da parte del datore di lavoro (e, nel caso specifico delle istituzioni scolastiche, da parte dei dirigenti scolastici)”, sono confermate le disposizioni impartite con il “Protocollo di sicurezza 0-6”, il “Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico” e il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”, da leggersi alla luce del verbale del CTS n. 104 del 31 agosto 2020 il quale precisa:

“Rimarcando l'importanza dell'uso di dette mascherine, si specifica che:

- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizioni di staticità (i.e. bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro (*n.d., cd. “rima buccale”, ovvero distanza di un metro tra bocca e bocca*) e l'assenza di situazioni che prevedono la possibilità di aerosolizzazione (es. canto)”.
- Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizioni di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro (*n.d. rime buccali, ut supra*), l'assenza di situazioni che prevedono la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dall'autorità sanitaria”.

Ricordo infine la Nota dipartimentale 10 settembre 2020, n. 1529 ove si precisa che “l'utilizzo della mascherina, come riportato nella nota MI prot. DSEIF 1436 del 13 agosto 2020 “rappresenta un equilibrato temperamento delle esigenze di tutela della salute e di garanzia dell'effettività del diritto all'istruzione”. Nelle more del completamento del rinnovo degli arredi scolastici, nel breve periodo, seguendo le indicazioni del CTS, tramite l'utilizzo della mascherina, strumento di prevenzione cardine da adottare, unitamente alla garanzia di periodici e frequenti ricambi d'aria, insieme con le consuete norme igieniche, potrà essere consentito lo svolgimento dell'attività didattica in presenza (come indicato nel verbale del CTS n. 104 del 31 agosto 2020)”.

Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione
IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Marco BRUSCHI

Firmato digitalmente da
BRUSCHI MARCO
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Viale di Trastevere
max.bruschi@istruzione.it

Roma



Istituto Superiore di Sanità



Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020 Rev.

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute,
Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler,
Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Versione del 28 agosto 2020

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Versione del 28 agosto 2020

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Istituto Superiore di Sanità

Fortunato "Paolo" D'ANCONA, Annalisa PANTOSTI, Patrizio PEZZOTTI, Flavia RICCARDO

Dipartimento Malattie Infettive

Aurora ANGELOZZI, Luigi BERTINATO, Gianfranco BRAMBILLA, Susanna CAMINADA

Segreteria Scientifica di Presidenza

Donatella BARBINA, Debora GUERRERA, Alfonso MAZZACCARA

Servizio Formazione

Daniela D'ANGELO, Primiano IANNONE, Roberto LATINA

Centro Nazionale Eccellenza Clinica, Qualità e Sicurezza delle Cure

Angela SPINELLI

Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute

Anna Mirella TARANTO

Ufficio Stampa

Silvio BRUSAFERRO

Presidente ISS

Ministero della Salute

Anna CARAGLIA, Alessia D'ALISERA, Michela GUIDUCCI, Jessica IERA, Francesco MARAGLINO,

Patrizia PARODI, Giovanni REZZA

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Mariadonata BELLENTANI, Simona CARBONE, Andrea URBANI

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Ministero dell'Istruzione

Laura PAZIENTI, *Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

INAIL

Benedetta PERSECHINO, Marta PETYX, Sergio IAVICOLI

Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale

Fondazione Bruno Kessler

Stefano MERLER, *Unità DPCS*

Regione Emilia-Romagna

Kyriakoula PETROPULACOS, *Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare*

Regione Veneto

Michele MONGILLO, Francesca RUSSO, Michele TONON

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Istituto Superiore di Sanità

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020.

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto
2020, ii, 21 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev.

Questo documento, in previsione della prossima riapertura delle scuole (settembre 2020), vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Al suo interno si forniscono indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici, in assenza, per il momento, di modelli previsionali solidi.

Istituto Superiore di Sanità

Operational guidance for the management of SARS-CoV-2 cases and outbreak in schools and kindergartens. Version of August 28, 2020.

Working Group ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto
2020, ii, 21 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. (in Italian)

This document, in anticipation of the reopening of schools in Italy (September 2020), is aimed at providing a practical support to policy makers, workers in schools and the staff of prevention departments of local health units involved in the monitoring and response to suspect/probable/confirmed cases of COVID-19, and involved in prevention strategies at community level. In this document, practical instructions are provided for the management of any cases or outbreaks of SARS-CoV-2 inside schools and kindergartens using hypothetical scenarios in the absence, at the moment, of solid forecasting models.

La seguente versione sostituisce la precedente, con le modifiche e integrazioni richieste dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la relativa approvazione del documento in Conferenza Unificata, il 28 agosto 2020.

Per informazioni su questo documento scrivere a: paolo.dancona@iss.it

Citare questo documento come segue:

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto. *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev.)

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica (Sandra Salinetti e Paola De Castro)

Indice

Destinatari del rapporto	ii
Scopo del documento	ii
Glossario.....	ii
Introduzione	1
1. Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19.....	3
1.1. Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)	5
1.2. Bambini e studenti con fragilità.....	5
1.3. Interfacce e rispettivi compiti dell'SSN e del Sistema educativo ai vari livelli	5
1.3.1. Interfaccia nell'SSN.....	5
1.3.2. Interfaccia nel sistema educativo	6
1.4. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola	6
1.5. I test diagnostici a disposizione	7
2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19.....	9
2.1. Gli scenari.....	9
2.1.1. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico	9
2.1.2. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio ...	10
2.1.3. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico	10
2.1.4. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio	11
2.1.5. Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe.....	11
2.1.6. Catena di trasmissione non nota.....	11
2.1.7. Alunno o operatore scolastico convivente di un caso	11
2.2. Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi.....	12
2.2.1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola	12
2.2.2. Collaborare con il DdP	12
2.2.3. Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola.....	12
2.3. Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso.....	13
2.4. Algoritmi decisionali.....	13
3. Formazione, informazione e comunicazione per operatori sanitari e operatori scolastici	14
3.1. Formazione.....	14
3.2. Informazione e comunicazione	14
3.2.1. Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico.....	14
3.2.2. Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico	15
4. Monitoraggio e studi	16
4.1. Obiettivi specifici.....	16
4.2. Proposte per la sorveglianza e gli studi	16
5. Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica	17
6. Criticità	18
Bibliografia	19
Allegato 1. Schema riassuntivo	21

Destinatari del rapporto

Il presente rapporto è destinato alle istituzioni scolastiche e dei servizi educativi dell'infanzia nonché ai Dipartimenti di Prevenzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e a tutti coloro che potrebbero essere coinvolti nella risposta a livello di salute pubblica ai possibili casi e focolai di COVID-19 in ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia.

Scopo del documento

Fornire un supporto operativo per la gestione dei casi di bambini con segni/sintomi COVID-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità.

A questo documento saranno correlati:

- altri elementi/iniziative di tipo informativo/comunicativo/formativo rivolti a vari target;
- strumenti di indagine volti a fronteggiare la mancanza di evidenze scientifiche e la relativa difficoltà di stimare il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2.

Glossario

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta
SSN	Servizio Sanitario Nazionale

Introduzione

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno, ma piuttosto come procedere con una riapertura scolastica più sicura attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, non solo sui bambini, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari.

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni) che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia, in linea con la situazione epidemiologica e con le conoscenze scientifiche finora disponibili.

Va sottolineato che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a settembre, è necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso. Anche la strategia di risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico sarà strettamente correlata alla situazione epidemiologica. Le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili. Per valutare il possibile impatto dell'epidemia in ambito scolastico è necessario fare alcune riflessioni preliminari.

Una valutazione rigorosa dell'effetto di diverse strategie di gestione di SARS-CoV-2 nelle scuole in termini di interventi (*chiusura preventiva, reattiva, graduale*¹) e di *trigger* (eccesso di assenteismo, incidenza di SARS-CoV-2 nella popolazione generale, identificazione di casi sospetti² o casi confermati³) richiede la disponibilità di dati su una serie di fattori che caratterizzano la trasmissione di SARS-CoV-2 nelle scuole e tra scuole e popolazione generale (es. famiglie degli studenti).

È nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nella popolazione generale nelle diverse regioni italiane (R_0 circa 3 prima dell'identificazione del paziente 1, con R_t ridotto a valori compresi tra 0,5 e 0,7 durante il lockdown) (Guzzetta *et al.*, 2020; Riccardo *et al.*, 2020; ISTAT *et al.*, 2020). Sono noti con una certa precisione tutti i tempi chiave che regolano la trasmissione di SARS-CoV-2 in Italia (periodo di incubazione, intervallo seriale, tempo da sintomi a ospedalizzazione, tempo da ospedalizzazione ad ammissione in terapia intensiva, periodo di degenza in terapia intensiva, ecc.) (Cereda *et al.*, 2020; Lavezzo *et al.*, 2020). Sono disponibili stime sulla probabilità per età di sviluppare sintomi, sintomi critici o morte, da cui emerge una probabilità molto inferiore dei bambini di ammalarsi o morire a seguito dell'infezione da SARS-CoV-2 (Perez-Saez *et al.* 2020; Verity *et al.*, 2020; Poletti *et al.* (a), 2020; Poletti *et al.* (b), 2020; Wu *et al.*, 2020). È prevalente l'ipotesi che i bambini, specialmente quelli sotto i 10 anni, esposti al rischio di infezione, sviluppino l'infezione con minor probabilità rispetto agli adulti e agli anziani, da cui gli autori inferiscono che i bambini possano trasmettere meno l'infezione rispetto ad adulti e anziani (Zhang *et al.*, 2020; Jing *et al.* 2020; Wu *et al.*, 2020; Bi *et al.*, 2020; Viner *et al.*, 2020). È infine noto che la carica virale di sintomatici e asintomatici non è statisticamente differente e quindi il potenziale di trasmissione è verosimilmente lo stesso

¹ Cioè prima la singola classe, poi il grado – es. scuola primaria o secondaria – o aree dell'edificio a seconda della organizzazione ed infine l'intero istituto – o su base geografica

² Ad esempio individui con sintomi riconducibili a SARS-CoV-2

³ Ad esempio individui diagnosticati tramite test molecolare in RT-PCR o tramite test PCR rapido

(Cereda *et al.*, 2020; Lavezzo *et al.*, 2020; Lee *et al.*, 2020). Inoltre alcuni recenti studi hanno riportato una carica virale più elevata nei bambini al di sotto dei 5 anni (Heald-Sargent *et al.*, 2020).

Sono però ancora diverse le incognite, di cui alcune cruciali, che non permettono al momento una solida valutazione dell'efficacia delle diverse strategie di intervento attraverso i modelli. In primo luogo, non è nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole, anche se cominciano ad essere disponibili descrizioni scientifiche di *outbreak* in ambienti scolastici in altri Paesi (Stein-Zamir *et al.*, 2020). Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici e quindi il potenziale di trasmissione non è statisticamente differente.

Questo non permette una realistica valutazione della trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole nel contesto italiano. Non è inoltre predicibile il livello di trasmissione (R_t) al momento della riapertura delle scuole a settembre.

Dopo molte settimane di continuo calo dei casi e di valore di R_t sotto la soglia di 1, si è notato un aumento, a partire dall'ultima settimana di luglio, di R_t (con R_t vicino ad 1) a seguito delle maggiori aperture nel nostro Paese del 4 e 18 maggio e del 3 giugno. Se da un lato è evidente la migliorata capacità dei sistemi di prevenzione nell'identificare rapidamente i focolai, isolare i casi e applicare misure di quarantena ai contatti dei casi, cosa che contribuisce in modo determinante a mantenere la trasmissione sotto controllo, non è noto al momento quale sia il livello di trasmissione, ad esempio in termini di numero di focolai, che i sistemi di prevenzione riescono a gestire efficacemente. È prevedibile che gli scenari possano cambiare anche notevolmente a seconda che si riesca o meno a mantenere R_t sotto-soglia. Un'ulteriore incertezza deriva dalla probabile co-circolazione del virus dell'influenza o altri virus responsabili di sindromi influenzali a partire dai mesi autunnali, che renderà probabilmente più complesse le procedure di identificazione dei casi di COVID-19 e quindi i trigger di applicazione delle strategie. Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'età media dei casi e quindi l'impatto sul sistema sanitario. Recentemente è stata osservata un'importante decrescita dell'età media dei casi con relativamente poche nuove ospedalizzazioni da COVID-19. Non è al momento chiaro se questo è un fenomeno che può protrarsi nel tempo o è semplicemente dovuto al basso livello di circolazione attuale che permette di mantenere protette le categorie a rischio, ad esempio, gli anziani. È del tutto evidente che l'identificazione di strategie di controllo ottimali dipenderà dalla conoscenza di questo aspetto che regola l'impatto della trasmissione nelle scuole sulla popolazione generale e quindi sulle categorie a rischio.

Per questi motivi, non è al momento possibile sviluppare modelli previsionali solidi sull'effetto delle diverse strategie di intervento. Questi modelli potranno essere sviluppati man mano che si acquisirà conoscenza su questi aspetti specifici, derivante dagli studi proposti in questo documento o da studi condotti in altri Paesi o raccolte di evidenze scientifiche aggiornate e consensus da parte di istituzioni internazionali.

Il presente documento vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

1. Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19

Ogni scuola deve seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione (MI), del Ministero della Salute (Mds) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). In particolare, i seguenti documenti aggiornati rappresentano l'attuale riferimento:

MI: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021 (26/6/2020)

CTS: "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020

Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020: "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (*contact tracing*) ed App IMMUNI"

Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Si raccomanda alle scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di:

- identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire (vedi capitolo 1.3.2);
- identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente (vedi capitolo 1.3.1);
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi, ecc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;

- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (DL.vo 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
- L'attivazione della didattica a distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 è stata una delle modalità di realizzazione del distanziamento sociale, rivelatosi intervento di sanità pubblica cardine per il contenimento della diffusione dell'infezione dal SARS-CoV-2. A fronte di ciò è opportuno, nel rispetto dell'autonomia scolastica, che ciascuna scuola ne definisca le modalità di realizzazione, per classi e per plesso, qualora si dovessero verificare cluster che ne imponga la riattivazione.

1.1. Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori).

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico. Questa parte verrà sviluppata successivamente in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

1.2. Bambini e studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG, ecc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 16 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

1.3. Interfacce e rispettivi compiti dell'SSN e del Sistema educativo ai vari livelli

1.3.1. Interfaccia nell'SSN

Si raccomanda che i DdP identifichino figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) – che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID-19 e con il medico che ha in carico il paziente. Tali referenti devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di *contact tracing*, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento. Si suggerisce che vengano identificati referenti del DdP in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto con le scuole del territorio. Si suggerisce anche di organizzare incontri

virtuali con le scuole attraverso sistemi di teleconferenza, che permettano la partecipazione di più scuole contemporaneamente, al fine di presentare le modalità di collaborazione e l'organizzazione scelta. Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste scolastiche e viceversa.

1.3.2. Interfaccia nel sistema educativo

Analogamente in ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il DdP e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono, ecc.).

1.4. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita – come per tutti i settori di attività, privati e pubblici dal DL.vo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella "ordinarietà", qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzia e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi "normati" dal DL.vo 81/2008 che, a sua volta, preveda l'obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell'attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a

carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbidità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

In ragione di ciò – e quindi per tali c.d. “lavoratori fragili” – il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del DL.vo 81/2008;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

1.5. I test diagnostici a disposizione

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1° aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).

Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (*Polymerase Chain Reaction*, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti di norma 1-2 giorni.

Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili).

I test sierologici, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai.

Sono stati sviluppati, e sono inoltre in continua evoluzione tecnologica per migliorare la loro performance, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità, vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (si/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al “punto di assistenza” (cosiddetto “point of care”), prevalentemente presso gli studi dei pediatri e medici di famiglia, da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica. Sono in genere però meno sensibili del test molecolare classico eseguito in

laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2).

È prevedibile che nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità. La disponibilità di questi test dopo opportuna validazione potrà rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2.

2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

2.1. Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

2.1.1. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse *et al.*, 2020; Götzinger *et al.*, 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti

del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di *contact tracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2.1.2. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.

2.1.3. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.4. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.5. Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.1.6. Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.1.7. Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

2.2. Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2.2.2. Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

2.2.3. Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

2.3. Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

2.4. Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

3. Formazione, informazione e comunicazione per operatori sanitari e operatori scolastici

3.1. Formazione

L'impatto dell'emergenza COVID-19 su tutto il settore "formazione" è stato notevole, con una progressiva rapida cessazione delle fonti di erogazione degli eventi formativi residenziali e la contestuale necessità/urgenza di formare il maggior numero di operatori possibile in tutto il territorio nazionale.

L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica.

L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA. In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, come sintetizzato a seguire, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano, attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto - 31 dicembre 2020.

3.2. Informazione e comunicazione

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico. Vengono raccomandate le seguenti azioni.

3.2.1. Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico

- **Target: stampa**
 - Comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico attraverso la diffusione alla stampa di un press release. Nel *press release* si raccomanda vengano descritti il piano, i criteri su cui si basano le azioni previste e sarà sottolineato tra i messaggi centrali l'obiettivo di garantire per quanto possibile le attività didattiche.
- **Target: famiglie e operatori scolastici**
 - Preparazione brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e linkate dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.
 - Valutazione dell'opportunità di un video per il target ragazzi da promuovere e viralizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.

- Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e i alle famiglie.
- Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico⁴.

3.2.2. Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico

- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate.
- Supporto da parte del Coordinamento per la comunicazione, in base alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti, nella gestione di un'eventuale comunicazione del rischio o di crisi, i Dirigenti scolastici, le ASL e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza.

⁴ È necessario avere almeno 14 anni per usare Immuni. Se si hanno almeno 14 anni ma meno di 18, per usare l'App si deve avere il permesso di almeno uno dei genitori o di chi esercita la tua rappresentanza legale.

4. Monitoraggio e studi

4.1. Obiettivi specifici

- Definire le caratteristiche e modalità di raccolta dei dati necessari ad un monitoraggio più stringente delle infezioni da SARS-CoV-2 in contesti scolastici, anche esplorando la possibilità di integrare dati di sorveglianza epidemiologica con quelli di altri flussi informativi (es. dati su assenteismo scolastico o da luogo di lavoro).
- Per fronteggiare la attuale limitatezza di evidenze circa il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole stesse e nella comunità, l'ISS proporrà strumenti di indagine *ad hoc* (es. protocolli di studio FFX adattati al contesto scolastico).

4.2. Proposte per la sorveglianza e gli studi

- Sviluppare una analisi ad hoc della trasmissione in ambito scolastico introducendo nella sorveglianza integrata nazionale per COVID-19 gestita dall'ISS una variabile che permetta di segnalare casi che lavorano o frequentano una scuola utilizzando i codici meccanografici già in uso per identificare le scuole e un campo ulteriore che permetta di specificare l'istituto frequentato. Questi dati andrebbero a complementare la rilevazione dei focolai settimanali già realizzata nell'ambito del monitoraggio di fase 2 da cui sarebbe possibile estrapolare i focolai attivi nell'ambito di interesse. La modifica alla sorveglianza andrebbe comunicata alle regioni per tempo per renderla operativa sin dall'inizio della scuola in tutto il territorio nazionale. Una sezione dedicata a monitoraggio COVID-19 nelle scuole potrà essere presente nel bollettino epidemiologico settimanale.
- Realizzare una rapida indagine esplorativa di eventuali altre fonti dati complementari utili al monitoraggio epidemiologico e loro possibile integrazione, nonché definire, dalle fonti dati identificate, potenziali trigger per attivare le azioni di risposta sul territorio (vedere capitolo 3).
- Valutare la preparazione di un protocollo di indagine modello FFX per i primi focolai identificati nelle scuole a seguito della riapertura da proporre alle regioni per poter realizzare studi volti ad accertare la reale suscettibilità a COVID-19 e la capacità di trasmettere SARS-CoV-2 nelle varie fasce di età nel contesto scolastico e nella comunità.

5. Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica

- Disponibilità della FAD per i referenti COVID-19 delle istituzioni scolastiche e dei DdP: 28 agosto.
- Inizio della sorveglianza scolastica integrata nella sorveglianza nazionale integrata su COVID-19 gestita da ISS: 14 settembre.

6. Criticità

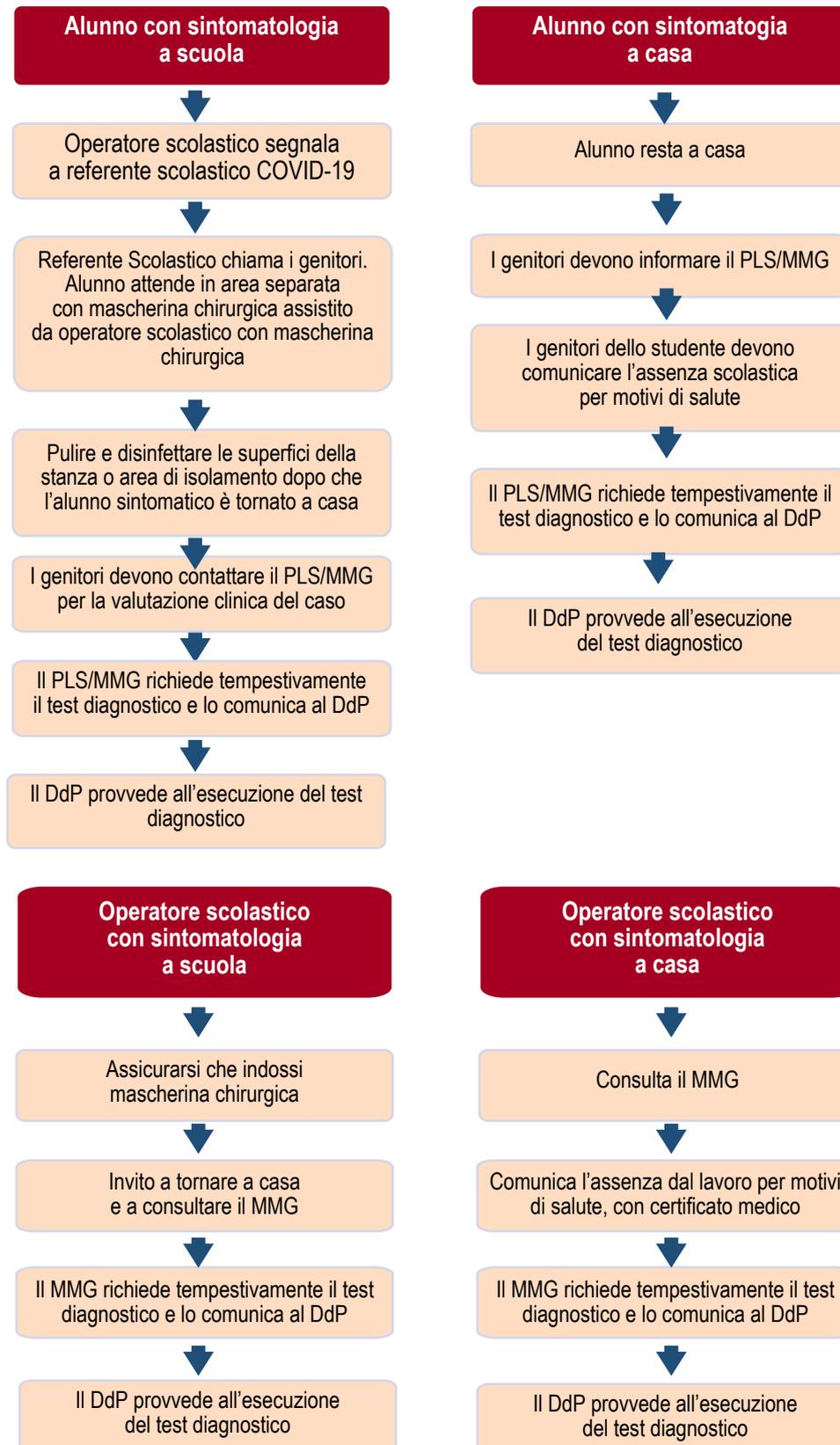
- Dovrebbe essere identificato il meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.
- Dovrebbe essere identificato regolamentato e condiviso con gli attori coinvolti, Il meccanismo di attestazione da parte dei PLS e MMG per il rientro degli studenti/staff a scuola dopo sospetto o conferma di caso di COVID-19.

Bibliografia

- Bi Q, *et al.* Epidemiology and transmission of COVID-19 in 391 cases and 1286 of their close contacts in Shenzhen, China: a retrospective cohort study. *Lancet*. 2020
- Cereda D *et al.* The early phase of the COVID-19 outbreak in Lombardy, Italy. *Arxiv*. 2020
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico. 28 maggio 2020
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico. Aggiornamento 22 giugno 2020
- European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). *An overview of the rapid test situation for COVID-19 diagnosis in the EU/EEA*. 1 April 2020. Stockholm: ECDC; 2020
- European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). *COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission*. DRAFT TECHNICAL REPORT 31 July 2020
- Götzinger F *et al.* COVID-19 in children and adolescents in Europe: a multinational, multicentre cohort study [published online ahead of print, 2020 Jun 25]. *Lancet Child Adolesc Health*. 2020;S2352-4642(20)30177-2. doi:10.1016/S2352-4642(20)30177-2
- Guzzetta G *et al.* The impact of a nation-wide lockdown on COVID-19 transmissibility in Italy. *ARxiv*. 2020.
- Heald-Sargent T *et al.* Age-related differences in nasopharyngeal Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 (SARS-CoV-2) levels in patients with mild to moderate Coronavirus Disease 2019 (COVID-19). *JAMA Pediatr*. 2020
- ISTAT e Ministero della Salute. *Primi risultati dell'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2*. 3 agosto 2020. <https://www.istat.it/it/files//2020/08/ReportPrimiRisultatiIndagineSiero.pdf>
- Jing QL, *et al.* Household secondary attack rate of COVID-19 and associated determinants in Guangzhou, China: a retrospective cohort study. *Lancet Infectious Diseases*. 2020
- Lavezzo E, *et al.* Suppression of a SARS-CoV-2 outbreak in the Italian municipality of Vo'. *Nature*. 2020
- Lee S, *et al.* Clinical course and molecular viral shedding among asymptomatic and symptomatic patients with SARS-CoV-2 infection in a Community Treatment Center in the Republic of Korea. *JAMA Intern Med*, 2020
- Ministero Istruzione. Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" 3 agosto 2020 <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/doc02426720200803184633.pdf/95304f45-f961-bffc-5c6a-8eed6b60fc92?t=1596533993277>
- Perez-Saez J, *et al.* Serology-informed estimates of SARS-CoV-2 infection fatality risk in Geneva, Switzerland. *Lancet Infectious Diseases*. 2020
- Poletti P, *et al.*(a) Infection fatality ratio of SARS-CoV-2 in Italy. *Arxiv*. 2020
- Poletti P, *et al.*(b) Probability of symptoms and critical disease after SARS-CoV-2 infection. *Arxiv*. 2020
- Rajapakse N, Dixit D. Human and novel coronavirus infections in children: a review. *Paediatrics and International Child Health* 2020. doi: 10.1080/20469047.2020.1781356

- Riccardo F, *et al.* Epidemiological characteristics of COVID-19 cases in Italy and estimates of the reproductive numbers one month into the epidemic. *Medrxiv.* 2020
- Stein-Zamir C, *et al.* A large COVID-19 outbreak in a high school 10 days after schools' reopening, Israel, May 2020. *Eurosurveillance.* 2020
- Stringhini S, *et al.* Seroprevalence of anti-SARS-CoV-2 IgG antibodies in Geneva, Switzerland (SEROCoV-POP): a population-based study. *The Lancet.* 2020
- Verity R, *et al.* Estimates of the severity of coronavirus disease 2019: a model-based analysis. *Lancet Infectious Diseases.* 2020
- Viner RM, *et al.* Susceptibility to and transmission of COVID-19 amongst children and adolescents compared with adults: a systematic review and meta-analysis. *MedRxiv.* 2020
- World Health Organization. *Advice on the use of point-of-care immunodiagnostic tests for COVID-19. Scientific Brief 8 April 2020.* Geneva: WHO; 2020
- Wu JT, *et al.* Estimating clinical severity of COVID-19 from the transmission dynamics in Wuhan, China. *Nature Medicine.* 2020
- Zhang J, *et al.* Changes in contact patterns shape the dynamics of the COVID-19 outbreak in China. *Science.* 2020

Allegato 1. Schema riassuntivo



Rapporti ISS COVID-19

Accessibili da <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>

1. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19*. Versione del 24 luglio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 1/2020 Rev.)
2. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*. Versione del 10 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 2/2020 Rev. 2)
3. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti. *Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*. Versione del 31 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 3/2020 Rev. 2)
4. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie*. Versione del 17 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 4/2020 Rev.)
5. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. *Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*. Versione del 25 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020 Rev. 2).
6. Gruppo di lavoro ISS Cause di morte COVID-19. *Procedura per l'esecuzione di riscontri diagnostici in pazienti deceduti con infezione da SARS-CoV-2*. Versione del 23 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 6/2020).
7. Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19 e Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti COVID-19. *Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2*. Versione del 29 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 7/2020).
8. Osservatorio Nazionale Autismo ISS. *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*. Versione del 30 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 8/2020 Rev.).
9. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente – Rifiuti COVID-19. *Indicazioni ad interim sulla gestione dei fanghi di depurazione per la prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2*. Versione del 3 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 9/2020).
10. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2* Versione del 7 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 10/2020).
11. Gruppo di Lavoro ISS Diagnostica e sorveglianza microbiologica COVID-19: aspetti di analisi molecolare e sierologica *Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/rino-faringeo per la diagnosi di COVID-19*. Versione del 17 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 11/2020).
12. Gabbrielli F, Bertinato L, De Filippis G, Bonomini M, Cipolla M. *Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19*. Versione del 13 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020).
13. Gruppo di lavoro ISS Ricerca traslazionale COVID-19. *Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19*. Versione del 15 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 13/2020).

14. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone con enzimopenia G6PD (favismo) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 14 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 14/2020).
15. Gruppo di lavoro ISS Farmaci COVID-19. *Indicazioni relative ai rischi di acquisto online di farmaci per la prevenzione e terapia dell'infezione COVID-19 e alla diffusione sui social network di informazioni false sulle terapie. Versione del 16 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 15/2020).
16. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. *Animali da compagnia e SARS-CoV-2: cosa occorre sapere, come occorre comportarsi. Versione del 19 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 16/2020).
17. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. *Indicazioni ad interim sull'igiene degli alimenti durante l'epidemia da virus SARS-CoV-2. Versione del 19 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 17/2020).
18. Gruppo di lavoro ISS Ricerca traslazionale COVID-19. *Raccomandazioni per la raccolta e analisi dei dati disaggregati per sesso relativi a incidenza, manifestazioni, risposta alle terapie e outcome dei pazienti COVID-19. Versione del 26 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 18/2020).
19. Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19. *Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020).
20. Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 14 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 20/2020 Rev.).
21. Ricci ML, Rota MC, Scaturro M, Veschetti E, Lucentini L, Bonadonna L, La Mura S. *Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico recettive e altri edifici ad uso civile e industriale, non utilizzati durante la pandemia COVID-19. Versione del 3 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 21/2020).
22. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 *Indicazioni ad interim per un appropriato supporto degli operatori sanitari e sociosanitari durante lo scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 28 maggio.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 22/2020 Rev.)
23. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 *Indicazioni di un programma di intervento dei Dipartimenti di Salute Mentale per la gestione dell'impatto dell'epidemia COVID-19 sulla salute mentale. Versione del 6 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 23/2020).
24. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Indicazioni ad interim per una appropriata gestione dell'iposurrenalismo in età pediatrica nell'attuale scenario emergenziale da infezione da SARS-CoV-2. Versione del 10 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 24/2020)
25. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19. *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020)
26. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Rifiuti. *Indicazioni ad interim sulla gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico. Versione del 18 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020)
27. Ricci ML, Rota MC, Scaturro M, Nardone M, Veschetti E, Lucentini L, Bonadonna L, La Mura S. *Indicazioni per la prevenzione del rischio Legionella nei riuniti odontoiatrici durante la pandemia da COVID-19. Versione del 17 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 27/2020).
28. Gruppo di Lavoro ISS Test Diagnostici COVID-19 e Gruppo di Lavoro ISS Dispositivi Medici COVID-19. *Dispositivi diagnostici in vitro per COVID-19. Parte 1: normativa e tipologie. Versione del 18 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 28/2020)

29. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Indicazioni ad interim su malattia di Kawasaki e sindrome infiammatoria acuta multisistemica in età pediatrica e adolescenziale nell'attuale scenario emergenziale da infezione da SARS-CoV-2. Versione 21 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 29/2020)
30. Gruppo di lavoro Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni sull'intervento telefonico di primo livello per l'informazione personalizzata e l'attivazione dell'empowerment della popolazione nell'emergenza COVID-19. Versione del 14 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 30/2020)
31. Gruppo di lavoro Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni ad interim per il supporto psicologico telefonico di secondo livello in ambito sanitario nello scenario emergenziale COVID-19. Versione del 26 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 31/2020)
32. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. *Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti. Versione del 27 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 32/2020).
33. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 33/2020).
34. Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19. *Sorveglianza territoriale e tutela della salute pubblica: alcuni aspetti etico-giuridici. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 34/2020)
35. Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19. *Il Medico di Medicina Generale e la pandemia di COVID-19: alcuni aspetti di etica e di organizzazione. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 35/2020)
36. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni sulle attività di balneazione, in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 36/2020).
37. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni per le piscine, di cui all'Accordo 16/1/2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 37/2020).
38. Silano M, Bertinato L, Boirivant M, Pocchiari M, Taruscio D, Corazza GR, Troncone R *Indicazioni ad interim per un'adeguata gestione delle persone affette da celiachia nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 29 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 38/2020).
39. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19 *Censimento dei bisogni (23 marzo - 5 aprile 2020) delle persone con malattie rare in corso di pandemia da SARS-CoV-2. Versione del 30 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 39/2020).
40. Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19. *Comunicazione in emergenza nei reparti COVID-19. Aspetti di etica. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 40/2020).
41. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni per prendersi cura delle difficoltà e dei bisogni dei familiari di pazienti ricoverati in reparti ospedalieri COVID-19. Versione del 29 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 41/2020).
42. Gruppo di Lavoro ISS Bioetica COVID-19. *Protezione dei dati personali nell'emergenza COVID-19. Versione del 28 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 42/2020).
43. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno della salute mentale nei minori di età durante la pandemia COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 43/2020)

44. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni di un programma di intervento per la gestione dell'ansia e della depressione perinatale nell'emergenza e post emergenza COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 44/2020)
45. Giusti A, Zambri F, Marchetti F, Sampaolo L, Taruscio D, Salerno P, Chiantera A, Colacurci N, Davanzo R, Mosca F, Petrini F, Ramenghi L, Vicario M, Villani A, Viora E, Zanetto F, Donati S. *Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19. Versione 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Suprire di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020)
46. Gruppo di Lavoro ISS Test Diagnostici COVID-19 e Gruppo di Lavoro ISS Dispositivi Medici COVID-19. *Dispositivi diagnostici in vitro per COVID-19. Parte 2: evoluzione del mercato e informazioni per gli stakeholder. Versione del 23 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 46/2020)
47. Gruppo di Lavoro ISS Bioetica COVID-19. *Etica della ricerca durante la pandemia di COVID-19: studi osservazionali e in particolare epidemiologici. Versione del 29 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 47/2020)
48. Gruppo di Lavoro Immunologia COVID-19. *Strategie immunologiche ad interim per la terapia e prevenzione della COVID-19. Versione del 4 giugno 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 48/2020).
49. Gruppo di Lavoro ISS Cause di morte COVID-19, Gruppo di lavoro Sovrintendenza sanitaria centrale – INAIL, ISTAT. *COVID-19: rapporto ad interim su definizione, certificazione e classificazione delle cause di morte. Versione dell'8 giugno 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 49/2020)
50. Perilli R, Grigioni M, Porta M, Cruciani F, Bandello F, Mastropasqua L. *S Contributo dell'innovazione tecnologica alla sicurezza del paziente diabetico da sottoporre ad esame del fondo oculare in tempi di COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 50/2020).
51. Gruppo di Lavoro ISS Farmaci COVID-19. *Integratori alimentari o farmaci? Regolamentazione e raccomandazioni per un uso consapevole in tempo di COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 51/2020)
52. Gruppo di lavoro SISVet-ISS. *Protocollo di gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 nelle strutture veterinarie universitarie. Versione dell'11 giugno 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 52/2020)
53. Filia A, Urdiales AM, Rota MC. *Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19. Versione del 25 giugno 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 53/2020).
54. Giansanti D, D'Avenio G, Rossi M, Spurio A, Bertinato L, Grigioni M. *Tecnologie a supporto del rilevamento della prossimità: riflessioni per il cittadino, i professionisti e gli stakeholder in era COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 54/2020).
55. Cisbani E, Dini V, Grande S, Palma A, Rosi A, Tabocchini MA, Gasparrini F, Orlacchio A. *Stato dell'arte sull'impiego della diagnostica per immagini per COVID-19. Versione del 7 luglio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 55/2020)
56. Gruppo di lavoro ISS-INAIL. *Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento al COVID-19. Versione del 21 luglio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 56/2020)
57. Gruppo di lavoro ISS Formazione COVID-19. *Formazione per la preparedness nell'emergenza COVID-19: il case report dell'Istituto Superiore di Sanità. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 57/2020)
58. Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto, R. *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev.)



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

A

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it
protezionecivile@pec.governo.it

UFFICIO DI GABINETTO
Sede

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
mef@pec.mef.gov.it

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
gabinetto@pec.mise.gov.it

MINISTERO INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE
SOCIALI
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DL TURISMO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

MINISTERO DELLA DIFESA ISPettorato
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE
stamadifesa@postacert.difesa.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

MINISTERO DELL'INTERNO
gabinetto.ministro@pec.interno.it

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
capo.gabinetto@giustiziacerit.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
gabinetto@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI
ministro@pec.politicheagricole.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE
affariregionali@pec.governo.it

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI (ANCI)
anci@pec.anci.it

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDI

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE
DELLA SALUTE
Conferenza Episcopale Italiana
salute@chiesacattolica.it

Don Massimo Angelelli
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della
Salute
m.angelelli@chiesacattolica.it

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
segreteria@pec.fnomceo.it

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

federazione@cert.fnopi.it

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI
ORDINI DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA
presidenza@pec.fnopo.it

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI
ITALIANI
posta@pec.fofi.it

Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio
farmaceutico DGDMF

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM
E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE,
DELLA RIABILITAZIONE E DELLA
PREVENZIONE federazione@pec.tsrn.org

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO
protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS
srm20400@pec.carabinieri.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
protocollo.centrale@pec.iss.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”
direzionegenerale@pec.inmi.it

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
(CIRM)
fondazionecirm@pec.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP) -
inmp@pec.inmp.it

FEDERAZIONE DELLE SOCIETA' MEDICO-
SCIENTIFICHE ITALIANE (FISM)
fism.pec@legalmail.it

CONFARTIGIANATO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE -
ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
italo@pec.ntvspa.it

Direzione Generale Programmazione Sanitaria
DGPROGS

SIGO – Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia –
Presidente Prof. Antonio Chiàntera
federazione@sigo.it

AOGOI Associazione Italiana Ostetrici Ginecologi
Ospedalieri
Presidente dott.ssa Elsa Viora
presidenza@aogoi.it

Presidente Società Italiana Neonatologia (SIN)
Prof. Fabio Mosca fabio.mosca@unimi.it

Presidente AIBLUD
Prof. Guido E. Moro
guidoemoro@tiscali.it

SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA (SIP)
presidenzasip@legalmail.it

Società Italiana di Medicina Perinatale (SIMP)
segreteria@simp.online

Ordine Nazionale dei Biologi
protocollo@peconb.it

ANTEV Associazione Nazionale Tecnici Verificatori -
PRESIDENTE presidente@antev.net
presidentects@antev.net

Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione
e Terapia Intensiva
siaarti@pec.it

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA
SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE
francesca.russo@regione.veneto.it
[coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.ve
neto.it](mailto:coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.ve
neto.it)
ROMA

OGGETTO: Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2.

Facendo seguito alla circolare n. 17167 del 21 agosto 2020 recante '*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*', successivamente approvate dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 28 agosto 2020, richiamate ed integralmente allegate dall'art. 1, comma 4, lett. a) del DPCM del 7 settembre 2020, si forniscono chiarimenti in merito agli attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico.

Il documento sopra indicato - la cui valenza normativa vincolante deriva direttamente dalle previsioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato - è stato trasmesso con Circolare del Ministero della Salute n. 17167 del 21.8.2020 quale strumento di riferimento utile per l'implementazione a livello regionale, fornendo un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione (DdP) che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Al suo interno sono inoltre rappresentati gli scenari più frequenti rispetto al verificarsi di casi e/o focolai da COVID-19 nelle scuole e le conseguenti indicazioni sia per il contenimento dell'epidemia che per garantire la continuità in sicurezza delle attività didattiche ed educative.

In particolare, le indicazioni riguardano quattro scenari, che concorrono a definire un "caso sospetto", anche sulla base della valutazione del medico curante (PLS/MMG):

- a) caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- b) caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;
- c) caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- d) caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.

In presenza di sintomatologia sospetta, il pediatra di libera scelta (PLS)/medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale.

Il DdP, o il servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale, provvede all'esecuzione del test diagnostico. Se il caso viene confermato, il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Si sottolinea che gli operatori scolastici e gli alunni hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Alunno/operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante *'Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia'*. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Alunno od operatore scolastico convivente di un caso accertato

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico/terapeutico predisporre, dopo la conferma di avvenuta guarigione, con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore, l'uno dall'altro risultati negativi, "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".

In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Resta fermo quanto previsto dalla normativa specifica di cui al decreto del Ministro della Sanità del 15 dicembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio 1991.

IL DIRETTORE GENERALE
***f.to Dott. Giovanni Rezza**

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglino

Referenti/Responsabili del procedimento:
Dott.ssa Anna Caraglia
Dott.ssa Jessica Iera
Dott.ssa Patrizia Parodi

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 27 novembre 2020

Prot. n.

Ai collaboratori del Dirigente
Ai responsabili di plesso
AI DSGA
AI RSPP
AI MC
Al personale neoassunto
Al coordinatore della sezione musicale
Al personale interessato

OGGETTO: fornitura dispositivi di protezione individuale

Viste le numerose nomine di supplenti tanto del personale docente (posto comune, sostegno, infanzia) quanto del personale ATA;

Visti i giudizi di idoneità del Medico Competente dell'Istituto;

Accertata la consistenza delle forniture di DPI (occhiali paraschizzi, visiere, mascherine FFP2, visiere, mascherine chirurgiche, guanti in nitrile);

Si rammenta

- al DSGA e ai responsabili di plesso di garantire a tutto il personale (con particolare riguardo ai neoassunti) congrue forniture dei DPI previsti (occhiali paraschizzi, visiere, mascherine FFP2, mascherine chirurgiche, guanti in nitrile, parafiatati per la sezione musicale), come da circolari precedenti, e di vigilare sulla congrua consistenza delle forniture perché ne sia monitorato un tempestivo approvvigionamento;
- ai responsabili di plesso di garantire a tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria congrue forniture delle mascherine chirurgiche;
- l'utilizzo congiunto di dispositivi rinforzati (visiera + mascherina e, quando necessario, guanti) a tutti i docenti dell'infanzia, codocenti specializzati al sostegno didattico, nonché ai collaboratori scolastici dei plessi Infanzia e ai collaboratori incaricati della cura della persona degli alunni con disabilità;
- l'utilizzo congiunto di occhiali paraschizzi e di mascherine durante le procedure di igienizzazione/sanificazione da parte dei collaboratori scolastici;
- ai docenti idonei con prescrizioni di farsi parte diligente e richiedere periodicamente in Segreteria la fornitura di mascherine FFP2;
- al personale neoassunto di attenersi a tutte le disposizioni dell'anno scolastico in corso, disponibili sul sito web istituzionale.

Con l'augurio di buon lavoro a tutti

Il dirigente scolastico
Prof. Francesco FIUMARA

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 31.10.2020

Prot. n.

Ai responsabili di plesso,
Ai dipendenti
Alle famiglie,
Agli alunni,
Ai portatori d'interesse,
AI DSGA,
AI RSPP,
AI RLS,
AI MC,

Oggetto: ulteriori disposizioni in tema di salute e sicurezza

Il Dirigente scolastico

Visto l'art. 97 della Costituzione;

VISTO il contratto collettivo integrativo d'istituto;

Viste le recenti, ulteriori restrizioni e previsioni contenute nei DPCM del 13, del 18 ottobre, del 25 ottobre 2020, nonché nell'ordinanza regionale n. 73;

SENTITA la RSU;

SENTITO l'RSPP;

SENTITO l'RLS;

VISTO il Regolamento d'Istituto prot. n. 3388 del 28 settembre;

VISTO il Patto di Corresponsabilità prot. n. 3191 del 23 settembre;

VISTO il DVR come aggiornato per il rischio biologico prot. n. 4143 del 13 ottobre 2020;

VISTO il Protocollo di Sicurezza d'Istituto come adottato dal dirigente scrivente in data 1 settembre 2020, prot. n. 2736;

Vista l'esigenza di tutelare la salute pubblica e quella dei dipendenti mediante l'adozione di comportamenti idonei a prevenire ed a contenerne la diffusione;

DISPONE CHE

- 1) Gli uffici amministrativi di questa Istituzione Scolastica rimarranno aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 14:42, in attesa che vengano definiti di concerto con il DSGA e con la RSU i turni pomeridiani per un ulteriore efficientamento del servizio.

Tutte le richieste degli utenti saranno soddisfatte telefonticamente e telematicamente, salvo particolari urgenze da valutare a cura del DSGA che si traducano in un eccezionale ricevimento in presenza. A mo' di mera esemplificazione, le richieste di credenziali di accesso al registro elettronico, le richieste di nulla-osta *et cetera* dovranno pervenire presso l'Istituzione Scolastica esclusivamente a mezzo mail all'indirizzo vvic822ood@istruzione.it (o vvic822ood@pec.istruzione.it) corredate dalla copia firmata di un documento di identità in corso di validità e con espressa autorizzazione al trattamento dei propri dati personali in modo da poter fornire tempestiva risposta sempre a mezzo mail. Responsabili dell'istruttoria di tali pratiche sign. Mesiano e sign. Pugliese.

Allo stesso modo, per quanto attiene ai dipendenti, le richieste di congedo, nonché ogni altra eventuale tipologia di comunicazione o richiesta, sempre e comunque nel rispetto della circolare n. 3365 del 25 settembre nella quale si precisano le casistiche di comunicazione telefonica, dovranno essere effettuate sempre a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica sopra riportato corredato dalla fotocopia firmata di un documento di identità in corso di validità e con espressa autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, a meno che le stesse non provengano da mail istituzionali. Responsabili dell'istruttoria di tali pratiche sign. Forelli e sign. Rizzo A.

Il DSGA nella sua autonomia operativa provvederà a rendere esecutive tali direttive, perché la posta sia smistata efficacemente e opportunamente protocollata, avendo riguardo a evitare saturazioni della mailbox. Avrà riguardo a che le singole richieste vengano evase dal personale degli uffici amministrativi nel più breve tempo possibile e secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Per le effettive urgenze da affrontare in presenza, da valutarsi dal DSGA e dal DS previa prenotazione telefonica, si ricorda che gli Uffici si sono provvisoriamente trasferiti in località Marina di Tropea, complesso Albergo La Pineta.

Tali uffici si compongono di 4 stanze, la cui capienza massima, come convenuto con l'RSPP sulla base dei protocolli sanitari vigenti e del rispetto delle procedure di evacuazione, è di massimo 2 dipendenti per stanza. Il DSGA provvederà a garantire il rispetto di tale assetto organizzativo, mantenendo l'attuale layout di due scrivanie per stanza, munite di parafiat in plexiglass e di gel igienizzante. Anche in questo contesto, il DSGA garantirà quotidianamente la presenza di un collaboratore scolastico per le pulizie a norma del protocollo INAL, avendo riguardo, in caso di assenze improvvise, a nominare in deroga anche per un giorno per ragioni di sicurezza e di salute pubblica (come avviene già per i docenti della primaria e dell'infanzia, ove non sia altrimenti possibile sostituire il personale con l'organico dell'autonomia).

Si ribadisce:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso in caso di sintomi di influenza, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti...) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso ai plessi e agli Uffici (in particolare, l'adozione della mascherina/altri DPI, il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, il rispetto di regole di igiene delle mani e respiratoria...);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il referente Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. A tale proposito si ricorda che in tutti i plessi sono presenti, a cura dei responsabili Covid, dei termoscanner;
- **l'impegno a rispettare il divieto assoluto per chiunque di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena applicata dall'Autorità Sanitaria Locale;**
- In tema di modalità di accesso da parte di fornitori/altri portatori di interesse, si precisa: a) il personale, prima dell'accesso ai plessi/uffici scolastici, potrà essere sottoposto a campione al

controllo della temperatura corporea, b) la preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS₂; c) il rispetto rigoroso di oltre un metro di distanza nella consegna della merce all'ingresso dell'Istituto, all'utilizzo di DPI, al rispetto di tutte le norme igieniche previste

– **i collaboratori scolastici** in servizio assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni: al fine di corroborare quanto già disposto dal DSGA, si rammenta che occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica anche di tutti gli oggetti di uso comune, ivi comprese tastiere, schermi touch, mouse, maniglie delle porte e delle finestre, telefoni con adeguati detergenti forniti;

- 2) I signori docenti, al fine di limitare i contatti con l'esterno a tutela della salute pubblica, sono sollecitati al rispetto puntuale della circolare del 4 ottobre prot. 3654, tanto più che tutti sono stati recentemente dotati di un indirizzo mail istituzionale: *Nelle more che tutti i docenti siano dotati di un indirizzo mail istituzionale a cura del team digitale, si potranno sfruttare le potenzialità del Registro Elettronico, attraverso il quale i docenti accorderanno la propria udienza a distanza, comunicando alle famiglie un link di accesso a un incontro in videoconferenza, fissato nell'ora di udienza settimanale. I responsabili di plesso raccoglieranno le proposte di calendarizzazione delle ore di ricevimento dei docenti del singolo plesso, inserendole nell'orario settimanale di funzionamento del plesso. Le Funzioni strumentali di supporto ai docenti e agli studenti elaboreranno un agile tutorial che sintetizzi la procedura di calendarizzazione dei colloqui da parte dei docenti e la successiva prenotazione da parte delle famiglie all'interno del REL. Le udienze settimanali inizieranno dal 3 novembre 2020*, pertanto i collaboratori del dirigente verificheranno l'esecutività di quanto disposto in data 4 ottobre, mentre tutti gli orari verranno caricati in un'apposita area sul sito a cura della Funzione strumentale 4.

In tale contesto, ai fini di un'interlocuzione trasparente ed efficace con le famiglie, si ribadisce quanto tematizzato nella circolare n. 3376 del 26 settembre, come replicato nella nota n. 4167 del 14 ottobre, in tema di corretta e puntuale compilazione del registro elettronico, in previsione dei prossimi consigli di classe integrati dalla componente genitori.

I piani di lavoro e le relazioni coordinate, stilati sulla base delle verifiche diagnostiche, delle prime settimane di lezione e delle valutazioni in progress, nonché di quanto prodotto negli organi collegiali dei mesi di settembre e di ottobre, saranno caricati entro nell'area *verbali* tramite REL secondo il tutorial allestito dalla funzione strumentale 4, nel rispetto della protezione dei dati personali ovvero della loro condivisione con il solo team classe docenti.

Il responsabile dell'istruttoria, sign. Pugliese, è incaricato di verificare la puntualità nella firma del REL, nonché del caricamento della documentazione summenzionata e di segnalare eventuali anomalie ai collaboratori del dirigente.

I signori docenti, in caso di riunioni a distanza, sono tenuti alla puntualità, alle operazioni di login esclusivamente tramite indirizzo mail istituzionale proprio, al rispetto dello specifico Regolamento approvato dal CD e CDI (es. *durante la partecipazione alla videoconferenza, sarà necessario mantenere il proprio microfono disattivato e attivarlo solo in caso venga concesso di intervenire, prenotando l'intervento, ovvero ponendo domande, attraverso la chat, che non dovrà essere utilizzata per altro scopo*), dei requisiti di distanziamento, del mantenimento della videocamera accesa, nonché dei medesimi codici di comportamento/disciplinare dei pubblici dipendenti come pubblicizzati in data 17 settembre 2020 (prot. 3046), esattamente come se si trattasse di riunioni in presenza.

I neoassunti sono tenuti a prendere visione di tutte le news caricate sul sito.

- 3) In applicazione dell'art. 1 del DPCM datato 25 ottobre, che raccomanda fortemente l'uso della mascherina anche all'interno di abitazioni private fra persone non conviventi, **si raccomanda l'uso della mascherina anche in posizione statica, a docenti e ad alunni** (*Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, e' fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con se' dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonche' obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti*

per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:

- a) per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - b) per i bambini di età inferiore ai sei anni;
 - c) per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità...);
- 4) Si raccomanda ai gentili genitori l'obbligo di riammissione a scuola con certificazione medica come previsto nelle circolari n. 4037 del 12 ottobre e n. 3654 del 4 ottobre, in ottemperanza da ultimo alla Ordinanza ministeriale n. 73 del 15 ottobre che recita: "Fermo restando che il PLS/MMG, nell'ambito degli scenari rappresentati nella circolare suddetta, deve redigere le dovute attestazioni, si ritiene che, in caso di assenza per malattia per situazioni non riconducibili a COVID-19, **il medico curante (PLS o MMG) abbia l'obbligo di rilasciare un certificato di rientro, unicamente per assenze superiori a 5 gg consecutivi per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e per assenze superiori a 3 gg consecutivi**, per nido e scuola materna (circolare MIUR del 3 Agosto 2020)". Pertanto, per le altre assenze, si ritiene sufficiente ma obbligatoria la compilazione dell'allegato 1, già precedentemente allegato alla circolare del 12 ottobre;
 - 5) I referenti di plesso sono chiamati a sottoporre al II collaboratore del Dirigente eventuali criticità in tema di trasporto scolastico sulla base della nota n. 17366 del 23 ottobre dell'USR Calabria allegata (allegato n. 2) entro il 6 novembre;
 - 6) I referenti Covid, individuati con nomina prot. n. 2830 del 6 settembre, sono chiamati ad autocertificare la formazione effettuata, sulla base della circolare n. 3778 del 6 ottobre, entro il 13 novembre all'attenzione del I collaboratore del dirigente;
 - 7) **All'attenzione dei referenti Covid d'Istituto si sottopone l'allegato n. 2 dell'Ordinanza regionale 73 del 15 ottobre per l'implementazione del protocollo sanitario in armonia con le previsioni sanitarie regionali;**
 - 8) In allegato: a) modulistica giustificazione assenze (già condivisa); b) nota USR Calabria sui trasporti 3) Ordinanza regionale e relativi allegati; d) nomina referenti Covid (già condivisa).

Buon lavoro a tutti

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Fiumara
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)

Allegato 1

AUTODICHIARAZIONE ASSENZA DA SCUOLA

I sottoscritti _____
Nat_ a _____ il _____,
Nat_ a _____ il _____,
e residente in _____
e residente in _____
in qualità di genitori (o titolari della responsabilità genitoriale)
di _____
_____, nato/a _____ il _____,
frequentante la classe _____
consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARANO

che il proprio figlio/a può essere riammesso a scuola, poiché nel periodo di assenza dallo stesso

- NON HA PRESENTATO SINTOMI sospetti COVID-19
- HA PRESENTATO SINTOMI sospetti COVID-19 (febbre/tosse/raffreddore/problemi respiratori ecc.)
(Barrare la casella interessata)

In caso il figlio/a abbia presentato i sintomi:

- è stato valutato clinicamente in data _____ dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale (PLS/MMG) dottor/ssa _____ il quale **non ha** ritenuto di sottoporlo a tampone;
- sono state seguite le indicazioni fornite dal PLS/MMG;
- la temperatura misurata prima dell'avvio a scuola non è superiore a 37,5 °

Firma dei genitori

(o del titolare della responsabilità genitoriale)

(in caso di richiesta di un solo genitore/tutore)

Il Sottoscritto _____, dichiara sotto la propria responsabilità che la richiesta di riammissione scolastica presentata è conforme alle norme del codice civile in materia di responsabilità genitoriale*. In fede

Data _____ firma _____

*Responsabilità genitoriale - INFORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Art. 316 co. 1 Responsabilità genitoriale. Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore. Art. 337-ter co. 3 Provvedimenti riguardo ai figli. La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento. Art. 337-quater co. 3 Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso. Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

Alla luce delle disposizioni sopra indicate, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori.

Pertanto dichiaro di aver effettuato la scelta nell'osservanza delle norme del codice civile sopra richiamate in materia di responsabilità genitoriale.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale

Ufficio I- Risorse Umane – Affari Legali
Via Lungomare 259 - 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 - Codice Ipa: m_pi

Ai Sigg. Dirigenti scolastici
delle scuole della Calabria
LORO SEDI

Oggetto: rilevazioni criticità trasporti

Considerate le nuove disposizioni del DPCM del 18/10/2020, in raccordo con la Regione Calabria, al fine di mettere in campo tutte le necessarie azioni per contrastare la diffusione del COVID-19, si chiede alle SS.LL, pur nella consapevolezza che la questione emarginata in oggetto non attiene espressamente alle Loro responsabilità, di segnalare all'Ufficio scrivente le eventuali criticità relative al servizio di trasporto urbano ed extraurbano afferente il rispettivo bacino d'utenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Rita Calvosa



Firmato digitalmente da
CALVOSA MARIA RITA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

Dirigente Uff. I: Rosanna Antonella BARBIERI

Responsabile dell'istruttoria: Stefano Galiano

☎ 0961734438

✉ stefano.galiano.kr@istruzione.it



REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

n. 73 del 15 ottobre 2020

OGGETTO: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. **disposizioni regionali conseguenti all'entrata in vigore del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 e del DPCM 13 ottobre 2020.**

*Il Delegato del Soggetto Attuatore (Ordinanza n. 50/2020),
previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità tecnica
del presente atto.*

Dott. Antonio Belcastro
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI gli articoli 32 e 117 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Calabria, approvato con Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante *“Istituzione del servizio sanitario nazionale”*e, in particolare, l’art. 32 che dispone *“il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all’intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni”*, nonché *“nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.190 del 30 luglio 2020, con la quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.248 del 07 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.248 del 07 ottobre 2020, con il quale sono stati, tra l’altro, prorogati al 31 gennaio 2021 i termini di cui all’articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, all’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, e al decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124;

VISTI i Decreti Legge:

del 23 febbraio 2020, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n.13,
del 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27,
del 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020 n.35,
del 16 maggio 2020, n.33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020 n. 74,
del 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77,
del 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge settembre 2020, n. 120
del 30 luglio 2020, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124;

VISTI i DDPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell’1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell’8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell’11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell’1 aprile 2020, del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell’11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020;

VISTE tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l’emergenza COVID-19 ed in particolare le Ordinanze n. 68/2020, n. 65/2020, n. 59/2020 e n. 55/2020;

VISTA l'Ordinanza n. 4/2020 con la quale è stata costituita, tra l'altro l'Unità di crisi regionale, di cui fa parte il Gruppo Operativo formalizzato, da ultimo, con provvedimento dei Delegati del Soggetto Attuatore, di cui al DDG n. 3855 del 4 aprile 2020 e disposizione prot. 131965 del 9 aprile 2020;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep.n.631 del 27.02.2020, con il quale il Presidente della Regione Calabria è stato nominato Soggetto Attuatore ai sensi della OCDPC n. 630/2020;

VISTO CHE il Decreto Legge 30 luglio 2020 n. 83 ha modificato l'art. 1 comma 1 del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, estendendo la possibilità di adottare misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19 a tutto il 15 ottobre 2020, nonché l'art. 3 comma 1 del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, fissando l'applicazione delle misure previste a tutto il 15 ottobre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 50/2020 con la quale sono stati nominati i delegati del Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO che

-il **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.253 del 13 ottobre 2020, ha fissato nuove disposizioni per l'emergenza, in sostituzione di quelle previste nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, come prorogato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, **fino a tutto il 13 novembre 2020**;

-l'art. 5 comma 1 del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 aveva comunque previsto, nelle more dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che fino al 15 ottobre 2020, continuassero ad applicarsi le misure previste nel DPCM del 7 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222, del 7 settembre 2020, nonché le ulteriori misure, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera hh-bis), del decreto-legge n. 19 del 2020;

-l'Ordinanza del Ministro della Salute del 7 ottobre 2020, pubblicata nella G.U. Serie Generale, n. 249 del 08 ottobre 2020, ha disposto specifiche limitazioni per le persone che intendano fare ingresso nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti abbiano soggiornato o transitato in Belgio, Francia, Paesi Bassi, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Repubblica Ceca e Spagna, ferme restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020;

-l'andamento epidemiologico regionale, pur in presenza di una percentuale di casi confermati sul totale dei test effettuati inferiore alla media nazionale, ha recentemente registrato un trend in crescita in tutti i territori provinciali che, nella settimana 5-11 ottobre 2020 ha raggiunto un valore di 11,71 nuovi casi confermati per 100.000 abitanti;

-il report di monitoraggio settimanale del periodo 5-11 ottobre 2020 ha fatto rilevare un numero di focolai attivi in leggero aumento e l'indice medio a 14 giorni di Rt di poco inferiore a 1;

-sebbene i dati epidemiologici regionali non forniscano, al momento, particolari segnali di allerta, è necessario rafforzare fortemente le misure di prevenzione alla luce del trend nazionale e internazionale dei contagi osservato;

-le Ordinanze regionali per l'emergenza COVID-19 vigenti, hanno disposto specifiche misure nei diversi contesti sanitari, produttivi, scolastici e sociali,

-le misure devono essere riallineate in base a quanto fissato nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 e nelle disposizioni ad esso correlate;

RICHIAMATI la circolare del Ministero della Salute n. 18584-29/05/2020-DGPRES "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni", il Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 – "Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19 - Versione del 25 giugno 2020" ed il Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 "Indicazioni ad interim per

l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19 - Versione del 24 luglio 2020" per la loro puntuale applicazione, anche alla luce della Circolare del Ministero della Salute n. 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto **"COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena"**;

RITENUTO NECESSARIO in considerazione di quanto sopra esposto, ai fini del contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 – a modifica delle misure già fissate dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti **–fino a tutto il 13 novembre 2020:**

-disporre l'obbligo sull'intero territorio regionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto, a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi e, comunque, con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande. Sono, altresì, esentati dall'obbligo:

- 1) i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
- 2) i bambini di età inferiore ai sei anni;
- 3) i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina , nonché coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità;
- 4) i clienti degli esercizi pubblici nel momento in cui consumino cibi e bevande;
- 5) gli alunni delle scuole quando sono posizionati al loro banco nel rispetto del distanziamento previsto.

-dare atto che possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso;

-confermare il divieto assoluto di assembramento, il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale e delle misure igieniche di prevenzione e raccomandare fortemente l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi;

-disporre la ridefinizione dei criteri temporali d'isolamento dei casi confermati e di quarantena dei contatti, in linea con quanto fissato nelle ultime circolari ministeriali, per come riportato in **allegato 1** al presente provvedimento per diventarne parte integrante e sostanziale;

-dare attuazione in tutto il territorio regionale a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020, ribadendo che:

a) sia consentita la presenza di pubblico per manifestazioni sportive - degli sport individuali e di squadra riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paraolimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali - con **una percentuale massima di riempimento del 15%** rispetto alla capienza totale e **comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori all'aperto e di 200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi**, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali;

b) siano vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto, aventi carattere amatoriale;

c) restino sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso, come già previsto dall'Ordinanza n. 61/2020 e, l'eventuale offerta di attività danzanti da parte di esercenti di altra tipologia (ristoranti, bar, pub e simili), debba ritenersi parimenti interdetta;

d) siano vietate le feste in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto e che le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose possano svolgersi con la **partecipazione massima di 30 persone** nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti. Quanto alle abitazioni private, debba essere comunque fortemente raccomandato, di evitare feste e di ricevere persone non conviventi di numero superiore a sei;

e) siano applicate le disposizioni previste nelle Ordinanze n. 63/2020 e 65/2020 nell'ambito dei servizi educativi e dell'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado, attuando anche gli indirizzi operativi riportati in **allegato 2** al presente provvedimento per diventarne parte integrante e sostanziale;

f) siano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 6 lettera s) del DPCM;

g) siano aggiornate le linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative, in allegato A all'Ordinanza n. 55/2020, come integrata dalle Ordinanze n. 58/2020 e n. 59/2020, alla luce dell'allegato 9 del DPCM, che ha recepito il documento della Conferenza delle Regioni n. 20/178/CR05a/COVID19 dell'8 ottobre 2020;

h) sia stabilito che le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) possano essere **consentite sino alle ore 24.00 con servizio al tavolo e sino alle ore 21.00 in assenza di servizio al tavolo**, nonché la ristorazione con asporto, con **divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze dopo le ore 21.00** e fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro; presso le attività commerciali al dettaglio sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni e siano rispettate le prescrizioni in allegati 10 e 11 al DPCM 13 ottobre 2020;

-confermare:

i) l'obbligo del censimento delle persone fisiche in entrata nel territorio regionale per come stabilito nelle Ordinanze n. 49/2020, n. 51/2020, n. 59/2020 e n. 60/2020;

l) il divieto d'ingresso e spostamento nel territorio regionale alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento domiciliare per provvedimento dell'Autorità Sanitaria, o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata, perché risultate positive al SARS-CoV-2/COVID-19, fino all'accertamento della guarigione. Il divieto vige anche per i soggetti con infezione respiratoria in atto o con febbre (maggiore di 37,5° C), i quali devono rimanere presso il proprio domicilio, prendendo contatto con il proprio medico curante;

-integrare le disposizioni fissate nell'Ordinanza n. 65/2020 circa i divieti e le limitazioni inerenti gli spostamenti delle persone fisiche che intendono fare ingresso o rientro nel territorio regionale, con le disposizioni previste nell'Ordinanza del Ministro della Salute del 7 ottobre 2020 in combinato disposto con quanto previsto agli articoli 4,5 e 6 e in allegato 20 del DPCM 13 ottobre 2020;

-prevedere pertanto, che alle persone fisiche che intendono fare ingresso nel territorio regionale e che nei quattordici giorni antecedenti abbiano soggiornato o transitato in Belgio, Francia, Paesi Bassi, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Repubblica Ceca e Spagna, meglio specificate in elenco C dell'allegato 20 al DPCM 13 ottobre 2020, si applichino le seguenti misure di prevenzione, alternative tra loro:

- obbligo di presentazione al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio regionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;

- obbligo di sottoporsi a un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio regionale, presso l'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente;

- dare atto che, in attesa di sottoporsi al test presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di riferimento, le persone fisiche debbano essere sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora;

- dare atto, altresì, che ai sensi della circolare del Ministero della Salute n. 0031400-29/09/2020-DGPRES-DGPRES-P, debba essere consentito l'uso dei test antigenici rapidi su tampone naso-faringeo

per intercettare casi d'infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico, allo screening rapido di numerose persone (aeroporti, sbarchi, luoghi di lavoro) e allo screening di cui alla lettera D dell'allegato B all'Ordinanza n. 55/2020 e alle relative procedure in allegato 1 all'Ordinanza n. 59/2020, ferma restando la necessità di confermare gli eventuali risultati positivi mediante un tampone molecolare;

-dare atto inoltre che resta in capo alle Autorità Competenti, attraverso i propri Organi di controllo, anche in coordinamento, la verifica del rispetto delle disposizioni previste nella presente Ordinanza e delle altre misure di prevenzione e contenimento del contagio vigenti, anche applicando le sanzioni da € 400,00 a € 1000,00, in conformità a quanto previsto ai sensi della legge 22 maggio 2020, n. 35 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente richiamato nel presente atto si applicano le disposizioni fissate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 e le altre misure previste nei relativi allegati, oltre che quanto previsto nelle precedenti Ordinanze del Presidente della Regione emanate per l'emergenza COVID-19, ove non in contrasto con la presente, o da questa modificate;

DATO ATTO altresì che in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico regionale, ovvero a provvedimenti emanati a livello nazionale, le misure indicate potranno essere rimodulate;

VISTA la Circolare del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno n. 15350/117(2)/Uff III-Prot.Civ. del 10 ottobre 2020;

VISTA la Legge 14 luglio 2020 n. 74 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018;

VISTA la legge 22 maggio 2020, n. 35 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GURI n.132 del 23 maggio 2020);

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a), e comma 5, che ha prorogato sino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza, nonché l'efficacia del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020 e, pertanto, delle richiamate ordinanze del Ministro della Salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020;

VISTO il DPCM 13 ottobre 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.253 del 13 ottobre 2020;

VISTO l'art. 117 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che sussistono le condizioni e i presupposti di cui all'art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 per l'adozione di ordinanza in materia di igiene e sanità pubblica, da valersi per l'intero territorio regionale;

RITENUTO, altresì, necessario conformare le misure limitative di prerogative costituzionali al rischio effettivamente presente nel territorio della regione Calabria, in virtù dei principi di proporzionalità e adeguatezza, espressamente richiamati dall'art. 1, co. 2, del D.L. 25 marzo 2020, n. 19 convertito con la legge 22 maggio 2020, n. 35 sopra richiamata;

ORDINA

per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, ferme restando le misure statali e regionali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, nel territorio regionale, **fino a tutto il 13 novembre 2020**:

1. È disposto l'obbligo sull'intero territorio regionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto, a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi e, comunque, con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande. Sono, altresì, esentati dall'obbligo:

- i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
- i bambini di età inferiore ai sei anni;
- i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità;
- i clienti degli esercizi pubblici nel momento in cui consumino cibi e bevande;
- gli alunni delle scuole quando sono posizionati al loro banco nel rispetto del distanziamento previsto. Possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.

2. È confermato il divieto assoluto di assembramento, il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale e delle misure igieniche di prevenzione ed è raccomandato fortemente l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private, in presenza di persone non conviventi

3. È disposta la ridefinizione dei criteri temporali d'isolamento dei casi confermati e di quarantena dei contatti, in linea con quanto fissato nelle ultime circolari ministeriali, per come riportato in **allegato 1** al presente provvedimento, per diventarne parte integrante e sostanziale.

4. Si dà attuazione in tutto il territorio regionale a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 ribadendo che:

a) è consentita la presenza di pubblico per manifestazioni sportive - degli sport individuali e di squadra - riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paraolimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali - con una **percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori all'aperto e di 200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi**, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali;

b) **sono vietate** tutte le gare, le competizioni e tutte le **attività connesse agli sport di contatto, aventi carattere amatoriale**;

c) **restano sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati**, all'aperto o al chiuso, come già previsto dall'Ordinanza n. 61/2020; l'eventuale offerta di attività danzanti da parte di esercenti di altra tipologia (ristoranti, bar, pub e simili) deve ritenersi parimenti interdetta;

d) **sono vietate** le feste in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto e che le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose possano svolgersi con la **partecipazione massima di 30 persone** nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti. Quanto alle abitazioni private, deve essere comunque fortemente raccomandato, di evitare feste e di ricevere persone non conviventi di numero superiore a sei;

e) **si applicano** le disposizioni previste nelle Ordinanze n. 63/2020 e 65/2020 nell'ambito dei servizi educativi e dell'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado, attuando anche gli indirizzi

400,00 a € 1000,00, in conformità a quanto previsto ai sensi della legge 22 maggio 2020, n. 35 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19.

9. Si dà atto altresì che per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento si applicano le disposizioni fissate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 e le ulteriori misure previste nei relativi allegati, nonché le Ordinanze previste nelle precedenti Ordinanze del Presidente della Regione emanate per l'emergenza COVID-19, ove non in contrasto con la presente, o da questa modificate

10. In base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, ovvero a provvedimenti emanati a livello nazionale, le misure indicate potranno essere rimodulate.

11. Salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'articolo 650 del codice penale, le violazioni delle disposizioni della presente ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nei casi in cui la violazione sia commessa nell'esercizio di un'attività di impresa, si applica altresì la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni.

12. Salvo che il fatto costituisca violazione dell'articolo 452 del codice penale o comunque più grave reato, la violazione della misura divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena applicata dal Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale, perché risultate positive al virus, è punita ai sensi dell'articolo 260 del R.D. 27 luglio 1934, n.1265, Testo unico delle leggi sanitarie, come modificato dal comma 7 del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 convertito con la legge 22 maggio 2020, n. 35.

13. Per l'accertamento delle violazioni ed il pagamento in misura ridotta si applica l'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 19 del 2020 sopra richiamato. Per l'applicazione delle sanzioni di competenza della Regione, nella qualità di Autorità Competente all'irrogazione e a ricevere il rapporto, si applica quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 281/2007, con riferimento alla Legge 689/81 e ss.mm.ii. All'atto dell'accertamento delle violazioni, ove necessario per impedire la prosecuzione o la reiterazione della violazione, l'autorità procedente può disporre la chiusura provvisoria dell'attività per una durata non superiore a 5 giorni. Il periodo di chiusura provvisoria è scomputato dalla corrispondente sanzione accessoria definitivamente irrogata, in sede di sua esecuzione. In caso di reiterata violazione della medesima disposizione la sanzione amministrativa è raddoppiata e quella accessoria è applicata nella misura massima.

La presente Ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti delle Province della Calabria, alle Aziende Sanitarie Provinciali, alle Aziende Ospedaliere del SSR, all'ANCI per la comunicazione a tutti i Sindaci dei Comuni calabresi, all'UPI, all'USR.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Giunta della Regione.

Il Vice Presidente
Dott. Antonino Spirlì
(F.to digitalmente)

ALLEGATO 1

Ridefinizione dei criteri temporali d'isolamento dei casi confermati e di quarantena dei contatti SARS-CoV-2/COVID-19

Premessa

Il 27 maggio 2020, l'OMS ha pubblicato una guida provvisoria aggiornata sulla gestione clinica di COVID-19, fornendo nuove raccomandazioni sui criteri di dimissione dei pazienti dall'isolamento. Recenti studi segnalerebbero che i pazienti i cui sintomi si sono risolti, possono ancora risultare positivi per il virus COVID-19 (SARS-CoV-2) mediante RT-PCR per molte settimane. Nonostante questo risultato positivo del test, è improbabile che questi pazienti siano infettivi e pertanto è improbabile che siano in grado di trasmettere il virus a un'altra persona. Conseguentemente i criteri per la dimissione di pazienti dall'isolamento (vale a dire l'interruzione delle precauzioni basate sulla trasmissione) senza necessità di ripetere il test, sono stati definiti come segue:

- Per i pazienti sintomatici: 10 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi, più almeno 3 giorni aggiuntivi senza sintomi (incluso senza febbre e senza sintomi respiratori);
- Per i casi asintomatici: 10 giorni dopo il test positivo per SARS-CoV-2.

In data 16 giugno 2020, l'OMS ha ulteriormente aggiornato la raccomandazione con riferimento ai pazienti sintomatici per i quali è richiesto un tempo di isolamento minimo di 13 giorni. Tale criterio clinico richiede comunque che il paziente risulti completamente asintomatico per almeno 3 giorni prima che venga rimosso l'isolamento.

- Per i pazienti sintomatici: 13 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi; in caso di sintomatologia che perduri per oltre 13 giorni, è necessario che il paziente non manifesti alcun sintomo (incluso senza febbre e senza sintomi respiratori) per almeno gli ultimi 3 giorni dell'isolamento.

Indicazioni Operative

La circolare del Ministero della Salute n. 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto **“COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena”**, fa seguito alle precedenti note Circolari ministeriali (recepite dalla Regione Calabria), contenenti, tra l'altro, indicazioni sui criteri per porre fine all'isolamento o alla quarantena in relazione all'infezione da SARS-CoV-2:

- n. 6607 del 29 febbraio 2020 (avente per oggetto “Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da COVID-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2”);
- n. 11715 del 3 aprile 2020 (avente per oggetto “Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio”);

- n. 18584 del 29 maggio 2020 (avente per oggetto “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contacttracing) ed App Immuni”);
- n. 30847 del 24 settembre 2020 (avente per oggetto “Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2”).

Come già definito da tutte le disposizioni regionali per l'emergenza, l'**isolamento** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle **persone infette** dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

La **quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di **persone sane** per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, si è ritenuto di adottare una nuova valutazione relativa alladurata ed al termine dell'isolamento e della quarantena:

Casi positivi asintomatici Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di **isolamento di almeno 10 giorni** dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di **almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi** (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito **dopo almeno 3 giorni senza sintomi** (10 giorni, più almeno 3 giorni aggiuntivi senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento **dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi**. Questo criterio potrà essere modulato dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali, d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un **periodo di quarantena di 14 giorni** dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un **periodo di quarantena di 10 giorni** dall'ultima esposizione **con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.**

Le indicazioni sopra riportate si ritengono applicabili anche a quanto disposto all'art. 6 del DPCM 13 ottobre 2020 (**ingresso nel territorio nazionale dall'estero**)ove non vi siano situazioni di positività.

Si raccomanda di:

- **eseguire** il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- **prevedere** accessi al test differenziati per i bambini;
- **non prevedere** quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- **promuovere** l'uso della App Immuni per supportare le attività di *contacttracing*.

Sistema di sorveglianza – piattaforma Web della Sorveglianza Integrata Covid19 dell'Istituto Superiore di Sanità e piattaforma di reportistica COVID-19 regionale

Come ampiamente reso noto, anche nei provvedimenti presidenziali emanati per l'emergenza COVID-19, l'Unità di Crisi Regionale, attraverso il Settore 4 "Prevenzione e Sanità Pubblica" del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari, comunica giornalmente alla Protezione Civile Nazionale, i dati aggregati e divisi per provincia dei casi confermati regionali, suddivisi per stato (isolamento, ricovero, terapia intensiva) e dei casi chiusi (guariti e deceduti) oltre che i dati dei casi testati e dei tamponi effettuati.

Nella piattaforma Web della Sorveglianza Integrata Covid-19 dell'Istituto Superiore di Sanità, i referenti specificamente individuati presso le Aziende Sanitarie e Ospedaliere regionali, hanno l'obbligo di inserire i dati sanitari dei casi confermati giornalieri.

I dati presenti in piattaforma sono utilizzati dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità per il Monitoraggio settimanale ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020, oltre che per le analisi epidemiologiche regionali.

Dal report di monitoraggio e dalla valorizzazione degli indicatori, la Regione viene classificata ad un predefinito livello di rischio che, nei casi più problematici, può determinare l'emanazione di provvedimenti del Governo restrittivi e limitativi delle attività sul territorio, con gravi conseguenze sanitarie, economiche e giuridiche.

La piattaforma di reportistica COVID-19 regionale, appositamente predisposta, consente una gestione dei dati rapida e immediata, con un tracciamento in tempo reale dei casi testati e degli esiti del test effettuato.

Il debito informativo quotidiano deve pertanto consentire un allineamento dei dati presenti in piattaforma con quelli comunicati al sistema di Protezione Civile Nazionale e, pertanto, i dati comunicati giornalmente, ovvero inseriti nella piattaforma di reportistica regionale, devono essere coerenti con quelli caricati nella piattaforma della Sorveglianza Integrata Covid-19.

Tabella riepilogativa isolamento e quarantena

<p>CASI POSITIVI ASINTOMATICI Diagnosi: confermata da test molecolare positivo. Isolamento: 10 giorni + tampone molecolare unico a fine quarantena</p>
<p>CASI POSITIVI SINTOMATICI Diagnosi: confermata da test molecolare positivo Isolamento: almeno 10 giorni (più almeno 3 giorni aggiuntivi in completa assenza di sintomi) + tampone molecolare unico a fine quarantena</p>
<p>CASI POSITIVI ASINTOMATICI CHE NON SI NEGATIVIZZANO DOPO 21 GIORNI Diagnosi: Isolamento: confermata da test molecolare positivo almeno 21 giorni, con riscontro di positività al test molecolare effettuato al 10° e 17° giorno (nei casi asintomatici l'isolamento si interrompe comunque al 21° giorno in quanto le evidenze disponibili non documentano alcun caso di presenza di virus competente per la replicazione) La presenza di sintomi non interrompe l'isolamento</p>
<p>CONTATTI STRETTI quarantena: 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure 10 giorni + tampone antigenico rapido o molecolare</p>
<p>INGRESSI DALL'ESTERO PER CUI E' PREVISTO L'ISOLAMENTO (DPCM 13 ottobre 2020) quarantena: 14 giorni dall'ingresso nel territorio regionale; oppure 10 giorni + tampone antigenico rapido o molecolare</p>

ALLEGATO 2

Ulteriori indicazioni operative per la ripresa delle attività scolastiche

Con le Ordinanze n. 63/2020 e n. 65/2020 sono state previste specifiche misure da applicarsi nel contesto scolastico.

Preliminarmente, in base ai punti 11 e 12 dell'Ordinanza n. 65 dell'8 settembre 2020, è stato:

1. raccomandato che presso gli Istituti scolastici e i servizi educativi dell'infanzia sia identificato un referente sulla tematica del COVID-19 adeguatamente formato, quale interfaccia con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali ed i MMG/PLS.

2. disposto che presso ogni Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali, sia identificato un referente per l'ambito scolastico, preferibilmente a livello di ciascun distretto.

L'interlocuzione dei referenti ASP con gli ex uffici scolastici provinciali (Articolazioni Territoriali) e, successivamente, con le Direzioni Scolastiche, diviene elemento fondamentale per la gestione delle procedure e l'attuazione delle misure di prevenzione all'interno degli istituti scolastici, nonché nelle eventualità in cui si possano verificare casi confermati di soggetti che accedono alle strutture scolastiche (studenti, docenti, personale scolastico, soggetti esterni).

Dovrà quindi effettuarsi una ricognizione costante, sulla base della mappatura delle scuole presenti nei diversi ambiti distrettuali, riguardante la sussistenza dei seguenti adempimenti:

a) informazioni circa la logistica delle aule/spazi comuni con eventuali criticità.

b) avvenuta individuazione dei referenti scolastici per COVID-19 per ciascun Istituto o gruppi di istituti/plessi.

c) indicazione dei recapiti e dei riferimenti del Medico Competente.

d) presenza degli elenchi degli studenti con associato nominativo del MMG/PLS e numero di telefono.

e) presenza di registro dei contatti e degli spostamenti extra-didattici.

f) presenza di informativa ai genitori.

g) presenza di procedure per la gestione delle comunicazioni ai genitori e degli eventuali rientri presso il domicilio di soggetti sintomatici.

h) presenza di procedure per il monitoraggio delle elevate assenze.

In ordine agli indirizzi operativi approvati, da ultimo, con Ordinanza n. 64 del 21 agosto 2020, in particolare relativamente alle misure previste in allegato 4, rinvenibile anche in **allegato 21 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020**, si forniscono le seguenti precisazioni:

- riguardo allo **scenario 2.1.1** delle indicazioni operative, si ritiene che alla comunicazione ai genitori per il contatto con il MMG/PLS, debba seguire necessariamente la tempestiva informativa anche al referente per l'ambito scolastico del Dipartimento di Prevenzione che, se del caso, potrà richiedere informazioni al MMG/PLS qualora questi non abbia ritenuto, a seguito del triage e delle altre valutazioni, di procedere per la richiesta di esecuzione del tampone rino-faringeo.
- l'informativa di cui sopra è da considerarsi opportuna, per le medesime attività del referente ASP, anche nello **scenario 2.1.3**, a seguito della manifestazione sintomatologica in un operatore scolastico.
- in relazione allo **scenario 2.1.7** appare necessario considerare che i contatti stretti e i conviventi di un caso confermato, siano da porre sempre in quarantena, a tutela della comunità scolastica.
- in relazione al **punto 2.2.3** delle indicazioni operative, al fine di uniformare le valutazioni dei Dipartimenti di Prevenzione sull'intero territorio regionale, si ritiene che il docente, qualora abbia rispettato le misure di prevenzione fissate, non debba essere considerato contatto

Fermo restando che il PLS/MMG, nell'ambito degli scenari rappresentati nella circolare suddetta, deve redigere le dovute attestazioni, si ritiene che, in caso di assenza per malattia per situazioni non riconducibili a COVID-19, il medico curante (PLS o MMG) abbia l'obbligo di rilasciare un certificato di rientro, **unicamente per assenze superiori a 5 gg consecutivi** per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e **per assenze superiori a 3 gg consecutivi**, per nido e scuola materna (circolare MIUR del 3 Agosto 2020).

Tutte le assenze per motivi non sanitari (motivi familiari, per precauzione, ecc), oppure per motivi sanitari non correlati a COVID-19 ma per periodi inferiori a quelli per cui è previsto il certificato medico di rientro, potranno essere giustificate dai genitori con autocertificazione, richiamando il patto di corresponsabilità sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico 2020-2021.

Si ricorda infatti, che nei bambini e negli adolescenti, la sola rinorrea/rinite (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza e, qualora lo fosse, in assenza di febbre o di criteri di rischio epidemiologico, come l'esposizione a un caso positivo per SARS-CoV-2, non debba essere considerata necessaria l'attestazione del MMG/PLS.

Pertanto, a seguito dell'interlocuzione e della presa in carico del MMG/PLS, i genitori potranno autocertificare che il/la proprio/a figlio/a può essere riammesso/a presso la scuola poiché nel periodo di assenza dello/a stesso/a **non ha presentato** febbre superiore a 37,5°C o sintomi* evidenti di grave malessere potenzialmente sospetti per COVID-19.

Si precisa che non è previsto alcun certificato medico per l'iscrizione alla scuola materna.

Ulteriori elementi da attenzionare sono rappresentati dall'attività di informazione e comunicazione.

In questo senso nei casi di situazioni nelle quali si debba determinare l'emanazione di provvedimenti di chiusura di plessi scolastici, è auspicabile un forte raccordo con l'Unità di Crisi Regionale, anche nella gestione della corretta comunicazione alla cittadinanza ed ai genitori.

Inoltre la coerente informazione da fornire agli interessati, che dovessero rivolgersi ai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSPP, rappresenta un essenziale punto di forza in grado di contribuire a mantenere elevato il livello di fiducia nella istituzione sanitaria e di ritenere adeguato il livello di intervento a tutela della salute pubblica e, pertanto, è fortemente raccomandato:

- garantire una efficace informazione sul rispetto dei percorsi fissati per la gestione dei sospetti e dei casi;
- mantenere elevato il livello di presenza e partecipazione verso le strutture scolastiche;
- fornire sempre un feedback alle Direzioni scolastiche, ai MMG/PLS e agli interessati;
- ricordare che le disposizioni regionali vigenti prevedono una capienza massima per le linee di trasporto dedicato su gomma non superiore all'80% dei posti disponibili.

Un ulteriore elemento di comunicazione considerato utile in questa fase è rappresentato dalla possibilità da parte dei Dirigenti Scolastici, nel rispetto delle norme sulla gestione dei dati personali, di avere informazione circa gli studenti del proprio istituto, ai quali sia stato disposto un provvedimento di isolamento domiciliare o di quarantena. In questo senso - **fermo restando che nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità i genitori devono essere consapevoli che sussiste il divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena applicata dall'Autorità Sanitaria Locale** - sarà cura del Dipartimento di Prevenzione proponente il provvedimento, di segnalare contestualmente al Sindaco, gli Istituti Scolastici frequentati dai soggetti in quarantena/isolamento domiciliare.

Si riporta di seguito la flow chart (Allegato 1 schema riassuntivo indirizzi operativi Ordinanza 64/2020) aggiornata con le specifiche riportate nei presenti indirizzi.

Alunno con sintomatologia a scuola	Alunno con sintomatologia a casa	Operatore scolastico con sintomatologia a scuola
<p>Operatore scolastico segnala al referente scolastico COVID-19</p> 	<p>Alunno resta a casa</p> 	<p>Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica</p> 
<p>Referente scolastico chiama i genitori dell'alunno. L'alunno attende in area separata, con mascherina chirurgica, assistito da operatore scolastico e dall'infermiere scolastico, con mascherina chirurgica, che informano il Dipartimento di prevenzione dell'evento</p> 	<p>I genitori informano il MMG/PLS</p> 	<p>Invito a tornare a casa e contattare il MMG oppure, d'intesa con il MMG e Dip. Prev., l'infermiere scolastico può eseguire il tampone all'operatore scolastico</p> 
<p>D'intesa con il MMG/PLS, Dip. Prev. e genitori, l'infermiere può eseguire il tampone all'alunno</p> <p>Viene effettuata la pulizia e disinfezione di superfici della stanza, area di isolamento, dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa</p> 	<p>I genitori comunicano alla scuola l'assenza del figlio per motivi di salute</p> 	<p>Informazione al referente scuola del Dip. di Prevenzione dell'evento</p> 
<p>Se non si è definita l'esecuzione del tampone a scuola, i genitori contattano il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso</p> <p>Il Dip. Prevenzione richiede eventuali informazioni al MMG/PLS</p> 	<p>Il MMG/PLS dopo triage e attenta valutazione clinica richiede, se del caso, tempestivamente il test diagnostico al Dip. di Prevenzione</p> 	<p>Se non si è definita l'esecuzione del tampone a scuola, l'operatore contatta il MMG per la valutazione clinica del caso</p> <p>Il Dip. Prevenzione richiede eventuali informazioni al MMG</p> 
<p>Il MMG/PLS dopo triage e attenta valutazione clinica richiede, se del caso, tempestivamente il test diagnostico al Dip. di Prevenzione</p> 	<p>Il Dip. Prevenzione, esegue il test e le attività di contacttracing e con eventuale esito positivo dispone la quarantena ai contatti stretti</p>	<p>Il MMG/PLS dopo triage e attenta valutazione clinica richiede, se del caso, tempestivamente il test diagnostico al Dip. di Prevenzione</p> 
<p>Il Dip. Prevenzione esegue il test e, Con eventuale esito positivo dispone la quarantena ai contatti stretti. Le attività di contacttracing potranno essere effettuate eventualmente anche con l'infermiere scolastico.</p>		<p>Il Dip. Prevenzione esegue il test e, Con eventuale esito positivo dispone la quarantena ai contatti stretti. Le attività di contacttracing potranno essere effettuate eventualmente anche con l'infermiere scolastico.</p>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Prot. n.0002830/VI.9

Tropea, 6 Settembre2020

AL DSGA
AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL RSPP
AL RLS
ALLA RSU D'ISTITUTO
AL MEDICO COMPETENTE
AL SITO
ALL'ALBO/Sicurezza
AMMINISTRAZION E TRASPARENZE / Disposizioni generali/Atti generali
AGLI ATTI

**OGGETTO: ORGANIGRAMMA E NOMINA DEI REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO E REFERENTI SCOLASTICI PER COVID DI PLESSO PER L'EMERGENZA SARS-COV-2
AI SENSI DEL DOCUMENTO DELL'ISS "INDICAZIONI OPERATIVE PER GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA" DEL 28 AGOSTO 2020"**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la normativa vigenti in materia di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19;

Visto il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di Sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (prot. 87 del 06/08/2020)

Visto il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28/08/2020

Vista la Direttiva al DSGA prot. n. del 1 settembre

Visto il parere del Collegio espresso con Delibera del Collegio dei docenti del 4 settembre 2020 e successive;

Preso atto della necessità e dell'urgenza di organizzare le attività della scuola in risposta all'emergenza sanitaria

Ravvisata la necessità di individuare delle figure specifiche per le problematiche legate all'emergenza Covid-19;

Acquisita la disponibilità delle persone in elenco;

Acquisita in sede di assemblea del personale ATA del 23 settembre u.s. la proposta del DSGA per quanto attiene ai collaboratori scolastici e agli amministrativi;

NOMINA

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO DSGA Dott. Giuseppe Pontoriero		Sostituto sig.ra Forelli Caterina
REFERENTI COVID NEI SINGOLI PLESSI		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
Referente Covid di plesso	Plesso	Sostituto Referente Covid
Cricelli Anna Maria	Infanzia Annunziata Tropea	La Torre Carmine
Tropeano Isabella	Infanzia Carmine	Rizzo Domenico
Mazzeo Giuseppina	Infanzia Parghelia	Schiariti Pasquale
Bonavota Rosa	Infanzia Brattirò	Ferraro Marianna
Pugliese Elisabetta	Infanzia Gasponi	Pungitore Antonella
Mondella Fortunata	Infanzia Zambrone	Sposaro Gennaro
Bonavota Maria Giuseppina	Infanzia San Giovanni	Grillo Domenico
Currà Francesca	Infanzia Daffinà	Grillo Domenico
SCUOLA PRIMARIA		
Referente Covid di plesso	Plesso	Sostituto Referente Covid
Rizzo Domenica - Speranza Domenica	Primaria C.C.	Pietropaolo Francesco – Grillo Mario
Rossi Antonella	Primaria Annunziata	La Torre Carmine
Pontoriero Eleonora	Primaria Parghelia	Schiariti Pasquale
Contartese Raffaella	Primaria Brattirò e Caria	Mazzeo Agostino
Callipo Natalizia - Serra Margherita	Primaria Zambrone	Grillo Maria
Vecchio Ottavia	Primaria S. Giovanni	Boraggina Vito
Vecchio Maria Grazia	Primaria Daffinà	Boraggina Vito
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Referente Covid di plesso	Plesso	Sostituto Referente Covid
Di Renzo Carmelo	Secondaria Tropea	Mazzitelli Giovanna e Contartese Emanuela
Bagnato Concetto	Secondaria Drapia	Mazzeo Agostino
Mazzitelli Roberto	Secondaria Zambrone	Giannini Vincenzo

Il referente scolastico COVID-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.
- 2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di *contact tracing* con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:

- ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Il referente scolastico COVID-19 di Plesso (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- 2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
- 3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
- 4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
- 5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19,
- 6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- 7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;
- 9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di *contact tracing* del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà:
 - ✓ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - ✓ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

- ✓ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - ✓ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - ✓ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- 10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020);
 - 11) Partecipare alla formazione FAD prevista;
 - 12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19;
 - 13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;
 - 14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;
 - 15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;
 - 16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa. A tal fine, all'ingresso del plesso, sarà disponibile un modulo di autodichiarazione da firmare;
 - 17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori;
 - 18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale;
 - 19) informare il Referente d'Istituto e il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.

L'ufficio di Segreteria provvederà a formalizzare le nomine agli atti, convocando i docenti per la firma, fornendo contestualmente con ricevuta di consegna i presidi eventualmente carenti nei plessi.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Fiumara
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)

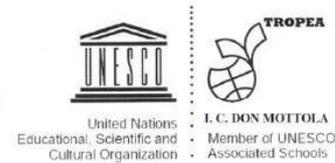
Per accettazione

RUOLO DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA		FIRMA
REFERENTE SCOLASTICO PER COVID DI ISTITUTO DSGA Dott. Giuseppe Pontoriero	Sostituto Sig.ra Forelli Caterina	
REFERENTE SCOLASTICO PER COVID PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	
	SCUOLA PRIMARIA	

	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea 06/10/2020

Prot. n.

Ai referenti covid d'Istituto
AI RSPP
AI MC
AI RLS

OGGETTO: formazione obbligatoria

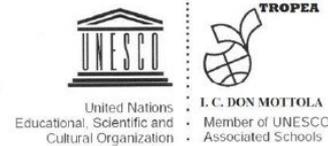
Egr. personale direttivo, amministrativo, ausiliario e docente,
di séguito le istruzioni per la formazione obbligatoria connaturata nella referenza covid.
Nel ringraziarvi della vostra preziosa collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti e per sollecitarvi alla formazione entro il 17 ottobre p.v.

Come nasce la figura del referente Covid-19?	è introdotta nelle scuole dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, del 21 agosto 2020 (https://www.inail.it/cs/internet/docs/pubbl-indicazioni-operative-covid19-scuole-e-servizi-educat-alg.pdf)
Come il MI garantirà la formazione per il referente Covid-19?	L' 1 settembre il Ministero dell'istruzione ha lanciato sul suo sito l'iniziativa di un percorso formativo rivolto a insegnanti e personale scolastico (ma anche a professionisti sanitari) per monitorare e gestire possibili casi di Covid-19 nelle scuole
Come sarà formato?	La formazione è proposta attraverso un corso gratuito che sarà disponibile on line e in modalità asincrona fino al 15 dicembre 2020, fruibile su piattaforma EDUISS.
Su cosa verterà la formazione?	Il primo corso verterà sull'utilizzo di tutti gli elementi operativi per monitorare, gestire e comunicare la presenza di sospetti casi Covid-19 nelle scuole. Ai partecipanti che avranno completato tutte le attività previste e superato il test di valutazione finale (a scelta multipla) sarà rilasciato l'attestato di partecipazione
Quanto durerà il percorso di formazione?	Ciascun corso avrà la durata di 9 ore con rilascio di 11,7 crediti ECM: i partecipanti potranno accedere in piattaforma EDUISS nelle 24 ore, previa registrazione e iscrizione al corso all'indirizzo https://www.eduiss.it . Per accedere al corso sarà necessario dichiarare di appartenere al personale scolastico ed educativo
Come ci si iscrive alla formazione?	L'iscrizione avviene attraverso la seguente procedura: 1) creazione di un account in piattaforma all'indirizzo https://www.eduiss.it 2) iscrizione al corso dal titolo "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" (spuntando l'edizione per personale scolastico ed educativo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Fiumara
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 26 settembre 2020

AL DSGA

Al Responsabili di plesso – Preposti
alla sicurezza

Oggetto: Procedura di sorveglianza specifica sulla sicurezza. Ordine di Servizio ai preposti a norma dell'organigramma sicurezza prot. 3375 del 26 settembre

Con la presente ai sensi dell'art. 18 della sezione I capo III titolo I del D.Lgs 81/08 (Testo Unico), come da cogenza di norma per il Dirigente scolastico, nel puro spirito di cautelare tutti coloro i quali frequentano i plessi, consultato il RLS (nelle more che la RSU lo identifichi nuovamente al suo interno come convenuto nel tavolo del 15 settembre), sentito il parere del RSPP,

SI DISPONE QUANTO SEGUE

- Effettuazione giornaliera del controllo di funzionalità dei dispositivi di apertura delle porte lungo le vie di esodo;
- Effettuazione giornaliera della piena fruibilità delle vie di esodo;
- Controllo settimanale su funzionalità e fruibilità degli estintori;
- Controllo settimanale su funzionalità impianto di illuminazione di emergenza;
- Controllo settimanale su sistema sonoro di allarme;
- Verifica della disponibilità di gel igienizzanti, di mascherine ffp2 per lavoratori e alunni fragili, della scorta di mascherine chirurgiche per il personale e per i minori, di visiere paraschizzi per codocenti specializzati, per insegnanti dell'infanzia e per

collaboratori scolastici assegnati alla scuola dell'infanzia e/o interessati dall'assistenza alla disabilità.

Tale attività dovrà essere registrata su un registro di controllo da allestire appositamente in ciascun plesso per il monitoraggio di tali attività.

Le anomalie dovranno essere segnalate per iscritto al DSGA che si farà carico di comunicarle allo scrivente e, successivamente, all'ente proprietario (ove di competenza) e/o provvederà a un'indagine di mercato per sanarle.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

**Prof. Francesco
Fiumara**

Firma autografa
sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.

3, c. 2, D. Lgs. n.
39/1993



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRESIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Prot. n.

A tutta la comunità scolastica
AI DSGA
Alla Cooperativa Prometeo
Alla Cooperativa Vitasi

Oggetto: buone pratiche per la ripartenza 7 gennaio 2021

Cari tutti,

abbiamo varcato la soglia del 2021, un rito di passaggio a cui desideriamo associare i nostri migliori auspici. Perché tali buoni propositi abbiano concreta possibilità di realizzazione, è necessario mantenere quel senso di ferrea e di rigorosa responsabilità che ci ha sempre contraddistinto, nella consapevolezza di poter fare anche di meglio, neutralizzando qualunque occasionale comportamento non conforme ai protocolli di sicurezza. A tale riguardo, rammento l'adesione a tutte le disposizioni di servizio dell'anno scolastico in corso, limitandomi a focalizzare in tale sede alcuni punti nevralgici:

- le classi, ivi compreso il personale, a cui sia stata comunicato il regime della quarantena rientreranno a scuola regolarmente dopo 10 giorni + tampone negativo (e relativa attestazione del Pediatra di Libera Scelta o del Medico di Medicina Generale previamente condivisa) oppure ad esaurimento del periodo di quarantena prescritto dall'autorità sanitaria in assenza di sintomi e previa compilazione del consueto modello di autocertificazione a cura dei genitori/personale stesso;
- gli alunni e gli operatori in isolamento, positivi al tampone molecolare, rientreranno a seguito di negativizzazione, con certificato medico previamente condiviso;
- per alunni e per il personale in attesa di esito di tampone molecolare, sarà disponibile in data odierna una specifica comunicazione riservata all'interno del REL;
- in caso di assenza per malattia superiore ai 5 giorni/per tutte le assenze dall'ultimo giorno di scuola a ritroso il rientro è previsto, nell'ordine, con certificato medico/autocertificazione dei genitori;
- si raccomanda ai docenti, nuovamente e vivamente, la corretta compilazione del registro in tutte le sue parti, anche ai fini del tracciamento dei contatti, nonché la puntuale registrazione delle sostituzioni da parte di tutti i responsabili di plesso, sostituzioni che comunque troveranno traccia nel REL a cura dei docenti interessati;
- si raccomanda a tutto il personale e a tutti gli ingressi autorizzati la compilazione del modello autocertificativo anticovid (all'attenzione dei responsabili di plesso);
- qualunque attività che incida sull'ordinaria composizione della stabilità del gruppo classe va comunicata preventivamente e autorizzata (non sono previsti spostamenti di alunni da una classe all'altra se non per alcune classi della primaria e della secondaria di Tropea, laddove è in atto una sperimentazione pedagogica deliberata dagli organi collegiali e consiliari che non incide sul contact tracing poiché la rotazione ha cadenza settimanale);
- al personale ATA si ribadisce il rispetto rigoroso del protocollo INAIL e del Piano ATA a cura del DSGA/Referente Covid (igienizzazione periodica e frequente delle maniglie, degli oggetti di uso comune, dei servizi igienici, sanificazioni...);
- si raccomanda il rispetto degli allegati Regolamenti d'istituto (delibera consiliare n. 41 prot. n. 0005558 del 4 dicembre 2020, con particolare riguardo alle consegne dei fornitori che di norma non devono varcare gli ingressi, salvo espressa autorizzazione del referente Covid o del Dirigente) e Patto di corresponsabilità (prot. n. 5557 del 4 dicembre 2020, aggiornamento del prot. n. 3185 del 23 settembre 2020);
- i genitori che prelevano i figli anticipatamente, solo in casi motivati, attenderanno fuori dall'istituto, compilando preventivamente la richiesta per ottimizzare i tempi;
- essendo scaduto il contratto di fornitura di panini e pizzette presso la secondaria di Tropea, nonché quello relativo all'uso dei distributori automatici sempre presso la secondaria di Tropea, la merenda sarà quella domestica, portata a cura degli alunni stessi;

- si raccomanda l'adesione, pur volontaria, ai test antigenici previsti per le comunità scolastiche dei Comuni di Drapia (7 gennaio) e Zambrone (5 gennaio). A Parghelia (pomeriggio del 4 gennaio) ha aderito l'85% della comunità scolastica; per Drapia, la partecipazione del personale scolastico allo screening di massa, a cui ha aderito anche lo scrivente, è subordinata alla richiesta di un permesso breve ai responsabili di plesso a garanzia della regolare erogazione della funzione pubblica e della continuità della vigilanza;



- si raccomanda il rispetto di tutte le misure anticontagio, nella consapevolezza che il distanziamento, l'aerazione dei locali, l'igienizzazione delle mani e soprattutto l'uso della mascherina anche in condizioni di staticità hanno oggettivamente bloccato la circolazione pervasiva del virus nelle classi interessate da mini-lockdown.
Buon anno a tutti e buon lavoro!

Drive-in a Parghelia 4 gennaio 2020

Il dirigente scolastico
Prof. Francesco FIUMARA

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93)*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 14 ottobre 2020

Al personale
Al DSGA
Al referente ambientale
Al personale ATA
Agli alunni
Al RLS
Al RSPP

Oggetto: salute e sicurezza nelle aule – vigilanza - disposizioni

Nella comune consapevolezza dell'alto ruolo educativo rivestito dall'Istituzione scolastica in seno al percorso di formazione completa del cittadino, ad integrazione delle comunicazioni precedenti inerenti alla salute e alla sicurezza, in ossequio agli obiettivi di sviluppo sostenibile tematizzati dall'Agenda ONU 2030 e dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo (nota miur 3645 del 1 marzo 2018), documenti programmatici recepiti dal nostro PTOF 2019-2022, s'impartiscono le seguenti disposizioni.

1) Cellulari in classe

Il nostro documento di valutazione dei rischi ha individuato come unico rischio da CEM (campo elettromagnetico) la coesistente simultanea accensione dei cellulari in classe da parte di alunni e docenti. Pertanto, si ribadisce quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, ovvero lo spegnimento ordinario dei cellulari in classe (art. 3 c. 13), salvo casi di usabilità accettabile (PUA) previsti dalla programmazione individuale e/o collegiale. Anche a tale riguardo, nonché al fine di sensibilizzare in generale in tema di vigilanza il personale già in servizio e quello di nuova nomina, si ripubblicano in allegato le disposizioni sulla vigilanza del 23 settembre prot. 3195.

2) Raccolta differenziata

Premesso che l'educazione al valore sociale e civile della raccolta differenziata compete prioritariamente alle famiglie poiché è bene che tale comportamento sano e normativamente cogente si acquisisca già tra le mura domestiche, i docenti e il personale ATA, con la collaborazione del referente ambientale, dedicheranno congrua sollecitudine a sensibilizzare gli alunni a una regolare e corretta esecuzione di quanto previsto dai criteri di differenziazione che ciascun Ente locale ha adottato.

Il referente ambientale avrà cura di verificare la presenza nei plessi di idonei cestini alla differenziazione, interfacciandosi costruttivamente con i responsabili di plesso e con l'ente locale per la socializzazione corretta dei criteri di differenziazione.

Il personale ATA avrà cura di verificare la custodia e il corretto utilizzo in ogni classe dei cestini destinati a ciascuna raccolta, segnalando eventuali anomalie al responsabile di plesso, primo fra tutti l'eventuale carenza dei cestini stessi. Si suggerisce di prevedere in ciascuna classe la presenza delle tabelle-guida alla corretta gestione dei rifiuti.

I collaboratori scolastici completeranno l'iter di pulizia, nel rispetto della regolamentazione comunale della raccolta differenziata, negli appositi contenitori, se presenti, ovvero concordando con gli operai addetti al servizio ecologico gli orari di raccolta in modo da consegnarli direttamente.

3) Mantenimento del decoro delle classi

Giungono allo scrivente segnalazioni di classi che al termine delle lezioni si presentano in condizioni non sempre idonee. Con l'auspicio che si tratti di episodi isolati, che male si sposano con la buona educazione dei nostri alunni, si ribadisce il necessario rispetto del ruolo cardine svolto dai collaboratori scolastici per il regolare funzionamento delle attività scolastiche, precisando quanto previsto dalle disposizioni del 23 settembre prot. 3195: *i docenti si adopereranno affinché il comportamento degli alunni sia improntato a valori di prosocialità, ovvero a che gli studenti acquisiscano e mantengano un atteggiamento quanto più scolarizzato e comunque consono al contesto scolastico; i banchi e le aule siano lasciate quanto più in ordine e pulite possibile, nell'ottica di responsabilizzare gli allievi, indirizzandoli ai valori del rispetto e del bene comune.* Eventuali anomalie saranno annotate sul registro per l'individuazione del responsabile, in ottemperanza al Regolamento d'Istituto che censura: *8. gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e corretto durante tutta la giornata scolastica, a rispettare strutture e attrezzature, a ridurre al minimo le uscite dall'aula; 9. gli alunni sono tenuti al risarcimento per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e al risarcimento degli alunni o operatori danneggiati nei propri averi (art. 3 c. 8-9).*

4) Informazione Personale DM 21.03.18

Si coglie l'occasione per sollecitare, in particolare a cura dei preposti alla sicurezza ma anche da tutto il personale chiamato a farsi parte diligente, la collaborazione onde evitare aggravii di rischio, da un punto di vista della vigilanza e del rispetto delle norme basilari di sicurezza, con specifico riferimento a escludere:

1. Layout di aule, uffici e laboratori che rendano difficile l'esodo;
2. Sovraccarico di prese a spina e/o uso improprio di multiprese, prolunghe e simili;
3. Uso improprio di quadri elettrici e simili;
4. Uso improprio di macchine ed attrezzature in genere;
5. Uso improprio ed errato stoccaggio di sostanze e preparati;
6. Uso di dispositivi per il riscaldamento/raffrescamento personale non a norma e comunque non autorizzato;
7. Creazione di archivi, accumuli di materiali e depositi in ambienti non idonei, ivi compresi libri e quaderni oltre il consentito all'interno delle classi in armadi o scaffalature in legno.
8. Divieto di fumo in tutte le nostre competenze interne ed esterne.

Con l'augurio di buon lavoro a tutti

Prof. Francesco FIUMARA
(art. 3, c. 2 DLGS 39/93)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPrensIVO DI TROPEA "Don Francesco Mottola"

Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti

Via Coniugi Crigna - 89861 TROPEA (VV)

Tel.0963/61354 - Fax 0963/61354 - E-mail vvic82200d@istruzione.it C.F. 96012410799

sito web: istitutocomprensivotropea.gov.it

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo "Don Mottola" – TROPEA

OGGETTO: **Autorizzazione uscita autonoma (L. 4/12/2017, n. 172)**

I sottoscritti

_____ nato a _____ il _____
cognome e nome del padre/tutore legale

_____ nata a _____ il _____
cognome e nome della madre/tutore legale

in qualità di genitori/tutori dell'alunno/a _____,
nato/a a _____ il _____

iscritto/a per l'a.s. _____ alla Scuola Secondaria di I grado, classe _____ sez. _____

AUTORIZZANO

L'Istituto Comprensivo "Don Mottola" – Tropea, ai sensi dell'art. 19-bis del D.L. 16/10/2017, n. 148 (convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/2017, n. 172) a consentire l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni e/o a usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico. A tal fine, consapevoli delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (art.26 della Legge n. 15/1968, artt. 483, 495, 496 del Codice Penale), ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47,

DICHIARANO

- di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative della Scuola e di condividere ed accettare i criteri e le modalità da questa previste in merito alla vigilanza sui minori;
- di aver preso visione dell'orario delle attività didattiche;
- di essere nell'impossibilità di provvedere personalmente o mediante persona maggiorenne delegata alla presa in consegna del/della proprio/a figlio/a all'uscita dalla scuola al termine dell'orario delle lezioni;
- di aver valutato le caratteristiche del tragitto che il/la proprio/a figlio/a percorre per raggiungere l'abitazione o il luogo da loro indicato, compresi i potenziali pericoli, e di non aver rilevato situazioni di rischio;
- di aver considerato l'età e valutato la necessità di avviare un percorso di autoresponsabilizzazione del minore;
- di aver adeguatamente istruito il/la proprio/a figlio/a sul percorso e le cautele da seguire per raggiungere l'abitazione o il luogo da me indicato;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a ha capacità autonome di gestire se stesso e il contesto ambientale, dimostrando di conoscere i corretti comportamenti e le principali regole della circolazione stradale, ed evidenziando maturità psicologica, autonomia e adeguate capacità di attenzione, concentrazione e senso di responsabilità, sufficienti per affrontare il tragitto;

- che il/la minore abitualmente si sposta autonomamente nel contesto urbano senza esser mai incorso/a in incidenti;
- di essere consapevoli che la presente autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza al termine dell'orario delle lezioni, anche nella salita e discesa dal mezzo di trasporto e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata.

I sottoscritti si impegnano:

- a controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del/della proprio/a figlio/a per evitare eventuali pericoli;
- ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza del percorso affrontato dal minore si modifichino;
- a ricordare costantemente al/alla proprio/a figlio la necessità di mantenere comportamenti ed atteggiamenti corretti nel rispetto del codice della strada.

I sottoscritti rilasciano la presente autorizzazione **anche per l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a per recarsi a casa dalle attività didattiche extracurricolari**, alle quali il/la minore partecipa nel corrente anno scolastico e che si svolgono negli orari comunicati per iscritto alle famiglie.

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, in base a quanto disposto dal Regolamento d'Istituto, **la presente autorizzazione non è valida in caso di rientro dalle uscite didattiche oltre l'orario ordinario di lezione**, e si impegnano in tali eventualità a prelevare il/la proprio/a figlio/a personalmente o tramite persona delegata.

La presente autorizzazione è valida per il corrente anno scolastico.

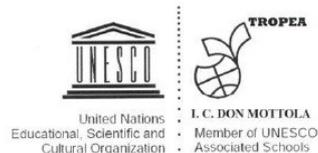
Si allegano copie dei documenti di identità di entrambi i genitori/tutori

TROPEA, _____

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI/TUTORI DEL MINORE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Prot.

Tropea, 23 settembre
2020

Ai docenti
Ai responsabili di plesso
AI RSPP
AI ASPP
AI DSGA
Al personale ATA
Ai genitori

OGGETTO: disposizioni organizzative relative alla sicurezza e all'organizzazione generale.

Il Dirigente Scolastico, in virtù dell'art.25 del DLGS 165/2001, emana le seguenti disposizioni.

Al fine di garantire un'efficace ed efficiente organizzazione, relativa soprattutto alla sicurezza e alla sorveglianza degli studenti, si fa obbligo a tutto il personale di attenersi alle seguenti disposizioni, che per la loro importanza rivestono carattere permanente.

Vigilanza sugli alunni

1. La vigilanza durante lo svolgimento delle attività didattiche

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli allievi della classe è il docente assegnato a quella classe in quella specifica scansione temporale. È prerogativa e responsabilità precipua del docente vigilare sulla sicurezza e sull'incolumità dei minori, nonché adottare, in via preventiva, tutte le misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare situazioni di pericolo, ivi compreso il comportamento indisciplinato della classe e le misure Anticovid di cui al Protocollo Sicurezza d'Istituto, inglobato dallo scrivente all'interno della Prima direttiva di massima al DSGA del 1 settembre, e al Patto di corresponsabilità educativa.

Manifestando l'opportuna diligenza, prudenza e perizia, il docente potrà evitare non solo che gli allievi compiano atti dannosi a terzi, ma anche che essi restino danneggiati da atti compiuti da sé stessi.

In particolare i docenti si adopereranno affinché il comportamento degli alunni sia improntato a valori di prosocialità, ovvero a che:

- gli studenti rispettino il patto di corresponsabilità educativa, prot. 3191 del 23 settembre 2020, con particolare riguardo alle norme Covid;
- gli studenti acquisiscano e mantengano un atteggiamento quanto più scolarizzato e comunque consono al contesto scolastico;

- i banchi e le aule siano lasciate quanto più in ordine e pulite possibile, nell'ottica di responsabilizzare gli allievi, indirizzandoli ai valori del rispetto e del bene comune;
- le attrezzature e il materiale della scuola siano utilizzati e conservati in perfetta efficienza e sia segnalata immediatamente in segreteria ogni responsabilità individuale;
- non si fumi sia all'interno che nelle pertinenze dell'istituto, dunque anche all'esterno (D. L. 104/2013 divieto che riguarda chiunque, dipendenti, genitori, ospiti...) e siano segnalate al personale deputato alla sicurezza eventuali infrazioni rilevate;
- i telefoni cellulari restino rigorosamente spenti durante le lezioni, salvo casi di *usabilità accettabile* (PUA) previsti dalla programmazione individuale e/o collegiale, nel pieno rispetto della sicurezza e della privacy di ciascuno, nonché del rischio da esposizione a campi elettromagnetici. A tale proposito, qualunque utilizzo di social e di account privati per attività didattiche dovrà essere oggetto di una preventiva valutazione dei rischi da parte del DPO della scuola (*data protector officer*). Nello specifico, il personale docente ricorderà agli studenti che il divieto all'uso del cellulare deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235/2007) e risponde ad una più generale norma di correttezza che prevede la necessità di non introdurre nelle lezioni un elemento di distrazione e di disturbo per i compagni, oltre che di grave mancanza di rispetto al docente presente in classe. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. I docenti ribadiranno agli alunni che i dati in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, studenti e docenti, o altri soggetti, che operano all'interno della scuola, si configurano come "dati personali" soggetti a protezione, come indicato nel Decreto Legislativo 196/2003, così come aggiornato dal GDPR del 2016, recepito dal DLGS 101/2018. Pertanto, la loro acquisizione, in assenza di previsione di legge o di regolamento, costituisce reato;
- nel caso di effettiva necessità, i docenti potranno autorizzare uscite dalla classe - un alunno alla volta e nel rispetto del distanziamento sociale- per il solo uso dei servizi igienici, richiamando l'attenzione del collaboratore scolastico in servizio al piano.

È fatto divieto ai docenti di assentarsi dall'aula, così da lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di grave e indifferibile necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente indispensabile, un collaboratore scolastico in servizio sul piano dell'edificio in cui si trova la classe di vigilare momentaneamente sugli studenti. A tal proposito, si ribadisce che il docente ha sempre la responsabilità dei suoi studenti, per cui ha il dovere di vigilare affinché le uscite avvengano nella massima sicurezza e non si protraggano troppo a lungo.

Gli insegnanti eviteranno, sia nei casi di indisciplina sia in qualunque altra ordinaria circostanza, di far sostare gli studenti in corridoio, o comunque di allontanarli dall'aula, valutando piuttosto l'opportunità di ricorrere ad altri provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto, tali da garantire in ogni caso la vigilanza.

2. La vigilanza degli studenti durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi.

Il docente che ha terminato il turno di servizio raggiungerà sollecitamente la classe di riferimento. Se l'insegnante è libero nell'ora successiva attenderà il collega subentrante. In caso di presenza in classe di un codocente, la vigilanza viene garantita dall'insegnante a cui non è richiesto l'immediato spostamento in altra classe. Il docente che ha appena lasciato la classe si recherà

tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione, consentendo a sua volta al docente che era in attesa e non impegnato nell'ora successiva di allontanarsi.

I collaboratori scolastici avranno cura di presidiare anche con la loro vigilanza il cambio dell'ora. Gli insegnanti sono, altresì, tenuti a verificare la presenza degli studenti ad ogni cambio dell'ora e a registrare le variazioni sul registro elettronico (di cui si raccomanda la puntuale, quotidiana compilazione che costituisce obbligo) e a comunicare tempestivamente ai collaboratori del dirigente eventuali anomalie.

3. La vigilanza degli studenti durante l'intervallo.

Le ricreazioni rappresentano un momento delicato, nel quale amplificare le cautele nei confronti degli alunni. Pertanto, la sorveglianza dovrà essere sempre attiva, scrupolosa e costante da parte di quei docenti il cui orario di servizio è stato decurtato dalla concessione della pausa, che si svolgerà all'interno dell'aula. I docenti avranno cura di far rispettare le normali condizioni di sicurezza, prevenendo, per quanto possibile, azioni o situazioni pericolose e/o lesive delle regole antiCovid. Non è previsto l'ingresso nelle aule di studenti di altre classi, anche in ragione della capienza massima di ogni aula che i responsabili di plesso provvederanno ad affiggere ad ogni porta.

La vigilanza dell'intervallo investe in modo significativo il personale ausiliario, che monitorerà con particolare attenzione gli accessi ai servizi igienici, controllando che nessuno si allontani dall'Istituto. Allo stesso modo, l'accesso alle eventuali macchinette erogatrici di bottigliette d'acqua e alimenti dovrà avvenire nella verifica del rispetto del distanziamento da parte dei collaboratori scolastici, che cureranno le procedure di igienizzazione secondo il manuale INAIL di cui alla direttiva al DSGA.

Anche il servizio di fornitura di pizze/panini dovrà avvenire nel rispetto del distanziamento a cura dei docenti e dei collaboratori scolastici, secondo quanto approvato dal Consiglio d'Istituto.

Le regole di cui si chiede il rispetto saranno obiettivi educativi da condividere con gli studenti così da favorire il percorso formativo di maturazione della loro autonomia, del loro senso di responsabilità e di cittadinanza consapevole.

4. Vigilanza degli studenti durante gli spostamenti tra aule e/o edifici

In tali momenti di destrutturazione della routine scolastica, i docenti provvederanno:

- a presidiare l'uso della mascherina e il rispetto del distanziamento;
- ad accompagnare nei trasferimenti da un'aula ad altra gli allievi con cui faranno lezione;
- a riportare la classe nella propria aula al termine dell'attività, entro il suono della campanella, affidandola all'insegnante dell'ora successiva;
- a mantenere durante il trasferimento, ordine e silenzio, per non recare disturbo alle altre classi. È possibile avvalersi della collaborazione del personale ausiliario.

Spetta ai docenti di Educazione Motoria accompagnare gli studenti dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione del personale ausiliario in caso di necessità (es. alunni da attenzionare per documentati motivi).

5. Ruoli specifici in tema di vigilanza

Per i collaboratori scolastici saranno stabilite in sinergia con il DSGA le postazioni che dovranno essere presidiate durante l'orario di funzionamento didattico.

I collaboratori scolastici, ciascuno per le aree di pertinenza assegnate, svolgeranno le mansioni così come previsto da vigente ordinamento comprese dunque quelle di sorveglianza, in particolare:

- vigilanza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;

- concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;
- accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche;
- segnalazione tempestiva alla segreteria e ai responsabili di plesso della mancata presa di servizio del docente in una classe per organizzare una veloce sostituzione;
- sorveglianza dei locali scolastici;
- particolare riguardo al cambio dell'ora, nonché alla sorveglianza dell'accesso ai servizi igienici (con particolare attenzione all'intervallo);
- vigilanza costante dell'ingresso, così da non consentire a persone non autorizzate l'accesso nei locali; annotazione di qualunque ingresso di esterni nei locali scolastici della sede centrale in un apposito registro fornito dal DSGA e segnalazione tempestiva ai collaboratori del dirigente della presenza in istituto di personale sospetto, che non si qualifichi in seguito a esplicita richiesta. Si ribadisce al personale docente e a quello ausiliario il divieto di accesso agli estranei nell'edificio durante le lezioni, tranne che per l'accesso agli Uffici di Segreteria negli orari contentiti e previa registrazione, e il divieto di introdurre genitori degli alunni nelle classi durante lo svolgimento delle attività (ad esempio per colloqui con gli insegnanti);
- vigilanza sugli alunni autorizzati all'ingresso anticipato all'interno di un'aula fino all'arrivo dei docenti, attenendosi alle indicazioni fornite dal responsabile di plesso. Nelle pertinenze dell'edificio prima dell'orario fissato nei diversi plessi per l'entrata (5 minuti prima del suono della campanella) sono ammessi solo gli alunni autorizzati perché trasportati dal bus-scuola o per l'adesione al progetto pre-scuola. Pertanto, si ribadisce che il servizio di vigilanza prima e dopo le lezioni può essere offerto esclusivamente agli alunni trasportati e a quelli autorizzati per iscritto dal dirigente, dal momento che il solo collaboratore in servizio nel plesso non può garantire una vigilanza adeguata ad un numero eccessivo di alunni. Si precisa inoltre che con il termine "pertinenze" si intendono tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico, a partire dal cancello di ingresso.
- attenzione all'arrivo in tutte le classi dei docenti, al fine di rilevare eventuali classi scoperte.
- non abbandonare il posto di lavoro, neanche su richiesta dei docenti. In caso si renda necessario allontanarsi temporaneamente per gravi e comprovati motivi, darne sempre comunicazione al coordinatore di plesso o, in sua assenza, ad altro docente della scuola, nonché comunicarlo sempre e comunque agli Uffici di Segreteria che avranno cura di registrare il fonogramma per formalizzare il permesso, fermo restando che occorrerà verificare previamente la presenza di un'altra figura ausiliaria nel plesso a garanzia della vigilanza.
- al termine delle lezioni, prima del suono della campanella, prendere in consegna dai docenti di classe gli alunni trasportati, attenendosi alle modalità che saranno fissate dai docenti coordinatori di plesso in condivisione con la dirigenza; accompagnare gli alunni allo scuolabus, curando che il trasferimento si svolga in modo ordinato e che gli alunni non escano precipitosamente e in modo disordinato dall'edificio.
- A conclusione dell'orario di servizio, non lasciare il posto di lavoro senza la certezza che nell'edificio e nelle pertinenze esterne non siano rimasti alunni in attesa dei genitori, in caso contrario avvertire telefonicamente le famiglie e attendere il loro arrivo.

6. Entrata ed uscita dalla scuola

La responsabilità in materia di vigilanza inizia, per il personale docente, cinque minuti prima dell'inizio dell'orario delle lezioni. Pertanto i docenti si presenteranno in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e seguiranno il regolare afflusso degli studenti in classe. Il collegio dei docenti e il consiglio d'Istituto si sono espressi a favore di un ingresso scaglionato delle classi che preveda l'accoglienza in classe 5 minuti prima di alcune classi. I responsabili di plesso si occuperanno di tali scaglionamenti.

I responsabili di plesso comunicheranno ai docenti coinvolti e al collaboratore scolastico in servizio l'aula o lo spazio interno della scuola nel quale saranno vigilati gli alunni accolti prima dell'inizio delle lezioni e quelli vigilati al termine delle lezioni, in attesa dello scuolabus.

I docenti autorizzeranno l'uscita dalle aule solo dopo il suono della campanella, eccezion fatta per gli studenti che dispongono di un permesso permanente d'uscita anticipato per motivi di trasporto o per altri gravi documentati motivi.

I coordinatori e i referenti di classe avranno cura tempestivamente di verificare gli alunni per i quali le famiglie hanno richiesto un'uscita autonoma, a norma della L. 172 del 2017, condividendo i dati acquisiti in segreteria con i colleghi dei consigli di classe e del *team*-classe. Pertanto, i minori di 14 anni potranno uscire autonomamente solo previa liberatoria congiuntamente firmata dai genitori, come previsto dal Patto di Corresponsabilità, da sottoporre al vaglio dei docenti coordinatori/consigli di classe del dirigente, come previsto dalla normativa suesposta (in allegato la modulistica da completare a cura delle famiglie per il tramite dei coordinatori di classe da riconsegnare alla segreteria didattica entro i primi giorni di scuola).

Le uscite anticipate saranno consentite di norma solo in orari coincidenti con il termine dell'ora di lezione, tranne in casi eccezionali o per indifferibili motivi di salute. A tale riguardo:

- l'alunno potrà lasciare la scuola solo per ragioni d'urgenza, se accompagnato dal genitore o da suo delegato, che ne farà richiesta attraverso la compilazione dell'apposito modello predisposto dalla segreteria; il delegato sarà stato previamente identificato tramite rilascio di carta di identità in segreteria e comunicazione formale della famiglia;

- non sarà consentito l'utilizzo del semplice libretto delle giustificazioni per le uscite anticipate;

- ricevuta la richiesta, il collaboratore scolastico preleverà l'alunno dalla classe, rilasciando al docente presente il modulo di richiesta;

- il docente presente in classe firmerà al collaboratore scolastico il registro delle uscite anticipate, registrerà l'uscita sul registro di classe, conservando agli atti del registro la richiesta del genitore;

- in caso di classe priva per qualsiasi motivo del docente responsabile e custodita dal personale della scuola, l'uscita anticipata dovrà essere registrata dal dirigente scolastico o dal docente delegato all'autorizzazione alle uscite anticipate.

Considerato il profilo di responsabilità sulla vigilanza dei minori connesso alla concessione dei permessi di uscita anticipata, si invita tutto il personale ad attenersi scrupolosamente a tale disposizione, esercitando una stretta vigilanza sugli alunni, evitando che gli stessi attendano fuori dalla classe l'arrivo dei genitori o gestiscano direttamente la presentazione delle richieste di permesso. Si invita altresì tutto il personale a comunicare tempestivamente alla scrivente eventuali problematiche e criticità riscontrate nella gestione delle uscite anticipate.

I responsabili di plesso stanno redigendo e consegnando allo scrivente, ai fini di una successiva formale adozione, un piano di uscita delle classi che preveda indicazioni ai docenti per il raduno distanziato e in sicurezza degli alunni trasportati nell'atrio della scuola qualche minuto prima del suono della campanella - in modo da consentire al collaboratore scolastico di garantirne l'uscita ordinata e sicura - e l'ordine di uscita delle classi, per consentire un deflusso ordinato degli alunni.

7. Uscite durante le lezioni e spostamenti all'interno dell'edificio

Nel caso in cui siano previsti spostamenti delle classi all'interno degli edifici, gli insegnanti dovranno assicurarne la sorveglianza.

In caso di attività organizzate in spazi diversi da quelli abituali, il docente avrà cura di vigilare che gli spazi stessi non presentino criticità o pericoli per la sicurezza dei ragazzi; infatti la mera presenza dell'insegnante che vigila sul gruppo non esime da responsabilità derivanti da uso errato di spazi o attrezzature.

8. Infortuni degli studenti

In caso di incidente o malore accorso agli studenti, qualsiasi adulto presente è tenuto ad attivare i soccorsi. In particolare, i docenti o il personale ATA si faranno carico di:

- avvisare la segreteria che provvederà a contattare la famiglia, nonché alle rilevazioni INAL entro 48h dalla presentazione del certificato medico;
- compilare e firmare il modulo di denuncia dell'infortunio;
- in caso di necessità verrà allertato il 112 o il 118 e il personale assisterà l'infortunato, in attesa dell'arrivo dei genitori o dei responsabili.

In caso di sospetto Covid, invece, si seguirà il seguente protocollo nazionale a cura dei referenti Covid, identificati, oltre che nel DSGA, in tutti i responsabili di plesso e nei collaboratori scolastici loro sostituti.

Allegato 1: Schema riassuntivo



Glossario:

- CTS Comitato Tecnico Scientifico
- DDI Didattica Digitale Integrata
- DdP Dipartimento di Prevenzione
- DPI Dispositivi di Protezione Individuale
- MMG Medico di Medicina Generale
- PLS Pediatra di Libera Scelta

9. Assenze dei docenti

In caso di impedimenti improvvisi, il docente è tenuto a comunicarli telefonicamente alla Segreteria al più presto, tra le 7.30 e le 7.50. L'organizzazione dei turni degli amministrativi incaricati di tale registrazione dell'assenza è competenza del DSGA.

Si ribadisce che, in caso di malattia, il personale è tenuto a comunicare alla segreteria il proprio domicilio e a notificare l'eventualità documentabile in cui si debba allontanare durante l'orario di reperibilità per le visite fiscali.

I collaboratori scolastici e i responsabili di plesso si accerteranno dell'arrivo in tutte le classi dei docenti. In caso di assenza o ritardo, i responsabili di plesso organizzeranno la vigilanza degli alunni da parte del personale docente, preferendo utilizzare i docenti non impegnati in attività frontale e, in caso di necessità, affidando gli alunni al collaboratore scolastico, in attesa dell'arrivo del supplente.

I docenti sono invitati a offrire ai coordinatori di plesso la massima collaborazione per la vigilanza di classi momentaneamente prive del docente, in attesa dell'arrivo del supplente. Le comunicazioni relative alla sostituzione dei docenti assenti saranno esposte nel registro delle

sostituzioni in aula docenti. Ogni insegnante, pertanto, controllerà al suo arrivo a scuola se gli è stata affidata una sostituzione. Il controllo deve essere fatto anche durante la mattinata e prima di abbandonare la scuola.

Le comunicazioni interne relative al singolo docente vengono spedite all'indirizzo di posta personale già comunicato a scuola o, in caso di mancata comunicazione, da condividere tempestivamente con i collaboratori del Dirigente. Le comunicazioni relative a tutto il personale e alla comunità scolastica (convocazione dipartimenti, collegio docenti, consigli di classe...) vengono pubblicate sul sito della scuola o tramite registro elettronico. Pertanto, vista la normativa sulla dematerializzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, i docenti sono tenuti a consultare giornalmente la loro mail, il sito internet e la bacheca del registro elettronico. Sarà oggetto di contrattazione di istituto la definizione dei tempi di disconnessione.

Sul sito della scuola, in fase di aggiornamento, sono pubblicati materiali e documentazione utile che ciascun dipendente avrà cura di conoscere, fra i quali, in particolare, il piano triennale dell'offerta formativa, il Regolamento di Istituto, il codice disciplinare e di comportamento dei pubblici dipendenti, note informative relative alla sicurezza.

10. Viabilità e parcheggio

Per garantire la sicurezza degli alunni, è assolutamente vietato parcheggiare le auto all'interno dei cortili dei plessi, eccezion fatta per il personale dipendente.

È vietato ai genitori degli alunni entrare e sostare, anche temporaneamente, negli spazi della scuola, sia con autoveicoli che con motocicli.

I veicoli eventualmente autorizzati sono tenuti alla massima cautela e a procedere a passo d'uomo, rispettando tassativamente il vincolo di entrata/uscita al di fuori delle fasce orarie di ingresso e di uscita degli allievi.

La presente disposizione entra immediatamente in vigore ed è fatto obbligo a tutti di osservarla e di farla osservare ai sensi del d.lgs. n. 81/08.

In conclusione, si ribadiscono alcuni concetti cardine:

- La sorveglianza degli studenti non ha soluzione di continuità; essa comincia nel momento in cui l'alunno entra nella sfera di vigilanza della scuola e prosegue fino al momento in cui questi rientra nella sfera di esercizio della potestà genitoriale;
- La vigilanza è di intensità inversamente proporzionale al grado di sviluppo e di maturazione psicomotoria;
- La vigilanza degli alunni, normata dall'art. 2048 del Codice Civile, prevede che "i precettori...sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro sorveglianza...sono liberati dalle responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto";
- Ai sensi della tabella A del CCNL vigente, la vigilanza degli alunni è attribuita anche al personale ausiliario, in particolare nell'accoglienza, nella sorveglianza prima e dopo l'orario, nella ricreazione, nel ricorso ai servizi igienici .

Quanto espresso, malgrado faccia parte del bagaglio professionale di tutto il personale della scuola, rappresenta un utile promemoria per tutta la comunità educante, a tutela degli studenti e del personale stesso.

Con i migliori auguri di buon anno scolastico a tutti.

Il dirigente scolastico
Prof. Francesco FIUMARA
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)